

October 2006

Concordance to the Decameron (fu-giucava)

Michael Papio

University of Massachusetts Amherst, papio@hfa.umass.edu

Follow this and additional works at: http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (fu-giucava)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 19.
http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/19

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact scholarworks@library.umass.edu.

Fu – Giucava

fu (cf. fugli, fummi, funne, fusi, fussi, fuvvi)

CORNICE	PROEM	2	mai n'ebbe bisogno o gli fu caro o già ne
CORNICE	PROEM	3	reputato, nondimeno mi fu egli di grandissima
CORNICE	PROEM	13	quivi piú avara fu di sostegno, in
CORNICE	I	INTRO 9	per lo quale fu da molte immondizie
CORNICE	I	INTRO 14	accidente, morivano. E fu questa pestilenza di
CORNICE	I	INTRO 17	che di tanta efficacia fu la qualità della
CORNICE	I	INTRO 29	quelle che ne guerirono fu forse di minore onestà
CORNICE	I	INTRO 39	tavola, ne ponieno. Né fu una bara sola quella
CORNICE	I	INTRO 47	se non che tanta e tal fu la crudeltà del cielo,
CORNICE	I	INTRO 97	messale sopra la testa, fu poi mentre durò la lor
PANFILO	I	1 2	Colui, il quale di tutte fu facitore, le dea
PANFILO	I	1 15	a cui tuttavia la facea, fu riguardato. Venuto
PANFILO	I	1 30	casa loro era infermo; e fu lor dato un frate
PANFILO	I	1 46	del cui avere, come egli fu morto, diedi la
PANFILO	I	1 55	ma io non so chi egli si fu: se non che, uno
PANFILO	I	1 56	Disse il frate: "Cotesta fu piccola cosa, e
PANFILO	I	1 77	apportato; e così fu. Li due fratelli,
PANFILO	I	1 83	che egli era trapassato, fu insieme col priore del
PANFILO	I	1 86	che, poi che fornito fu l'ufficio, con la
PANFILO	I	1 86	calca del mondo da tutti fu andato a baciargli i
PANFILO	I	1 87	arca di marmo sepellito fu onorevolmente in una
CORNICE	I	2 2	La novella di Panfilo fu in parte risa e tutta
NEIFILE	I	2 4	ragionare, in Parigi fu un gran mercatante e
NEIFILE	I	2 4	e buono uomo il quale fu chiamato Giannotto di
NEIFILE	I	2 12	Giannotto intese questo, fu in se stesso oltre
NEIFILE	I	2 18	da' suoi giudei fu onorevolmente ricevuto
NEIFILE	I	2 19	egli ancora da alcuno fu informato, egli trovò
NEIFILE	I	2 23	e poi che riposato si fu alcun giorno,
NEIFILE	I	2 28	come lui così udí dire, fu il piú contento uomo
NEIFILE	I	2 29	prestamente apprese: e fu poi buono e valente
FILOMENA	I	3 6	il valore del quale fu tanto, che non
FILOMENA	I	3 11	un grande uomo e ricco fu già, il quale, intra
FILOMENA	I	3 12	colui al quale da costui fu lasciato tenne
DIONEO	I	4 4	pena liberasse. Fu in Lunigiana, paese
DIONEO	I	4 5	egli fieramente assalito fu dalla concupiscenza
DIONEO	I	4 6	in altra, che egli si fu accordato con lei e
DIONEO	I	4 7	era femina e tutto fu tentato di farsi
DIONEO	I	4 9	seguire, oltre modo fu dolente: ma pur, senza
DIONEO	I	4 12	stato da lui veduto, fu lieto di tale
FIAMMETTA	I	5 6	Francia s'aparecchiava, fu per un cavalier detto
FIAMMETTA	I	5 11	e onore dalla donna fu ricevuto. Il quale,
EMILIA	I	6 4	che da commendare. Fu dunque, o care giovani
EMILIA	I	6 16	lo 'nquisitore: "E quale fu quella parola che t'ha
EMILIA	I	6 17	rispose: "Messere, ella fu quella parola dello
FILOSTRATO	I	7 5	al quale in assai cose fu favorevole la fortuna,
FILOSTRATO	I	7 5	favorevole la fortuna, fu uno de' piú notabili e
FILOSTRATO	I	7 11	sapere che Primasso fu un gran valente uomo
FILOSTRATO	I	7 11	uomo in gramatica e fu oltre a ogni altro

Fu – Giucava

FILOSTRATO	I	7	13	a Parigi. A che gli fu risposto che forse a
FILOSTRATO	I	7	16	avvenne che Primasso fu messo a sedere appunto
FILOSTRATO	I	7	18	che agli occhi gli corse fu Primasso, il quale
FILOSTRATO	I	7	21	poi che alquanto fu stato, comandò a uno
FILOSTRATO	I	7	22	che similmente all'abate fu detto, che fatto avea
FILOSTRATO	I	7	23	il terzo: il che ancora fu all'abate detto, il
LAURETTA	I	8	4	alla fine. Fu adunque in Genova,
LAURETTA	I	8	7	e ben parlante, il qual fu chiamato Guglielmo
LAURETTA	I	8	11	gentili uomini di Genova fu onorato e volentier
LAURETTA	I	8	18	innanzi, di tanta virtù fu la parola da
LAURETTA	I	8	18	da Guglielmo detta, fu il piú liberale e 'l
ELISSA	I	9	4	uomini villanamente fu oltreggiata. Di che
ELISSA	I	9	5	al re; ma detto le fu per alcuno che la
PAMPINEA	I	10	5	che quella virtù che già fu nell'anime delle
PAMPINEA	I	10	9	passati che in Bologna fu un grandissimo medico
PAMPINEA	I	10	9	ancora vive, il cui nome fu maestro Alberto. Il
PAMPINEA	I	10	10	a settanta anni, tanta fu la nobiltà del suo
PAMPINEA	I	10	20	credendo vincer fu vinta: di che voi, se
NEIFILE	II	1	12	che v'erano da torno, fu Martellino prestamente
NEIFILE	II	1	14	cosí travolto quando vi fu menato non l'avea
NEIFILE	II	1	25	gola. Ma poi che egli fu in terra posto,
NEIFILE	II	1	31	fosse mandato; e cosí fu . Il quale coloro che
NEIFILE	II	1	31	tanto che costretto non fu di renderlo a suo
NEIFILE	II	1	32	Al quale poi che egli fu davanti, e ogni cosa
FILOSTRATO	II	2	14	si ritenne di correre sí fu a Castel Guglielmo, e
FILOSTRATO	II	2	34	Ma poi che la tavola fu messa, come la donna
FILOSTRATO	II	2	39	e altrettante da lui fu basciata, levatisi di
FILOSTRATO	II	2	41	loro medesimi fatta, gli fu restituito il suo
CORNICE	II	3	2	prestato soccorso; né fu per ciò, quantunque
PAMPINEA	II	3	6	dovrà piacere. Fu già nella nostra città
PAMPINEA	II	3	6	un cavaliere il cui nome fu messer Tebaldo, il
PAMPINEA	II	3	6	che alcuni vogliono, fu de' Lambertini, e altri
PAMPINEA	II	3	7	si fosse, dico che esso fu ne' suoi tempi
PAMPINEA	II	3	11	a prestare a usura; e sí fu in questo loro
PAMPINEA	II	3	17	da loro in compagnia fu volentieri ricevuto.
PAMPINEA	II	3	33	Amore, che donna non fu mai che tanto amasse
PAMPINEA	II	3	39	agli occhi: e quel fu questo giovane e
PAMPINEA	II	3	42	allegrezza occulta fu ripieno: ma piú si
PAMPINEA	II	3	47	Cornovaglia. Il quale fu da tanto e tanto seppe
LAURETTA	II	4	5	n'ebbe già uno il quale fu ricchissimo, chiamato
LAURETTA	II	4	7	gittar via: laonde egli fu vicino al disertarsi.
LAURETTA	II	4	10	Al qual servizio gli fu molto piú la fortuna
LAURETTA	II	4	28	quasi per l'amor di Dio fu da lor rivestito,
FIAMMETTA	II	5	3	come udirete. Fu , secondo che io già
FIAMMETTA	II	5	3	la seguente mattina fu in sul Mercato, e
FIAMMETTA	II	5	15	quale come Andreuccio fu presso, essa
FIAMMETTA	II	5	19	bontà e piacevolezza vi fu e è ancora da quegli
FIAMMETTA	II	5	19	madre, che gentil donna fu e allora era vedova,
FIAMMETTA	II	5	19	fu e allora era vedova, fu quella che piú l'amò,

Fu – Giucava

FIAMMETTA	II	5	23	gli si potesse effetto, fu cagione di farci
FIAMMETTA	II	5	47	e chiuder la finestra fu una cosa. Di che A
FIAMMETTA	II	5	48	danni, quasi per doglia fu presso a convertire in
FIAMMETTA	II	5	77	loro udito dire, come fu giù disceso così di
FIAMMETTA	II	5	80	egli. Ma poi che in sé fu ritornato,
EMILIA	II	6	4	che lieto fine avesse, fu tanta e sí lunga
EMILIA	II	6	5	secondo imperadore fu re di Cicilia coronato
EMILIA	II	6	6	in grandissimo stato fu un gentile uomo di
EMILIA	II	6	9	a Napoli andar dovea, fu trasportato all'isola
EMILIA	II	6	14	con dolore inestimabile fu passata e il dí nuovo
EMILIA	II	6	25	tutti il suo nome, ella fu Cavriuola dinominata;
EMILIA	II	6	36	Il quale amore non fu lungamente senza
EMILIA	II	6	40	di loro; e così fu fatto. Quale la
EMILIA	II	6	45	il prigioniere: "E chi fu tuo padre? "Il mio
EMILIA	II	6	46	temeva scoprendolo. Egli fu chiamato e è ancora,
EMILIA	II	6	51	dionestamente amica ti fu , che ella onestamente
EMILIA	II	6	79	venieno. Costui fu con grande allegrezza
EMILIA	II	6	80	che mai simile non fu udita; e essi, avanti
EMILIA	II	6	82	quale poi che riposata fu , parendo a madama
CORNICE	II	7	2	Ma poi che a quella fu posta fine, piacque
PANFILO	II	7	8	che di Babilonia fu un soldano, il quale
PANFILO	II	7	13	di Maiolica percosse. E fu tanta e sí grande la
PANFILO	II	7	35	che parte della notte fu trapassata, aperto a'
PANFILO	II	7	45	il che al prenze fu sommamente caro e alla
PANFILO	II	7	48	dove onorevolmente fu ricevuto e con gran
PANFILO	II	7	51	col prenze partito si fu e ebbe spazio di poter
PANFILO	II	7	52	tutti armati, messo fu dal predetto Ciuriaci
PANFILO	II	7	54	del prenze da alcuno né fu né poté esser sentita.
PANFILO	II	7	58	con grandissimo piacere fu dimorato con lei,
PANFILO	II	7	61	senza gran maraviglia fu riconosciuto da molti,
PANFILO	II	7	72	al servizio di lei erano fu lietamente ricevuto, e
PANFILO	II	7	77	il letto dormendo presa, fu sommamente contento
PANFILO	II	7	79	affrontatosi combatté, e fu nella battaglia morto
PANFILO	II	7	86	che trapassò e da loro fu onorevolmente fatto
PANFILO	II	7	102	Antigono in Famagosta e fu al re, al qual disse:
PANFILO	II	7	104	e con onor magnifico fu ricevuta. La quale poi
PANFILO	II	7	105	dal quale se con festa fu ricevuta niun ne
PANFILO	II	7	105	quale poi che alquanto fu riposata, volle il
PANFILO	II	7	112	cui tengono per Idio fu seppellito poi che da'
PANFILO	II	7	112	poi che da' giudei fu ucciso, allora mi
CORNICE	II	8	2	ritornato. Sospirato fu molto dalle donne per
ELISSA	II	8	66	qual cosa il giovane non fu contento in alcuna
ELISSA	II	8	68	Di che la Giannetta fu contenta molto e con
ELISSA	II	8	86	morí, e in suo luogo fu coronato il figliuolo,
ELISSA	II	8	89	avea. Né solamente fu a lui contenta di
ELISSA	II	8	89	passata, onorevolmente fu seppellita. La qual
ELISSA	II	8	91	era il vero, subitamente fu a Giachetto e il pregò
ELISSA	II	8	94	che Perotto faceva, fu a un'ora da tanta
ELISSA	II	8	98	la qual cosa tantosto fu fatta. Oltre a

Fu – Giucava

FILOMENA	II	9	20	è casta la quale o non fu mai da alcuno pregata
FILOMENA	II	9	20	pregata o se pregò non fu essaudita. E
FILOMENA	II	9	33	e sí si paghi. E cosí fu il dí seguente
FILOMENA	II	9	35	e fatta l'ambasciata, fu dalla donna con gran
FILOMENA	II	9	41	saputosi il fatto, forte fu biasimato. La
FILOMENA	II	9	42	come la notte fu venuta, contraffatta
FILOMENA	II	9	54	di Bernabò, il quale fu di tanta follia, che
FILOMENA	II	9	62	egli mi rapportò, ella fu prestamente divorata
FILOMENA	II	9	72	levato fosse; e cosí fu fatto. Appresso
FILOMENA	II	9	74	un legno, poi che fatta fu la festa, gli licenziò
FILOMENA	II	9	74	da molto, mentre visse, fu reputata.
FILOMENA	II	9	75	dí medesimo che legato fu al palo e unto di mele
FILOMENA	II	9	75	paese è copioso molto, fu non solamente ucciso
DIONEIO	II	10	5	di chi è tirato. Fu adunque in Pisa un
DIONEIO	II	10	5	d'ingegno, il cui nome fu messer Riccardo da
DIONEIO	II	10	14	stesso, se esso fu dolente non è da
CORNICE	II	CONCL	2	Ma poi che la novella fu finita e le risa
CORNICE	II	CONCL	3	mostravano, si fu riposato e ella ebbe
CORNICE	II	CONCL	11	rispondendo l'altre, fu cantanta: Qual
CORNICE	III	INTRO	16	nona, ciascuno levato si fu , e il viso colla
CORNICE	III	INTRO	16	reina tal carico impose fu Filostrato, il quale
FILOSTRATO	III	1	6	queste nostre contrade fu , e è ancora, un
FILOSTRATO	III	1	7	il raccolsono, fu un giovane lavoratore
FILOSTRATO	III	1	18	sí l'orto che mai non vi fu cosí lavorato. Ora
PAMPINEA	III	2	4	de' longobardi, la quale fu bellissima donna,
PAMPINEA	III	2	15	tutta sonnochiosa fu aperta, e il lume
PAMPINEA	III	2	18	"Io non ci fu'io, chi fu colui che ci fu? come
PAMPINEA	III	2	18	chi fu colui che ci fu ? come andò? chi ci
PAMPINEA	III	2	29	venisse davanti; e cosí fu fatto. Li quali tutti,
PAMPINEA	III	2	31	dire, ma niuno ve ne fu che la 'ntendesse se
FILOMENA	III	3	3	una beffa che fu da dovero fatta da una
FILOMENA	III	3	5	molti anni passati, fu una gentil donna di
FILOMENA	III	3	10	fosse, niuna rea femina fu mai del fuoco degna
FILOMENA	III	3	38	come dal frate partito fu , in parte n'andò dove
FILOMENA	III	3	38	cosa: di che la donna fu molto contenta, e piú
FILOMENA	III	3	39	Genova. E come egli fu la mattina montato a
FILOMENA	III	3	42	Il frate, udendo questo, fu il piú turbato uomo
FILOMENA	III	3	43	un altro! Io vi dico che fu egli, e perché egli il
FILOMENA	III	3	47	valente uom sopravvenne e fu chiamato dal frate, al
FILOMENA	III	3	53	della seguente notte fu , cosí egli nel
PANFILO	III	4	4	uomo e ricco, il quale fu chiamato Puccio di
PANFILO	III	4	4	di san Francesco, e fu chiamato frate Puccio,
ELISSA	III	5	4	di raccontarvi. Fu in Pistoia nella
ELISSA	III	5	6	di messer Francesco, fu chi gli disse che, se
ELISSA	III	5	27	mio il pallafrano che fu tuo. A cui il Zima
ELISSA	III	5	31	come la notte fu venuta, segretamente e
ELISSA	III	5	33	come che la prima fosse, fu però l'ultima, per ciò
ELISSA	III	5	33	che, mentre il cavalier fu a Melano, e ancor dopo
FIAMMETTA	III	6	4	alcuna altra in Italia, fu già un giovane per

Fu – Giucava

FIAMMETTA	III	6	4	ricchezze, il cui nome fu Ricciardo. Il quale,
FIAMMETTA	III	6	4	donne napoletane, e fu chiamata Catella,
FIAMMETTA	III	6	6	che sue parenti erano fu un dí assai confortato
FIAMMETTA	III	6	9	delle donne di Catella fu ricevuto, faccendosi
FIAMMETTA	III	6	11	che alquanto tenuta si fu , non potendo piú
EMILIA	III	7	4	mostrarvi. Fu adunque in Firenze un
EMILIA	III	7	4	giovane, il cui nome fu Tedaldo degli Elisei,
EMILIA	III	7	6	in diverse maniere si fu molto ingegnato di
EMILIA	III	7	7	di rivederla, fu di tanta constanzia
EMILIA	III	7	11	che avea nome Tedaldo fu ucciso; e parmi
EMILIA	III	7	12	nel piú alto della casa fu messo a dormire.
EMILIA	III	7	17	E come levato fu la mattina, lasciato
EMILIA	III	7	25	colui che per Tedaldo fu seppellito, se ne
EMILIA	III	7	27	sventurato giovane che fu morto non amaste voi
EMILIA	III	7	27	sí. Ma ditemi: qual fu la cagione per la
EMILIA	III	7	31	raddoppiare. E se cosí fu , che so che fu, qual
EMILIA	III	7	31	E se cosí fu, che so che fu , qual cagion vi dovea
EMILIA	III	7	46	che, in quanto in voi fu , voi l'uccideste, per
EMILIA	III	7	48	sé v'ama. Niuna cosa fu mai tanto onorata,
EMILIA	III	7	89	guatato e riconosciuto fu lungamente, avanti che
EMILIA	III	7	94	non desiderava, non fu lenta in questo ad
EMILIA	III	7	96	stato l'ucciso; il quale fu questo. Passavano
EMILIA	III	7	100	segni, riconosciuto fu colui che era stato
LAURETTA	III	8	3	che di quello che ella fu , di menzogna sembianza
LAURETTA	III	8	4	essere condannato. Fu adunque in Toscana una
LAURETTA	III	8	4	uomini, nella quale fu fatto abate un monaco,
LAURETTA	III	8	37	volta essendo scontrato, fu creduto che fosse
LAURETTA	III	8	37	ciò che era, piú volte fu detto. Il monaco
LAURETTA	III	8	44	è ciò che la donna, che fu tua, mandò stamane
LAURETTA	III	8	64	e con battiture, fu tenuto Ferondo da
LAURETTA	III	8	66	Ferondo, udendo questo, fu forte lieto e disse:
LAURETTA	III	8	70	secondo che revelato mi fu , e quelle di san
LAURETTA	III	8	74	che la gente alquanto si fu assicurata con lui e
LAURETTA	III	8	75	maschio, il qual fu chiamato Benedetto
LAURETTA	III	8	76	donna, piú geloso non fu per innanzi: di che la
NEIFILE	III	9	3	Certo vantaggio ne fu che ella non fu la
NEIFILE	III	9	3	ne fu che ella non fu la primiera, ché poche
NEIFILE	III	9	4	Nel reame di Francia fu un gentile uomo, il
NEIFILE	III	9	4	uomo, il quale chiamato fu Isnardo, conte di
NEIFILE	III	9	8	Di che la giovane fu oltremodo contenta, e
NEIFILE	III	9	12	il quale mio padre fu e famoso medico mentre
NEIFILE	III	9	28	servigio si rimase e fu buon tempo. La
NEIFILE	III	9	29	da tutti come lor donna fu ricevuta. Quivi
NEIFILE	III	9	35	né mai ristette sí fu in Firenze; e quivi
NEIFILE	III	9	49	dal conte cercati, come fu piacer di Dio, la
NEIFILE	III	9	55	tornato nel suo contado, fu contenta assai, e
DIONE	III	10	4	di Capsa in Barberia fu già un ricchissimo
DIONE	III	10	4	gentileasca, il cui nome fu Alibech. La quale,
CORNICE	III	CONCL	6	seppe ben che si dire mi fu imposto; e cosí detto,

Fu – Giucava

CORNICE	III	CONCL	7	che alcuno non vi	fu	che eleggesse di
LAURETTA	III	CONCL	14	dispregiata. / Già	fu	chi m'ebbe cara, e
CORNICE	III	CONCL	18	diversamente da diversi	fu	intesa: e ebbevi di
CORNICE	IV	INTRO	11	compagnia, qual	fu	quella che dimostrata
CORNICE	IV	INTRO	12	è buon tempo passato,	fu	un cittadino, il qual
CORNICE	IV	INTRO	12	fu un cittadino, il qual	fu	nominato Filippo
CORNICE	IV	INTRO	33	onor si tennono e	fu	lor caro il piacer
CORNICE	IV	INTRO	40	che il luogo onde levata	fu .	E se mai con tutta
FIAMMETTA	IV	1	3	prencipe di Salerno,	fu	signore assai umano e
FIAMMETTA	IV	1	4	non avesse. Costei	fu	dal padre tanto
FIAMMETTA	IV	1	8	il piú contento uom	fu	che fosse già mai e
FIAMMETTA	IV	1	22	del cuoio impacciato,	fu	preso da due, e
FIAMMETTA	IV	1	24	guardato fosse; e cosí	fu	fatto. Venuto il
FIAMMETTA	IV	1	30	il piú le femine fanno,	fu	assai volte vicina: ma
FIAMMETTA	IV	1	42	laude da te data gli	fu	che io lui operarla, e
FIAMMETTA	IV	1	48	poi che partito	fu	il padre, quelle
FIAMMETTA	IV	1	60	che, poi a grado non ti	fu	che io tacitamente e
PAMPINEA	IV	2	8	con piacer rilevare.	Fu	adunque, valorose
PAMPINEA	IV	2	8	e di corrotta, il qual	fu	chiamato Berto della
PAMPINEA	IV	2	10	gli piacesse. Né se ne	fu	appena avveduto alcuno
PAMPINEA	IV	2	10	d'omicida, subitamente	fu	un gran predicator
PAMPINEA	IV	2	11	maggiore che mai non	fu	di san Francesco a
PAMPINEA	IV	2	12	e sciocca, che chiamata	fu	madonna Lisetta da ca'
PAMPINEA	IV	2	12	detta de' fatti suoi,	fu	da frate Alberto
PAMPINEA	IV	2	13	questa sua bellezza, che	fu	un fastidio a udire.
PAMPINEA	IV	2	30	un compagno, come notte	fu ,	se n'entrò in casa
PAMPINEA	IV	2	44	in meno di due dí ne	fu	tutta ripiena Vinegia.
PAMPINEA	IV	2	48	cinquanta ducati; e cosí	fu	fatto. E appresso
PAMPINEA	IV	2	52	piazza di San Marco: e	fu	lealtà viniziana
PAMPINEA	IV	2	56	Come la maschera	fu	fuori, cosí fu frate
PAMPINEA	IV	2	56	maschera fu fuori, cosí	fu	frate Alberto
CORNICE	IV	3	2	buono e che mi piacque	fu	nella fine della
CORNICE	IV	3	2	ma troppo piú vi	fu	innanzi a quella da
LAURETTA	IV	3	8	nobilissima città, e già	fu	di ricchi uomini e di
LAURETTA	IV	3	8	si vede; tra' quali ne	fu	un chiamato N'Arnald
LAURETTA	IV	3	15	poi che alquanto con lei	fu	dimorato, ciò che co'
LAURETTA	IV	3	16	Ma poco malagevole gli	fu ,	per ciò che essa
LAURETTA	IV	3	23	La potenza di quella	fu	tale che, avanti che
LAURETTA	IV	3	24	per altra malvagia opera	fu	presa la vecchia che
LAURETTA	IV	3	24	tacitamente una notte	fu	d'intorno al palagio
ELISSA	IV	4	5	del Gerbin venne,	fu	a una figliuola del re
ELISSA	IV	4	10	di Granata: di che ella	fu	cruciosa oltre modo,
ELISSA	IV	4	15	Costui, a cui imposta	fu ,	ottimamente fé
ELISSA	IV	4	16	donna passare. Né	fu	di lungi l'effetto al
ELISSA	IV	4	16	ciò che pochi dí quivi	fu	stato, che la nave con
CORNICE	IV	5	2	commendata, a Filomena	fu	imposto che ragionasse
FILOMENA	IV	5	4	del padre loro, il quale	fu	da San Gimignano; e
FILOMENA	IV	5	9	che leggiermente creduto	fu ,	per ciò che spese
FILOMENA	IV	5	19	piú volte da' suoi vicin	fu	veduta. Li quali,

Fu – Giucava

FILOMENA	IV	5	24	cosa manifesta a molti, fu alcuno che compuose
FILOMENA	IV	5	25	cioè: Quale esso fu lo malo cristiano, /
CORNICE	IV	6	2	Filomena aveva detta, fu alle donne carissima,
PANFILO	IV	6	8	Nella città di Brescia fu già un gentile uomo
PANFILO	IV	6	9	parte e dell'altra fu menato. E acciò che
PANFILO	IV	6	14	passata ne feci, il qual fu , che a me pareva
PANFILO	IV	6	24	per ciò che buon giovane fu ; ma molto meglio è a
PANFILO	IV	6	42	e dalle parenti di lui fu pianto, ma
PANFILO	IV	6	42	con grandissimo onore fu portato alla sepoltura
EMILIA	IV	7	3	presa, come l'Andreuola fu , non con forza né con
EMILIA	IV	7	6	ci siamo. Fu adunque, non è ancora
EMILIA	IV	7	6	sua vita reggesse, non fu per ciò di sí povero
EMILIA	IV	7	15	E fatto il romor grande, fu da molti che vicini al
EMILIA	IV	7	15	non sappiendosi scusare, fu reputato da tutti che
EMILIA	IV	7	16	palagio del podestà ne fu menata. Quivi,
EMILIA	IV	7	23	colla salvia l'arsero: e fu finito il processo di
NEIFILE	IV	8	5	corpo al figliuolo. Fu adunque nella nostra
NEIFILE	IV	8	5	e ricco, il cui nome fu Leonardo Sighieri, il
NEIFILE	IV	8	13	anno e non piú; e cosí fu fatto. Andato
NEIFILE	IV	8	14	in domane ne verrai, vi fu due anni tenuto. Donde
NEIFILE	IV	8	14	trabacche, di che egli fu oltre misura dolente.
NEIFILE	IV	8	29	all'uscio suo morto, fu fatto il romor grande,
NEIFILE	IV	8	29	li medici generalmente fu creduto lui di dolore
NEIFILE	IV	8	29	morto cosí come era. Fu adunque questo corpo
NEIFILE	IV	8	32	prima che al corpo fu pervenuta; e quivi,
FILOSTRATO	IV	9	11	lancia per lo petto fu una cosa. Il
FILOSTRATO	IV	9	17	Guiglielmo, quando tempo fu , con la sua donna si
FILOSTRATO	IV	9	23	cosa amava, se dolorosa fu non è da dimandare; e
FILOSTRATO	IV	9	23	Guiglielmo Guardastagno fu , mai altra vivanda
FILOSTRATO	IV	9	25	La mattina seguente fu saputo per tutta la
DIONE	IV	10	4	tempo che in Salerno fu un grandissimo medico
DIONE	IV	10	4	in cirugia, il cui nome fu maestro Mazzeo della
DIONE	IV	10	6	alla fine uno ne le fu all'animo, nel quale
DIONE	IV	10	9	avvenne che al medico fu messo tra le mani uno
DIONE	IV	10	16	cosa come facea, se fu dolorosa non è da
DIONE	IV	10	30	la gola. La novella fu la mattina per tutto
DIONE	IV	10	37	loro la vidi allora che fu preso Ruggieri. A cui
DIONE	IV	10	38	Ruggieri là dove trovato fu trasportato fosse: ma
DIONE	IV	10	48	meglio udita, non ne fu punto schifa; e dal
DIONE	IV	10	53	e alla sua donna fu carissimo oltre misura
CORNICE	V	INTRO	2	che alquanto il sol fu alzato, con la sua
PANFILO	V	1	3	nell'isola di Cipri fu un nobilissimo uomo il
PANFILO	V	1	3	uomo il quale per nome fu chiamato Aristippo,
PANFILO	V	1	5	la qual cosa a Cimone fu carissima, per ciò che
PANFILO	V	1	41	qual cosa la fortuna fu favorevole e lor
PANFILO	V	1	47	nobili donne di Rodi fu ricevuta e
PANFILO	V	1	48	data a' giovani rodiani, fu donata la vita, la
PANFILO	V	1	57	medesimo è che già fu , niuna cosa tanto
PANFILO	V	1	63	delle nozze, la pompa fu grande e magnifica, e

Fu – Giucava

PANFILO	V	1	63	casa de' due fratelli fu di lieta festa ripiena
PANFILO	V	1	66	servidori, e subitamente fu ogni cosa di romore e
PANFILO	V	1	68	da un de' colpi di Cimon fu ucciso, e alcuni altri
CORNICE	V	2	1	la quale dal vento fu trasportata a Susa;
EMILIA	V	2	4	non è ancora gran tempo, fu una bellissima giovane
EMILIA	V	2	6	qual cosa assai gli fu favorevole la fortuna,
EMILIA	V	2	7	co' suoi compagni fu preso e rubato, e di
EMILIA	V	2	7	esso menato a Tunisi fu messo in prigione e in
EMILIA	V	2	26	donna e dell'altre, che fu maravigliosa cosa; e
EMILIA	V	2	38	casa d'una sua parente fu ricevuta onorevolmente
EMILIA	V	2	41	giovane il vide, presso fu che di letizia non
EMILIA	V	2	47	Lipari ritornarono, dove fu sí grande la festa,
CORNICE	V	3	2	a Roma. Niuno ne fu tra tutti che la
ELISSA	V	3	4	è oggi coda cosí già fu capo del mondo, fu un
ELISSA	V	3	4	già fu capo del mondo, fu un giovane, poco tempo
ELISSA	V	3	12	donde venissero, fu da loro sopraggiunto e
ELISSA	V	3	21	che piú di due miglia fu cavalcata, di lontano
ELISSA	V	3	35	nel fieno e assai vicin fu ad uccidere la nascosa
ELISSA	V	3	35	vestimenti, laonde ella fu per mettere un grande
ELISSA	V	3	37	domandar la moglie: "Che fu della nostra giovane
ELISSA	V	3	42	marito di lei, dolente fu del caso avvenuto; e
ELISSA	V	3	44	atterrato e strozzato fu e subitamente
ELISSA	V	3	46	per che, come fatto fu il dí chiaro, non
ELISSA	V	3	46	da' quali esso per pietà fu raccolto. E poi che
ELISSA	V	3	47	che egli mangiato ebbe e fu riscaldato, contata
ELISSA	V	3	49	per la selva cercata, fu da parte della donna
ELISSA	V	3	49	mai pari letizia non fu alla sua. Egli si
ELISSA	V	3	50	lasciava; e se egli fu lieto assai, la
ELISSA	V	3	50	giovane vedendolo non fu minore. La gentil
FILOSTRATO	V	4	4	passato che in Romagna fu un cavaliere assai da
FILOSTRATO	V	4	4	e costumato, il qual fu chiamato messer Lizio
FILOSTRATO	V	4	7	amare; di che Ricciardo fu forte contento. E
FILOSTRATO	V	4	16	"O figliuola, che caldo fu egli? Anzi non fu egli
FILOSTRATO	V	4	16	caldo fu egli? Anzi non fu egli caldo veruno.
FILOSTRATO	V	4	25	avendo la madre sentito, fu la mattina a messer
FILOSTRATO	V	4	29	festa dalla giovane fu ricevuto; e dopo molti
NEIFILE	V	5	4	de' quali l'un fu chiamato Guidotto da
NEIFILE	V	5	6	disposizion ritornò, e fu a ciascun che ritornar
NEIFILE	V	5	7	la qual cosa da diversi fu cominciata a
NEIFILE	V	5	27	Guidotto da Cremona fu mio compagno e amico,
NEIFILE	V	5	27	da Federigo Imperatore fu presa, andatoci a ruba
NEIFILE	V	5	34	di che Giacomino fu contento.
NEIFILE	V	5	36	figliuola; la mia casa fu quella che fu da
NEIFILE	V	5	36	mia casa fu quella che fu da Guidotto rubata, e
NEIFILE	V	5	36	nel furor subito vi fu dentro dalla mia donna
NEIFILE	V	5	36	nella casa che mi fu quel dí stesso arsa,
PAMPINEA	V	6	4	di Napoli, nella quale fu già tra l'altre una
PAMPINEA	V	6	4	lieta molto, il cui nome fu Restituta, e figliuola
PAMPINEA	V	6	9	e quivi servita; e cosí fu fatto. Il romore

Fu – Giucava

PAMPINEA	V	6	10	della rapita giovane fu in Ischia grande, e
PAMPINEA	V	6	11	nella Scalea gli fu detto lei essere da
PAMPINEA	V	6	12	era nella Cuba guardata, fu forte turbato e quasi
PAMPINEA	V	6	13	vide lui; di che ciascun fu contento assai. E
PAMPINEA	V	6	27	davanti agli occhi loro fu la stipa e 'l fuoco
PAMPINEA	V	6	41	davanti da lui; e così fu fatto. E avendo
LAURETTA	V	7	13	il qual toccamento fu cagione di assicurare
LAURETTA	V	7	17	ingravidò, il che molto fu e all'uno e all'altro
LAURETTA	V	7	37	Per che, come gli fu vicino, chiamò: "O
LAURETTA	V	7	44	e 'l nepote esser morti, fu il piú dolente uom del
LAURETTA	V	7	49	moglie sarebbe, tanta fu la sua letizia, che
FILOMENA	V	8	22	la qual della mia morte fu lieta oltre misura,
FILOMENA	V	8	22	ma meritato, similmente fu ed è dannata alle
FILOMENA	V	8	23	ella discese, così ne fu e a lei e a me per
FILOMENA	V	8	26	quanti mesi ella fu contro a me crudele.
FILOMENA	V	8	35	tornati, quando tempo fu , coloro invitarono li
FILOMENA	V	8	36	la giovane amata da lui fu posta a sedere di
FILOMENA	V	8	37	giovane da tutti fu cominciato a udire. Di
FILOMENA	V	8	38	tra loro. Il romore fu fatto grande e a'
FILOMENA	V	8	40	piú di spavento ebbero, fu la crudel giovane da
FILOMENA	V	8	41	a' fianchi. E tanta fu la paura che di questo
FILOMENA	V	8	41	sera prestato le fu , che ella, avendo
FILOMENA	V	8	44	lietamente visse. E non fu questa paura cagione
FIAMMETTA	V	9	4	Domenichi, il quale fu nella nostra città, e
FIAMMETTA	V	9	5	cose, che in Firenze fu già un giovane
FIAMMETTA	V	9	33	piú che d'altro, e quasi fu per dire che no'l
FIAMMETTA	V	9	34	dove, mentre che ricca fu , venir non degnaste, e
FIAMMETTA	V	9	39	lagrime e d'amaritudine fu stata alquanto,
FIAMMETTA	V	9	39	giovane, piú volte fu da' fratelli costretta
DIONEIO	V	10	6	dove bisogna. Fu in Perugia, non è
DIONEIO	V	10	7	prese moglie; e fu la fortuna conforme al
DIONEIO	V	10	37	l'usciuolo e sfogato fu alquanto il puzzo,
DIONEIO	V	10	49	fuori della cesta, tanta fu la sua ventura, o
DIONEIO	V	10	63	infino in su la Piazza fu il giovane, non assai
CORNICE	V	CONCL	4	o scorno. Questo fu commendato molto da
CORNICE	V	CONCL	7	danza presa, a Dioneo fu comandato che cantasse
CORNICE	V	CONCL	21	che alquanto della notte fu trapassata, e la reina
CORNICE	VI	INTRO	4	per la reina e per tutti fu un gran romore udito
FILOMENA	VI	1	4	assai da Pampinea fu detto, piú oltre non
FILOMENA	VI	1	5	che nella nostra città fu una gentile e
FILOMENA	VI	1	6	il suo nome si taccia. Fu adunque chiamata
FILOMENA	VI	1	6	madonna Oretta e fu moglie di messer Geri
CORNICE	VI	2	2	domanda. Molto fu da ciascuna delle
PAMPINEA	VI	2	7	contata, che sua moglie fu , m'ha tornata nella
PAMPINEA	VI	2	8	quale messer Geri Spina fu in grandissimo stato,
CORNICE	VI	3	2	di Cisti molto fu commendata, piacque
LAURETTA	VI	3	8	tolta donna, il cui nome fu monna Nonna de' Pulci,
PANFILO	VI	5	3	poco avanti per Pampinea fu mostrato, così ancora
PANFILO	VI	5	4	messer Forese da Rabatta fu chiamato, essendo di

Fu – Giucava

PANFILO	VI	5	4	sarebbe stato sozzo, fu di tanto sentimento
PANFILO	VI	5	4	di ragione civile fu reputato; e l'altro,
PANFILO	VI	5	5	e l'altro, il cui nome fu Giotto, ebbe uno
FILOSTRATO	VI	7	4	Nella terra di Prato fu già uno statuto, nel
FILOSTRATO	VI	7	5	innamorata, il cui nome fu madonna Filippa, fu
FILOSTRATO	VI	7	5	nome fu madonna Filippa, fu trovata nella sua
FILOSTRATO	VI	7	8	come il dí fu venuto, senza altro
FILOSTRATO	VI	7	14	donna, quando fatta fu , ci prestasse
FILOSTRATO	VI	7	14	ma niuna ce ne fu mai chiamata: per le
CORNICE	VI	8	3	che esso alla fine ne fu venuto, la reina, ad
ELISSA	VI	9	8	oltre a quello che egli fu un de' migliori loici
ELISSA	VI	9	8	la brigata curava), si fu egli leggiadrissimo e
DIONE	VI	10	5	nobili uomini e d'agiati fu abitato; nel quale,
DIONE	VI	10	25	lor presa per cercare fu la bisaccia nella
DIONE	VI	10	32	cucina e dalla Nuta si fu divelto, con le cose
DIONE	VI	10	33	poi che tutto il popolo fu ragunato, frate
DIONE	VI	10	36	disse sí che da tutti fu udito: "O idio, lodata
DIONE	VI	10	45	cosí intero e saldo come fu mai, e il ciuffetto
DIONE	VI	10	47	de' carboni, co'quali fu il beatissimo martire
DIONE	VI	10	49	e i carboni co'quali fu arrostito san Lorenzo
DIONE	VI	10	51	i carboni co' quali esso fu arrostito, raccenda
DIONE	VI	10	56	E poi che partito si fu il vulgo, a lui
CORNICE	VI	CONCL	1	e molto per tutti fu riso di fra Cipolla e
CORNICE	VI	CONCL	36	assai piacer di tutti fu fornita, li tre
ELISSA	VI	CONCL	46	/ di tornar bella qual fu mia usanza, / e, il
CORNICE	VII	INTRO	7	che l'ora del mangiar fu venuta, messe le
CORNICE	VII	INTRO	8	Ma poi che venuta fu la fine del desinare,
EMILIA	VII	1	4	apparare. Egli fu già in Firenze nella
EMILIA	VII	1	4	uno stamaiuolo, il quale fu chiamato Gianni
EMILIA	VII	1	6	ebbe nome monna Tessa e fu figliuola di Mannuccio
EMILIA	VII	1	8	un dí che imposto gli fu , in sul vespro se
EMILIA	VII	1	12	venne: di che la donna fu molto dolente, e egli
EMILIA	VII	1	14	cose ponesse. E tanto fu il cruccio che ella
EMILIA	VII	1	32	non vols'io, ma altri fu , che tristo il faccia
EMILIA	VII	1	33	dice che l'una e l'altra fu vera, secondo che ella
CORNICE	VII	2	2	Con grandissime risa fu la novella d'Emilia
FILOSTRATO	VII	2	22	il marito udí questo, fu piú che contento e
FILOSTRATO	VII	2	34	punto ebbe perfezione e fu raso il doglio, e egli
ELISSA	VII	3	3	cosí bella non sia come fu quella, per ciò che
ELISSA	VII	3	4	sapere che in Siena fu già un giovane assai
ELISSA	VII	3	4	parve gliele disse, e fu fatto. Essendo
ELISSA	VII	3	24	esser sentito da alcuno, fu all'uscio della camera
ELISSA	VII	3	37	dove io credetti, ora fu , che voi nol vedeste
LAURETTA	VII	4	5	mostrare che Amore. Fu adunque già in Arezzo
LAURETTA	VII	4	5	un ricco uomo, il qual fu Tofano nominato. A
LAURETTA	VII	4	5	nominato. A costui fu data per moglie una
LAURETTA	VII	4	5	donna, il cui nome fu monna Ghita, della
LAURETTA	VII	4	11	serrata di fuori, fu oltre modo dolente e
FIAMMETTA	VII	5	7	si dovrebbe. Fu adunque in Arimino un

Fu – Giucava

FIAMMETTA	VII	5	24	come maritata era, si fu che ella era
FIAMMETTA	VII	5	53	e vedendo conobbi chi fu il prete che mi
FIAMMETTA	VII	5	55	volea: e quale uscio ti fu mai in casa tua tenuto
FIAMMETTA	VII	5	56	notte con meco: e quando fu che tu meco non
CORNICE	VII	6	2	uomo. Ma poi che finita fu , il re a Pampinea
PAMPINEA	VII	6	4	copiosa di tutti i beni, fu una giovane donna e
PAMPINEA	VII	6	4	e assai bella, la qual fu moglie d'un cavaliere
PAMPINEA	VII	6	10	La donna, udendo questo, fu la piú dolente femina
PAMPINEA	VII	6	21	ritenni, e egli in tanto fu cortese, che, come
CORNICE	VII	7	2	da Pampinea raccontato fu da ciascun della
FILOMENA	VII	7	4	sapere che in Parigi fu già un gentile uomo
FILOMENA	VII	7	11	piú poté esser, gli fu caro. E con Egano
FILOMENA	VII	7	16	cosa che questa non è fu cagion del mio sospiro
FILOMENA	VII	7	38	alla fine aveva fatto fu il piú contento uomo
FILOMENA	VII	7	40	saligastro in mano, come fu presso al pino e Egano
NEIFILE	VII	8	4	che nella nostra città fu già un ricchissimo
NEIFILE	VII	8	4	il cui nome fu monna Sismonda. La
NEIFILE	VII	8	24	quivi tanto picchiò, che fu sentito e fugli aperto
NEIFILE	VII	8	45	ché egli non ne fu degno d'avere una
PANFILO	VII	9	3	quale nelle sue opere fu troppo piú favorevole
PANFILO	VII	9	5	piú famosa che grande, fu già uno nobile uomo il
PANFILO	VII	9	5	uomo il quale appellato fu Nicostrato, a cui già
PANFILO	VII	9	53	fermamente dall'una, fu dall'altra per viva
PANFILO	VII	9	69	sopra il quale come egli fu , la donna insieme con
PANFILO	VII	9	70	avea. Come Nicostrato fu giú e vide costoro dov
DIONE	VII	10	8	Tingoccio Mini e l'altro fu chiamato Meuccio di
DIONE	VII	10	25	come io giunsi di là, sí fu uno il qual pareva che
DIONE	VII	10	27	io dissi: "Il peccato fu cotale, che io mi
FILOMENA	VII	CONCL	12	Io non so ben ridir qual fu 'l piacere / che sí
CORNICE	VII	CONCL	15	per tali vi furono le ne fu avuta. Ma poi che la
CORNICE	VII	CONCL	15	Ma poi che la sua canzon fu finita, ricordandosi
NEIFILE	VIII	1	5	observato in Prato. Fu adunque già in Melano
NEIFILE	VIII	1	5	al soldo, il cui nome fu Gulfardo, pro' della
NEIFILE	VIII	1	9	femina, udendo questo fu contenta, e mandogli
PANFILO	VIII	2	6	sa o puote avere udito, fu un valente prete e
PANFILO	VIII	2	16	piedi non ristette sí fu a casa di lei; e
PANFILO	VIII	2	41	glielle mandò. E come fu in su l'ora del
PANFILO	VIII	2	47	un sonagliuzzo, e ella fu contenta.
ELISSA	VIII	3	4	è stata abondevole, fu , ancora non è gran
ELISSA	VIII	3	8	seguendo le sue parole, fu da Calandrino domandato
ELISSA	VIII	3	40	ma Calandrino non fu guari di via andato,
ELISSA	VIII	3	47	calcagno a Calandrino fu tutto uno, Calandrino,
ELISSA	VIII	3	50	alla Macina; e in tanto fu la fortuna piacevole
ELISSA	VIII	3	60	qui, niuna cosa mi fu detta, ché sapete
ELISSA	VIII	3	60	a bere, né alcun fu che parola mi dicesse
EMILIA	VIII	4	4	di quinci vedere, fu già antichissima città
EMILIA	VIII	4	6	e dopo alcun tempo fu di tanto ardire, che
EMILIA	VIII	4	29	verso la piazza, e fu lor la fortuna in
EMILIA	VIII	4	33	poi tutti gli altri, gli fu mostrato il proposto

Fu – Giucava

EMILIA	VIII	4	35	con buona guardia ne fu mandato alla casa.
EMILIA	VIII	4	37	gran noia, che egli ne fu quasi in su lo
FILOSTRATO	VIII	5	5	che altro a vedere, e fu posto costui tra gli
FILOSTRATO	VIII	5	7	suo, ne gli vide, e ciò fu un paio di brache, le
FILOMENA	VIII	6	3	donne, come Filostrato fu dal nome di Maso
FILOMENA	VIII	6	43	A Calandrino, che qui è, fu ier notte tolto un suo
FILOMENA	VIII	6	44	ciascun la sua; e, come fu per mei Calandrino,
FILOMENA	VIII	6	53	Calandrino, che egli fu tale nella brigata che
CORNICE	VIII	7	2	Ma poi che la fine fu venuta, la reina a
PAMPINEA	VIII	7	4	passati che in Firenze fu una giovane del corpo
PAMPINEA	VIII	7	13	che dalla donna sua le fu imposto. Lo scolar
PAMPINEA	VIII	7	19	la qual cosa lo scolare fu poco nella corte
PAMPINEA	VIII	7	47	sciocco pensiero, e ciò fu che l'amante della
PAMPINEA	VIII	7	52	io apparai a Parigi si fu nigromantia, della
PAMPINEA	VIII	7	65	n'andò; e come la notte fu venuta, vista facendo
PAMPINEA	VIII	7	67	ne facesse; e vicin fu ad essere tra dall'uno
PAMPINEA	VIII	7	70	le due damigelle, e fu sí lungo l'aspettare,
PAMPINEA	VIII	7	70	lunga per lo terzo che fu la sua, senza che il
PAMPINEA	VIII	7	70	sua, senza che il freddo fu d'altra qualità. E
PAMPINEA	VIII	7	74	tanto dolore, che quasi fu per gittarsi della
PAMPINEA	VIII	7	76	parlargli. Lo scolare le fu di questo assai
PAMPINEA	VIII	7	93	crudèle uomo, se egli ti fu tanto la maladetta
PAMPINEA	VIII	7	113	minuto tutte l'aperse; e fu la cottura tale, che
PAMPINEA	VIII	7	145	a Firenze, e cosí fu fatto. Quivi la
FIAMMETTA	VIII	8	10	quale come andato se ne fu , cosí egli nella
FIAMMETTA	VIII	8	18	data una sua volta, fu in casa con la moglie
FIAMMETTA	VIII	8	22	e quando ella venuta fu , il Zeppa, faccendole
FIAMMETTA	VIII	8	22	camera, nella quale come fu , voltatosi adietro,
FIAMMETTA	VIII	8	35	Il Zeppa fu contento, e nella
LAURETTA	VIII	9	3	la beffa che fatta gli fu dal Zeppa; per la qual
LAURETTA	VIII	9	3	ma da commendar sieno. E fu colui a cui fu fatta
LAURETTA	VIII	9	3	sieno. E fu colui a cui fu fatta un medico che a
LAURETTA	VIII	9	17	che in questa città fu un gran maestro in
LAURETTA	VIII	9	50	tu mi vedi, mio padre fu gentile uomo, benché
LAURETTA	VIII	9	69	io vi pur rimanessi, e fu a tanto la cosa
LAURETTA	VIII	9	85	In fé di Dio egli fu tal notte che, non
LAURETTA	VIII	9	93	Novella; e come egli si fu accorto che messer lo
LAURETTA	VIII	9	94	una femina pauroso; e fu ora che egli vorrebbe
LAURETTA	VIII	9	99	quali come Buffalmacco fu vicino, accostatosi
LAURETTA	VIII	9	100	tanto che aperto gli fu . Né prima, essendo
LAURETTA	VIII	9	101	dentro cosí potente, fu l'uscio riserrato, che
LAURETTA	VIII	9	109	o Dio o santi? non vi fu egli detto dinanzi?
DIONE	VIII	10	3	quanto colei che beffata fu era maggior maestra di
DIONE	VIII	10	12	udendo questo, fu il piú lieto uomo che
DIONE	VIII	10	13	risposta, a Salabaetto fu a mano a man detto a
DIONE	VIII	10	23	il quale, come alquanto fu fatto oscuro, là se
DIONE	VIII	10	54	Salabaetto non fu mai sí lieto, e
DIONE	VIII	10	63	e per ciò, come il dí fu venuto, ella mandò per
CORNICE	VIII	CONCL	1	di Salabaetto che non fu minore a mandarlo a

Fu – Giucava

FILOMENA	IX	1	5	nella città di Pistoia fu già una bellissima
FILOMENA	IX	1	6	donna, il cui nome fu madonna Francesca de'
FILOMENA	IX	1	7	un pensiero: e quel fu di volergli richiedere
FILOMENA	IX	1	7	udire; e 'l pensiero fu questo. Era, il
FILOMENA	IX	1	11	Tu sai che istamane fu sotterrato al luogo
FILOMENA	IX	1	13	di Scannadio che stamane fu seppellito: ed ella, sí
FILOMENA	IX	1	16	ne vadi all'avello dove fu stamane sotterrato
FILOMENA	IX	1	18	secondo che imposto le fu , disse: alla quale
FILOMENA	IX	1	18	alla quale risposto fu da ognuno che non che
FILOMENA	IX	1	24	E cosí dicendo fu tutto che tornato a
FILOMENA	IX	1	27	tutto che rattenuto fu . Ma poi rivolto
FILOMENA	IX	1	35	tutta Pistoia ne fu in vari ragionamenti,
CORNICE	IX	2	1	e fattalane accorgere, fu diliberata e ebbe agio
ELISSA	IX	2	7	delle donne di là entro fu veduto, senza
ELISSA	IX	2	10	del prete; e tanta fu la fretta che, senza
ELISSA	IX	2	12	fermi. La giovane fu incontanente
FILOSTRATO	IX	3	19	al maestro Simone, vi fu prima che la
NEIFILE	IX	4	7	il qual di presente fu all'Angiulieri e
NEIFILE	IX	4	12	di che il romor fu grande e tutta la casa
NEIFILE	IX	4	12	tutta la casa dell'oste fu in turbazione, dicendo
NEIFILE	IX	4	24	che da capo dal padre fu sovenuto. E cosí la
FIAMMETTA	IX	5	6	Niccolò Cornacchini fu nostro cittadino e
FIAMMETTA	IX	5	11	della corte che ella fu da Filippo nella
FIAMMETTA	IX	5	22	E come egli ritornato fu , disse Bruno
FIAMMETTA	IX	5	50	a fare. Calandrino fu il piú lieto uomo del
FIAMMETTA	IX	5	57	dietro; e, come dentro fu , chiuso l'uscio,
PANFILO	IX	6	4	Nel pian di Mugnone fu , non ha guari, un buon
PANFILO	IX	6	13	paurosamente il facesse, fu lietamente raccolto, e
PANFILO	IX	6	19	mai sí dolce cosa non fu come è la Niccolosa!
PAMPINEA	IX	7	12	che il lupo le si fu avventato alla gola, e
PAMPINEA	IX	7	13	lungo studio da' medici fu guarita, ma non sí che
LAURETTA	IX	8	6	messer Vieri de' Cerchi, fu veduto da Ciacco; il
LAURETTA	IX	8	18	colui che attento stava, fu presto e fuggí via, e
LAURETTA	IX	8	29	Ma poi che un poco si fu rimesso in assetto,
EMILIA	IX	9	10	un giovane, il cui nome fu Melisso, nobile e
EMILIA	IX	9	15	prestamente Melisso fu messo fuori, e Giosefo
EMILIA	IX	9	15	similmente Giosefo fu senza indugio dalla
EMILIA	IX	9	24	a turbato disse: "Non ti fu egli detto in che
EMILIA	IX	9	25	se tu vuoi cenare? Se mi fu detto altramenti, a me
EMILIA	IX	9	30	prima ristette che egli fu stanco; e in brieve
EMILIA	IX	9	31	Melisso cenò, e quando fu tempo, s'andarono a
EMILIA	IX	9	33	il divisò, e poi, quando fu ora, tornati,
EMILIA	IX	9	35	amato. Cosí adunque fu gastigata la ritrosa,
EMILIA	IX	9	35	e il giovane amando fu amato. Donno
DIONE	IX	10	6	fatta. L'altr'anno fu a Barletta un prete,
DIONE	IX	10	14	come vicino a dí fu , si levarono e
CORNICE	IX	CONCL	13	disperi." / Assai fu e dal re e da tutte le
NEIFILE	X	1	3	nella nostra città, fu un di queglii, e forse
NEIFILE	X	1	4	Ispagna, e graziosamente fu dal re ricevuto.

Fu – Giucava

NEIFILE	X	1	7	camino che a fare avea fu cara a messere
NEIFILE	X	1	9	acconciamente con lui si fu accompagnato, dandogli
ELISSA	X	2	6	lo stomaco, fu da' medici consigliato
ELISSA	X	2	10	Ghino volle, tutto solo fu messo in una cameretta
ELISSA	X	2	10	qualità per lo castello fu assai bene adagiato, e
ELISSA	X	2	17	uomini del castello fu tutta la famiglia
ELISSA	X	2	19	dí in questa maniera fu dimorato, avendo Ghino
ELISSA	X	2	30	che di grande animo fu e vago de' valenti
ELISSA	X	2	31	guari appresso del Papa fu che egli il reputò
FILOSTRATO	X	3	3	Nobili donne, grande fu la magnificenzia del
FILOSTRATO	X	3	4	nelle parti del Cattaio fu già uno uomo di
FILOSTRATO	X	3	15	lui esser Natan: e cosí fu fatto. Ma poi che
FILOSTRATO	X	3	20	"Mitridanes, nobile uomo fu il tuo padre, dal
FILOSTRATO	X	3	24	Ma poi che il nuovo dí fu venuto, Natan, non
FILOSTRATO	X	3	34	hai a fare impreso, niun fu che mai a casa mia
FILOSTRATO	X	3	34	di ciò che da lui mi fu domandato. Venistivi
CORNICE	X	4	2	cosa e altra detta ne fu , il re, verso Lauretta
LAURETTA	X	4	5	amata possedere. Fu adunque in Bologna,
LAURETTA	X	4	5	assai, il qual fu chiamato messer Gentil
LAURETTA	X	4	6	la sopraprese, il quale fu tale e di tanta forza,
LAURETTA	X	4	6	medico morta giudicata fu ; e per ciò che le
LAURETTA	X	4	8	da un suo amico fu significata a messer
LAURETTA	X	4	23	di Bologna, tra' quali fu Niccoluccio
LAURETTA	X	4	38	strada gittata, da me fu ricolta e con la mia
LAURETTA	X	4	42	il qual son certo che fu da te generato e il
LAURETTA	X	4	45	molto, e commendato fu da chiunque l'udí.
LAURETTA	X	4	46	con maravigliosa festa fu in casa sua ricevuta e
LAURETTA	X	4	46	con ammirazione fu piú tempo guatata da'
EMILIA	X	5	4	Udine, nella quale fu già una bella e nobile
EMILIA	X	5	13	era obbligata. E fu il dolore tale, che,
FIAMMETTA	X	6	8	Il che a messer Neri fu molto caro, e
FIAMMETTA	X	6	16	messer Neri ordinato, fu messo davanti al re.
FIAMMETTA	X	6	20	Ma poi che alquanto fu sopra questo pensier
PAMPINEA	X	7	22	che 'n piacere non ti fu , Amore, / ch'a me
PAMPINEA	X	7	23	mangiare; dal quale gli fu detto che egli alcuna
PAMPINEA	X	7	29	sua viuola. Di questo fu la giovane tanto lieta
PAMPINEA	X	7	33	n'andò e, come là entro fu , s'accostò al letto
PAMPINEA	X	7	35	e poi che alquanto fu con lei dimorato e piú
PAMPINEA	X	7	36	Questa umanità del re fu commendata assai e in
PAMPINEA	X	7	36	assai e in grande onor fu attribuita allo
PAMPINEA	X	7	37	Ma poi che guerita fu , avendo il re con la
FILOMENA	X	8	5	'mperio di Roma reggeva, fu in Roma un gentile
FILOMENA	X	8	6	nelle propie case di lui fu allogato in compagnia
FILOMENA	X	8	7	caso che da morte non fu separata: niun di loro
FILOMENA	X	8	20	perdutone, per debolezza fu costretto a giacere.
FILOMENA	X	8	46	la festa grande, come fu la notte venuta,
FILOMENA	X	8	50	per la qual cosa a lui fu scritto che senza
FILOMENA	X	8	53	essi credevano. Questo fu al padre di Sofronia
FILOMENA	X	8	89	dove con grande onore fu ricevuta. Gisippo

Fu – Giucava

FILOMENA	X	8	90	sua povero e meschino fu d'Atene cacciato e
FILOMENA	X	8	102	forestiere e senza arme fu trovato allato
FILOMENA	X	8	104	s'accusava, tanta fu la tenerezza che nel
PANFILO	X	9	19	in altri stati alquanto, fu di cenar tempo: per
PANFILO	X	9	24	di ciò che iersera vi fu fatto, so io grado
PANFILO	X	9	24	cammino che bisogno vi fu di venire alla mia
PANFILO	X	9	29	ragionamenti entrata fu , essendosi alquanto
PANFILO	X	9	34	E quando tempo fu , andatisi a riposare,
PANFILO	X	9	35	avveduto di costui non fu mai; e se li re
PANFILO	X	9	40	e in lungo pensier fu chi questi tre esser
PANFILO	X	9	50	presi messer Torello fu uno, e in Alessandria
PANFILO	X	9	63	e da' parenti di lui fu di grandissima e
PANFILO	X	9	64	dagli altri suoi parenti fu cominciata a
PANFILO	X	9	75	in sí suppremo grado non fu meritata, e di ciò che
PANFILO	X	9	76	pietre preziose, la qual fu poi di qua stimata
PANFILO	X	9	85	guari che adormentato fu . E cosí dormendo, fu
PANFILO	X	9	85	fu. E cosí dormendo, fu portato per
PANFILO	X	9	85	segnò, che apertamente fu poi compreso quella
PANFILO	X	9	87	con tutto messer Torello fu tolto via, e il
PANFILO	X	9	92	avea, di che forte fu seco contento: per che
PANFILO	X	9	100	e come giorno fu fatto mandò al nuovo
PANFILO	X	9	102	Francia ambasciadore. Fu adunque messer Torello
PANFILO	X	9	105	al gentile uomo; e cosí fu fatto. Messer
PANFILO	X	9	108	né mai dal suo collo fu potuta, per detto o
PANFILO	X	9	108	messer Torello non le fu detto che alquanto
PANFILO	X	9	113	mai. Cotale adunque fu il fin delle noie di
DIONE0	X	10	3	per ciò che gran peccato fu che a costui ben
DIONE0	X	10	4	Già è gran tempo, fu tra' marchesi di
DIONE0	X	10	27	l'avea. Ella non fu guari con Gualtieri
DIONE0	X	10	29	Questa risposta fu molto cara a Gualtieri
DIONE0	X	10	34	il che carissimo fu a Gualtieri; ma non
DIONE0	X	10	40	da assai buoni uomini fu molto ripreso; a che
DIONE0	X	10	59	all'altra, che vostra fu , già deste, non diate
CORNICE	CONCL AUTORE		17	e Carlo Magno, che fu il primo facitor di
CORNICE	CONCL AUTORE		18	trovarsi. Niun campo fu mai sí ben coltivato,
CORNICE	CONCL AUTORE		27	in verità, quando questo fu , egli erano poche a

fu' (cf. fui)

PAMPINEA	III	2	18	detto: "Io non ci fu' io, chi fu colui che
FILOSTRATO	VII	2	21	io feminella che non fu' mai appena fuor
ELISSA	VIII	3	13	"Di' tu se io vi fu' mai? Sí vi sono stato
PAMPINEA	VIII	7	62	disse: "Madonna, io non fu' mai in coteste
LAURETTA	VIII	9	35	avea cenato: "Stanotte fu' io alla brigata: e
PAMPINEA	X	7	21	Poi che di lui, Amor, fu' innamorata, / non mi

fucina

NEIFILE	I	2	24	piú tosto quella per una fucina di diaboliche
---------	---	---	----	--

Fu – Giucava

fugga (*n.*)

FILOMENA	V	8	25	incomincia la dolorosa fugga , e i cani e io a
----------	---	---	----	---

fugga

DIONE0	III	10	27	so perché il diavolo si fugga del ninferno; ché,
--------	-----	----	----	---

fugge

EMILIA	I	CONCL	20	nuova vaghezza? / Non fugge questo ben qualor
FILOSTRATO	III	1	30	capannetto, là dove egli fugge l'acqua, e quivi
CORNICE	IV	3	1	e con la prima si fugge ; ène incolpato il
CORNICE	V	3	1	Pietro Boccamazza si fugge con l'Agnolella;
CORNICE	V	3	1	ladroni: la giovane fugge per una selva e è
CORNICE	V	3	1	e delle mani de' ladron fugge e dopo alcuno
CORNICE	IX	INTRO	2	cui splendore la notte fugge , aveva già l'ottavo

fuggendo

CORNICE	I	INTRO	20	usando e ogni lussuria fuggendo , senza lasciarsi
CORNICE	I	INTRO	65	terra uscissimo, e fuggendo come la morte i
CORNICE	I	INTRO	69	o morendo o da morte fuggendo , quasi non
CORNICE	I	INTRO	77	saper noi dove, vanno fuggendo quello che noi
ELISSA	II	8	26	dolente che d'innocente fuggendo s'era fatto
CORNICE	IV	INTRO	3	Per ciò che, fuggendo io e sempre
ELISSA	V	3	20	La giovane fuggendo , come davanti
FILOSTRATO	VI	7	9	morire, che, vilmente fuggendo , per contumacia
PANFILO	X	9	88	paura indietro fuggendo si tornò. Il

fuggendosi

FIAMMETTA	II	5	78	dell'arca sostenea, e fuggendosi lui dentro
CORNICE	III	CONCL	8	e chi altra faccendo, fuggendosi il tempo,
CORNICE	V	1	1	nelle lor nozze, fuggendosi con esse in

fuggí

EMILIA	II	6	8	una barchetta se ne fuggí a Lipari, e quivi
LAURETTA	V	7	12	con la sua compagnia fuggí in casa d'un
DIONE0	V	10	39	levatasi da tavola si fuggí , né so ove se
CORNICE	V	CONCL	3	risposta o avvedimento fuggí perdita, pericolo o
CORNICE	VI	INTRO	1	risposta o avvedimento fuggí perdita o pericolo
PAMPINEA	VII	6	20	a questa. Qua entro si fuggí un giovane, il
NEIFILE	VII	8	50	con la sua sagacità fuggí il pericolo
PAMPINEA	VIII	7	72	venuto le fosse meno, le fuggí l'animo, e vinta
FIAMMETTA	IX	5	62	subitamente levatasi, fuggí via e andossene là
LAURETTA	IX	8	18	stava, fu presto e fuggí via, e per altra

fuggi'

EMILIA	II	6	44	fossi quando me ne fuggi' , pur mi ricorda
--------	----	---	----	---

fuggia

DIONE0	V	10	40	che la moglie si fuggia , piú volte disse a
--------	---	----	----	--

Fu – Giucava

fuggir

CORNICE	I	INTRO	25	né cosí buona come il fuggir loro davanti: e da
LAURETTA	II	4	14	di Costantinopoli, per fuggir quello che
FIAMMETTA	II	5	83	aperta, non altramente a fuggir cominciarono che
EMILIA	III	7	65	quivi tornato fosse, fuggir si volle temendo.
NEIFILE	IV	8	9	ciò mi parrebbe che, per fuggir questo, voi il
DIONE	IV	10	29	uscito, né da qual parte fuggir si dovesse o

fuggire

CORNICE	PROEM		14	quello che sia da fuggire e che sia
CORNICE	I	INTRO	19	ciò era di schifare e di fuggire gl'infermi e le
CORNICE	I	INTRO	77	che noi cerchiamo di fuggire : e il prender gli
CORNICE	I	INTRO	94	tristizie ci ha fatte fuggire . Ma per ciò che
PAMPINEA	II	3	37	dee, in quanto può, fuggire ogni cagione la
PAMPINEA	II	3	38	del re di Scozia fuggire , quanto la paura
FIAMMETTA	II	5	23	fu cagione di farci fuggire di Cicilia quando
FIAMMETTA	II	5	67	cominciarono a fuggire , li famigliari
FIAMMETTA	II	5	69	quanto piú poterono a fuggire : di che
EMILIA	II	6	6	del suo signore, di fuggire s'apparecchiava.
PANFILO	II	7	12	e credendosi la morte fuggire in quella
PANFILO	II	7	107	un'altra cominciarono a fuggire . Che di loro si
PANFILO	II	7	108	prestamente presero a fuggire . Li quatro
DIONE	II	10	5	altrui faceva, doveva fuggire . E quello gli
DIONE	II	10	13	non poteron sí tosto fuggire , che Paganin non
LAURETTA	III	8	68	fatto, cominciarono a fuggire e allo abate
CORNICE	IV	INTRO	3	io e sempre essendomi di fuggire ingegnato il
PANFILO	IV	6	32	e so che il volerli fuggire niente monterebbe
PANFILO	V	1	45	aveva preso consiglio di fuggire in alcuna selva
PANFILO	V	1	59	l'altre cose amo. E a fuggire tanta ingiuria e
EMILIA	V	2	22	lo quale ella potesse fuggire che villania
ELISSA	V	3	8	doversi con lui di Roma fuggire . Alla qual cosa
ELISSA	V	3	14	cominciarono a fuggire , e costoro a
ELISSA	V	3	14	cominciò quanto poteva a fuggire per quella via
ELISSA	V	3	44	e cominciò a volersi fuggire , ma essendo
FILOMENA	V	8	31	levò in piè e cominciò a fuggire verso il mare, e
FILOMENA	V	8	40	per che già le pareva fuggire dinanzi da lui
FIAMMETTA	V	9	30	comuni dell'altre madri fuggire ; le cui forze
NEIFILE	VI	4	17	passi cominciarono a fuggire ; laonde Currado
LAURETTA	VII	4	16	e cosí o ti converrà fuggire e perder ciò che
PAMPINEA	VII	6	27	quanto potei cominciai a fuggire e qui me ne venni
FILOMENA	VII	7	41	dir parola cominciò a fuggire , e Anichino
NEIFILE	VII	8	14	prestamente cominciò a fuggire , e Arriguccio a
PAMPINEA	VIII	7	24	porsi a sedere né dove fuggire il sereno, e
FILOMENA	IX	1	32	e del vedergli poscia fuggire . E essendo di
FILOMENA	X	8	15	non se', tu il dovresti fuggire , se quello
PANFILO	X	9	88	e' monaci veggendo fuggire si maravigliarono
PANFILO	X	9	93	sentendo i monaci fuggire e avvisatosi il

Fu – Giucava

fuggirli

FIAMMETTA	II	5	56	a mal far disposti, per fuggirli , in un casolare,
-----------	----	---	----	---

fuggirmi

FILOMENA	V	8	23	per pena dato, a lei di fuggirmi davanti e a me,
----------	---	---	----	---

fuggirono

EMILIA	II	6	19	in nulla altra parte fuggirono che alla
ELISSA	II	8	70	in altre contrade se ne fuggirono , di che il
LAURETTA	IV	3	33	montati di notte se ne fuggirono a Rodi, dove in
FILOSTRATO	IV	9	12	quanto piú poterono si fuggirono verso il
PANFILO	VI	5	10	come piú tosto poterono, fuggirono in casa d'un
PANFILO	X	9	91	"Domine aiutaci tutti fuggirono . Messer

fuggirsi

LAURETTA	V	7	18	temendo, diliberato di fuggirsi , gliele disse;
PANFILO	X	9	51	avea e piú volte di fuggirsi avea tentato né

fuggisse

DIONELO	VI	10	3	frati di santo Antonio fuggisse uno scorno che
---------	----	----	---	---

fuggissi

ELISSA	II	8	23	e del palagio s'uscí e fuggissi a casa sua, dove
--------	----	---	----	---

fuggita

CORNICE	PROEM		6	non per ciò è la memoria fuggita de' benefici già
PAMPINEA	II	3	37	nel qual mi vedete fuggita segretamente con
ELISSA	IV	4	10	avvenuto non fosse, fuggita si sarebbe dal
PANFILO	V	1	5	speranza a lui di lui fuggita , per non aver
ELISSA	V	3	14	che la giovane era fuggita . Ma non vedendo
CORNICE	VII	INTRO	2	delle parti d'oriente fuggita , se non quella
PAMPINEA	VII	6	22	persona che qua entro fuggita fosse. Poi

fuggite

FILOMENA	X	8	73	sono con li loro amanti fuggite , e prima amiche
----------	---	---	----	---

fuggiti

FIAMMETTA	II	5	71	contarono perché s'eran fuggiti e chi stati eran
FILOMENA	IV	5	20	le parevano della testa fuggiti , il disser loro:

fuggito

FILOSTRATO	II	2	15	là o altrove si fosse fuggito , pensando, se
LAURETTA	II	4	14	quello che Landolfo fuggito avea, con fatica
ELISSA	II	8	74	che il conte d'Anguerra fuggito di Parigi s'era
ELISSA	V	3	33	ronzino, a cui che fuggito si sia, ci capitò
NEIFILE	VI	4	15	avesse, si sarebbe fuggito ; ma non potendo,
NEIFILE	VII	8	15	Ruberto un gran pezzo fuggito e colui non
LAURETTA	VIII	9	99	non poter tener le risa fuggito s'era: e

Fu – Giucava

fuggiva

LAURETTA	III	8	73	dove chiunque il vedeva fuggiva , come far si
PAMPINEA	VIII	7	99	mi fossero, non mi fuggiva la penna, con la

fuggivano

CORNICE	I	INTRO	22	sempre gl'infermi fuggivano a lor potere.
DIONE	III	10	5	piú delle cose del mondo fuggivano , come coloro

fuggivi

NEIFILE	IX	4	22	ladro disleale, che ti fuggivi col mio!; e a'
---------	----	---	----	--

fuggo

CORNICE	CONCL AUTORE		27	il quale a mio potere io fuggo nelle mie cose, non
---------	--------------	--	----	---

fuggono

CORNICE	IV	3	1	sorelle e con loro si fuggono in Creti: la
CORNICE	CONCL AUTORE		26	son buone persone e fuggono il disagio per

fuggonsi

CORNICE	IV	3	1	la guardia corrompono, e fuggonsi poveri a Rodi; e
---------	----	---	---	---

fugli (*cf.* fu, fummi, funne, fusi, fussi, fuvvi)

ELISSA	II	8	35	domandò chi egli fosse. Fugli detto che egli era
NEIFILE	VII	8	24	che fu sentito e fugli aperto. Li fratelli

fui (*cf.* fu')

CORNICE	I	INTRO	95	io, che cominciatrice fui de' ragionamenti da'
FILOSTRATO	I	7	27	da avarizia assalito non fui , ma io la cacerò con
NEIFILE	II	1	27	come io mai non ci fui se non da poco fa in
EMILIA	II	6	54	mio amore; e se io seco fui meno che onestamente,
PANFILO	II	7	109	molto, ma né da loro fui intesa né io loro
PANFILO	II	7	109	che essi dicessero, io fui da tutte
PANFILO	II	7	110	tempo con loro dimorata fui , e già alquanto
DIONE	II	10	31	ma voi, mentre che io fui con voi, mostraste
FILOMENA	III	3	49	"Non so io ove io mi fui ; molto tosto ve n'è
FIAMMETTA	III	6	18	fedede, per la quale io fui già presso alla morte
EMILIA	III	7	66	sano, e mai né mori' né fui morto, che che voi e
LAURETTA	III	8	58	"Io sono anche morto, e fui di sardigna, e perché
LAURETTA	III	CONCL	17	amante, del qual prima fui / piú che altra
PAMPINEA	IV	2	15	seguinte gastigato ne fui , che mai poscia da
PAMPINEA	V	6	31	rispose: "Signor mio, io fui ben già colui di cui
LAURETTA	V	7	39	che Pietro rispose: "Io fui d'Erminia, figliuolo
FILOMENA	V	8	21	disse: Nastagio, io fui d'una medesima terra
FILOMENA	V	8	21	quando io, il quale fui chiamato messer Guido
DIONE	V	10	41	gridando e difendendolo fui cagione che quivi de'
DIONE	VI	10	37	ancora molto giovane, io fui mandato dal mio
FILOSTRATO	VII	2	18	per ciò che io non fui figliuola di donna da

Fu – Giucava

PANFILO	VII	9	64	se io fossi sana come io fui già, che io vi sarrei
PANFILO	VII	9	71	vedessi mentre fui sopra il pero; né a
FILOMENA	VII	CONCL	11	ov'io lassa già fui . / O caro bene, o
FILOMENA	VII	CONCL	14	sciocca, / com'io or fui , a lasciarti partire.
PAMPINEA	VIII	7	126	i nervi e la persona fui , tu da questo caldo
LAURETTA	VIII	9	56	se io dico vero? Io fui il primaio uomo a cui
LAURETTA	VIII	9	87	con la quale io fui conventato: e vedrete
FILOSTRATO	X	3	10	riconosciuta non fui e sempre l'ebbi; e
FILOSTRATO	X	3	34	che io nel mio albitrio fui e disposto a fare
FIAMMETTA	X	6	3	Splendide donne, io fui sempre in opinione
PANFILO	X	9	56	capitarono, vestito ne fui . Allora il
CORNICE	CONCL AUTORE		17	e lo scrittore, che non fui , dico che io non mi

fulvia

FILOMENA	X	8	109	giovinetta, chiamata Fulvia , gli diè per
FILOMENA	X	8	110	dove con la sua Fulvia , e Tito con la sua

fulvo

CORNICE	X	8	1	è moglie di Tito Quinzio Fulvo e con lui se ne va
FILOMENA	X	8	5	chiamato Publio Quinzio Fulvo ; il quale avendo un
FILOMENA	X	8	5	figliuolo, Tito Quinzio Fulvo nominato, di
FILOMENA	X	8	71	maritata a Tito Quinzio Fulvo , nobile, antico e

fummi (*cf.* fu, fugli, funne, fusi, fussi, fuvvi)

DIONE	VI	10	37	apparisce il sole, e fummi commesso con
-------	----	----	----	--

fummo (*n.*)

DIONE	V	10	36	sparto l'avea perché il fummo ricevessero, io la
-------	---	----	----	---

fummo

PANFILO	II	7	107	sopra il lito poste fummo , e incontanente da
DIONE	V	10	38	senza esserci aperto, fummo ; ma non abbia io
CORNICE	VI	CONCL	18	disse: "Poi che noi fummo qui, ho io
ELISSA	VIII	3	44	qui, poscia che noi fummo sí sciocchi che noi
LAURETTA	VIII	9	19	da loro in cotal brigata fummo messi e siamo. E
LAURETTA	VIII	9	81	ne fosse: ché non vi fummo noi poi) per ciò
FILOMENA	X	8	28	ricordo, poi che amici fummo , che io alcuna cosa

fumosità

LAURETTA	III	8	33	fare, quasi da alcuna fumosità di stomaco o
----------	-----	---	----	--

fune

FIAMMETTA	II	5	66	pozzo trovarono che la fune v'era ma il
FIAMMETTA	II	5	66	di legarlo alla fune e di collarlo nel
FIAMMETTA	II	5	66	fosse, crollasse la fune e essi il tirerebber
FIAMMETTA	II	5	68	lavato, dimenò la fune . Costoro assetati,
FIAMMETTA	II	5	68	cominciarono la fune a tirare credendo a
FIAMMETTA	II	5	68	così, lasciata la fune , con le mani si

Fu – Giucava

FIAMMETTA	II	5	69	altro dir lasciaron la fune e cominciarono
FIAMMETTA	IV	1	12	prestamente ordinata una fune con certi nodi e
FIAMMETTA	IV	1	12	l'uno de' capi della fune a un forte bronco
FIAMMETTA	IV	1	14	vegnente, sú per la sua fune salendo, per lo
LAURETTA	VII	4	19	presa la secchia con la fune , subitamente si

funeral

CORNICE	I	INTRO	32	omeri de' suoi pari, con funeral pompa di cera e
---------	---	-------	----	---

funne

PAMPINEA	II	3	48	poi la Scozia e funne re coronato.
----------	----	---	----	---

fuochi

LAURETTA	X	4	13	con grandissimi fuochi e con alcun bagno
----------	---	---	----	---

fuoco (cf. foco)

CORNICE	PROEM		3	amata, ma per soverchio fuoco nella mente
CORNICE	I	INTRO	14	altramenti che faccia il fuoco alle cose secche o
FIAMMETTA	I	5	16	di lui il male concetto fuoco . E senza piú
EMILIA	I	6	8	tu n'hai meritato il fuoco , quando noi
EMILIA	I	6	10	e tanto adoperò, che il fuoco minacciatogli di
FILOSTRATO	I	7	7	esser perdita che se nel fuoco fosse stata gittata
NEIFILE	II	1	29	padella e gittatolo nel fuoco . Per che, con
FILOSTRATO	II	2	28	fare un grandissimo fuoco in una sua
FILOSTRATO	II	2	30	che qua se ne venga: al fuoco e si cenerà, ché so
FILOSTRATO	II	2	32	il ricevette e seco al fuoco familiarmente il fé
FILOSTRATO	II	2	36	per che la donna, al fuoco tornatasi dove
PANFILO	II	7	69	che esso in questo fuoco ardeva, sopravvenne
ELISSA	II	8	18	come il ghiaccio al fuoco , si consuma per voi
PAMPINEA	III	2	7	tutto ardeva in amoroso fuoco , studiosamente
PAMPINEA	III	2	14	portato avea un poco di fuoco , il suo torchietto
FILOMENA	III	3	10	rea femina fu mai del fuoco degna come sare' io
FILOMENA	III	3	32	Idio gli tragga di quel fuoco pennace; e cosí
ELISSA	III	5	13	mia, che nello amoroso fuoco sperando in voi si
EMILIA	III	7	28	e sarei messa nel fuoco pennace. Di che
DIONE	III	10	31	avvenne che un fuoco s'apprese in Capsa,
FIAMMETTA	IV	1	7	quale ella raccenda il fuoco . Guiscardo il
CORNICE	IV	2	3	cadere sopra il mio fuoco comincerò a sentire
LAURETTA	IV	3	6	vorremo, vedremo che il fuoco di sua natura piú
LAURETTA	IV	3	25	ponevano in far che dal fuoco la Ninetta dovesse
LAURETTA	IV	3	26	la sirocchia dal fuoco sottrarre, per un
ELISSA	IV	4	23	aveano, e in quel messo fuoco , con amendue le
ELISSA	IV	4	24	e, già crescente il fuoco nella accesa nave,
EMILIA	IV	7	7	sospiri piú cocenti che fuoco gittava, di colui
EMILIA	IV	7	18	se non che il fuoco fosse di cosí fatta
EMILIA	IV	7	21	radici e mettasi nel fuoco . La qual cosa
ELISSA	V	3	46	un miglio un grandissimo fuoco ; per che, come
PAMPINEA	V	6	23	volergli in publico e di fuoco far morire; e volto

Fu – Giucava

PAMPINEA	V	6	27	loro fu la stipa e 'l fuoco apparecchiata, per
PAMPINEA	V	6	29	ora la crudel morte del fuoco aspettando. E
DIONE	V	10	17	troverei chi mi desse fuoco a cencio, Dio il sa
DIONE	V	10	45	vive vive mettere nel fuoco e farne cenere!
DIONE	V	10	54	falli: che venir possa fuoco da cielo che tutte
DIONE	V	10	55	che tu vorresti che fuoco venisse da cielo
NEIFILE	VI	4	6	la gru, la mise a fuoco e con sollicitudine
FILOSTRATO	VI	7	19	e libera, quasi dal fuoco risuscitata, alla
DIONE	VI	10	22	fosse, postosi presso al fuoco a sedere, cominciò
DIONE	VI	10	52	può viver sicuro che fuoco nol cocerà che non
PANFILO	VII	9	18	pochi dí sono in quanto fuoco la tua donna e mia
DIONE	VII	10	21	tra l'anime dannate nel fuoco pennace di Ninferno
DIONE	VII	10	25	io fossi in un gran fuoco e molto ardente,
DIONE	VII	10	26	che triemi stando nel fuoco ? "O, diss'io "amico
NEIFILE	VIII	1	3	colei esser degna del fuoco la quale a ciò per
EMILIA	VIII	4	24	io mi gitterò nel fuoco , non che altro.
PAMPINEA	VIII	7	28	e andiamo a vedere se 'l fuoco è punto spento nel
PAMPINEA	VIII	7	36	facciate fare un buon fuoco , acciò che, come io
PAMPINEA	VIII	7	125	del tuo caldo, quanto fuoco io ebbi da te ad
FILOMENA	IX	1	27	malioso condannato al fuoco , o di dovere, se
ELISSA	X	2	12	sempre ardere un gran fuoco e ben guardarla,
LAURETTA	X	4	48	onestamente il suo fuoco , ma liberalmente
EMILIA	X	5	18	bella camera a un gran fuoco se n'entrar tutti;
FIAMMETTA	X	6	14	quivi accese il fuoco e, posta la padella
PAMPINEA	X	7	11	amor della giovane erano fuoco e fiamma là dove
PAMPINEA	X	7	13	di lui mi s'accese un fuoco nell'anima che al
PAMPINEA	X	7	42	che io dimorassi nel fuoco , credendovi io
CORNICE	CONCL AUTORE		9	chi non sa che il fuoco è utilissimo, anzi

fuor

PANFILO	I	1	3	e mortali, così in sé e fuor di sé esser piene di
PANFILO	I	1	7	e a tutti trovò modo: fuor solamente in dubbio
NEIFILE	I	2	7	né santa né buona fuor che la giudaica, e
NEIFILE	II	1	5	alcuno indugio usciti fuor dell'albergo, tutti
PANFILO	II	7	78	era avvenuto, dolente fuor di misura, senza
PAMPINEA	III	2	6	questo suo amore esser fuor d'ogni convenienza,
FILOMENA	III	3	47	Né era appena ancor fuor della chiesa la
PANFILO	III	4	11	Puccio non andava mai fuor della terra; di che
EMILIA	III	7	6	ad amico o a parente, fuor che ad un suo
EMILIA	III	7	90	parenti come le parenti, fuor che monna Ermellina.
LAURETTA	III	8	4	ogni cosa era santissimo fuor che nell'opera delle
LAURETTA	III	8	11	né rimedio veggio fuor che uno, il quale è
LAURETTA	III	8	63	noi dovremmo essere fuor del mondo, tanta ci
LAURETTA	III	8	70	senza vedere il cielo, fuor dello avello uscito;
PAMPINEA	IV	2	33	co' suoi arnesi fuor se n'uscì e tornossi
FILOMENA	IV	5	15	d'andare alquanto fuor della terra a
NEIFILE	IV	8	34	maggiore. Sparsesi fuor della chiesa tra gli
FILOSTRATO	IV	9	6	Guiglielmo Guardastagno fuor di misura, non
DIONE	IV	10	20	consiglio della fonte, fuor che di dargli alcuna

Fu – Giucava

CORNICE	IV	CONCL	7	verso le mulina che fuor di quel macinavano,
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	/ Com'io conobbi me di fuor cacciato, / nacque
ELISSA	V	3	15	lui parve esser sicuro e fuor delle mani di coloro
NEIFILE	V	5	7	ad avere in odio fuor di modo: e
NEIFILE	V	5	27	abitanti abbandonata, fuor solamente da questa
LAURETTA	V	7	10	Aveva messere Amerigo, fuor di Trapani forse un
FILOMENA	V	8	10	e andossen a un luogo fuor di Ravenna forse tre
FIAMMETTA	V	9	24	facea che egli avesse fuor d'ordine spese le
FIAMMETTA	V	9	25	fortuna, come uomo che fuor di sé fosse or qua e
DIONE	V	10	38	ne venimmo, tanto tenuti fuor della porta, senza
CORNICE	V	CONCL	9	Piacerebbevi: Esci fuor che sie tagliato,
DIONE	V	CONCL	18	che io non torrei / pace fuor che da essa, né
PAMPINEA	VI	2	16	bella panca venire di fuor dal forno, gli pregò
NEIFILE	VI	4	18	coscia e l'altro piè fuor mandata, come hanno
FILOSTRATO	VII	2	21	che non fu' mai appena fuor dell'uscio, veggendo
FILOSTRATO	VII	2	25	prestamente si gittò fuor del doglio; e quasi
ELISSA	VII	3	15	io avrò questa cappa fuor di dosso, che me la
CORNICE	VII	4	1	Tofano chiude una notte fuor di casa la moglie,
LAURETTA	VII	4	24	vergogna di serrarlo fuor di casa per vedere
FIAMMETTA	VII	5	9	a alcuna finestra né fuor della casa guardare
CORNICE	VII	6	1	con un coltello in mano fuor di casa sua ne manda
PANFILO	VII	9	9	e brevemente fuor che d'una non mi
PANFILO	VII	9	55	pur, poi che fuor n'era, gli parve
FILOMENA	VIII	6	8	e caccerebbemi fuor di casa: non
PAMPINEA	VIII	7	61	luogo molto solingo e fuor di mano; sopra la
PAMPINEA	VIII	7	142	poteva, salvamente infin fuor della torre la
PAMPINEA	VIII	7	146	una sua favola tutta fuor dell'ordine delle
DIONE	VIII	10	17	restati, dalle schiave fuor di que' lenzuoli
DIONE	VIII	10	66	le balle, tutte, fuor che due che panni
FILOMENA	IX	1	29	pe' piedi e lui fuor ne tirò, e in su le
ELISSA	IX	2	13	opere, se di fuor si sapesse,
NEIFILE	IX	CONCL	12	gravi, / ma se ne vengon fuor caldi e soavi / e al
NEIFILE	X	1	11	stalla, tutte l'altre fuor che la mula
FILOSTRATO	X	3	23	tu vedi a sinistra uscir fuor del bosco n'andrai,
FIAMMETTA	X	6	21	E in questo, niuna cosa fuor che le frutte
FILOMENA	X	8	34	me vinceranno e sarò fuor di pena. Al
FILOMENA	X	8	112	riguardando ha costei fuor degli estremi
PANFILO	X	9	14	cortesias; ma nel vero fuor di Pavia voi non
DIONE	X	10	69	a una che quando, fuor di casa, l'avesse in

fuori (cf. fore)

CORNICE	I	INTRO	17	da un altro animale fuori della spezie
CORNICE	I	INTRO	20	a alcuno o volere di fuori , di morte o
CORNICE	I	INTRO	45	fedelissimi agli uomini, fuori delle proprie case
CORNICE	I	INTRO	60	le quali cose, e qui e fuori di qui e in casa mi
CORNICE	I	INTRO	93	voi poco fa me ne uscì fuori : e per ciò o voi a
CORNICE	I	INTRO	101	che lieta ci rechi di fuori . E questi
PANFILO	I	1	19	il conosceva: e quivi fuori di sua natura
PANFILO	I	1	23	per ciò che il mandarlo fuori di casa nostra così

Fu – Giucava

PANFILO	I	1	23	a morte vederlo mandar fuori . D'altra parte,
FILOMENA	I	3	15	fare ciascuno produsse fuori il suo anello; e
DIONE0	I	4	7	aspettò che il monaco fuori uscisse. Il
DIONE0	I	4	11	tornata. E uscito fuori e serrata la cella
DIONE0	I	4	11	monaco facea quando fuori andava, con un buon
DIONE0	I	4	22	misero la giovanetta di fuori e poi piú volte si
FIAMMETTA	I	5	17	delle sue risposte, fuori d'ogni speranza
EMILIA	I	6	19	dí veduto dar qui di fuori a molta povera
FILOSTRATO	I	7	12	di Dio dal Papa in fuori ; e di lui udí dire
NEIFILE	II	1	2	sventuratamente e poi, fuori di tutto il suo
NEIFILE	II	1	21	che, essendo ivi di fuori la famiglia tutta
FILOSTRATO	II	2	17	sportata alquanto in fuori , sotto il quale
FILOSTRATO	II	2	22	Rinaldo s'era accostato fuori della terra; per
FILOSTRATO	II	2	22	disse: "Va sú e guarda fuori del muro a piè di
FILOSTRATO	II	2	40	onde era entrato il mise fuori . Egli, fatto dí
LAURETTA	II	4	28	suoi accidenti narrati fuori che della cassa; e
FIAMMETTA	II	5	3	non essendo mai piú fuori di casa stato, con
FIAMMETTA	II	5	3	e di chi veniva trasse fuori questa sua borsa
FIAMMETTA	II	5	70	quello che trovato aveva fuori del pozzo. Di che
FIAMMETTA	II	5	82	volse il capo in fuori e dentro mandò le
FIAMMETTA	II	5	83	dell'arca si gittò fuori ; della qual cosa
FIAMMETTA	II	5	84	sperava, subito si gittò fuori e per quella via
EMILIA	II	6	46	se io di qui fossi fuori , che tornando in
EMILIA	II	6	77	lui n'avean tratto fuori , e sí come capitale
PANFILO	II	7	45	altressí, per ciò che fuori d'un gran pericolo
PANFILO	II	7	53	dalla finestra il gittò fuori . Era il palagio
PANFILO	II	7	59	luogo, che poco di fuori dalla città sopra
PANFILO	II	7	61	per lo capestro tirò fuori Ciuriaci e
FILOMENA	II	9	10	diece anni o sempre mai fuori di casa dimorasse,
FILOMENA	II	9	27	rapportare le vide, fuori che uno che ella
FILOMENA	II	9	36	del suo signore, tratto fuori il coltello e presa
CORNICE	III	INTRO	10	artificiosamente fatti, fuori di quello divenuta
ELISSA	III	5	16	mandate per gli occhi fuori , cominciò ad
FIAMMETTA	III	6	33	concepito sdegno mandar fuori , cosí di fervente
EMILIA	III	7	62	per che Tedaldo, tratto fuori uno anello guardato
LAURETTA	III	8	8	alcuna cagione è sí fuori d'ogni misura
LAURETTA	III	8	68	già del monimento uscir fuori ; di che, spaventati
DIONE0	III	10	13	che cosí si pigne in fuori , e non l'ho io?
FIAMMETTA	IV	1	10	fosse. E era sí fuori delle menti di
FIAMMETTA	IV	1	14	damigelle se ne venne fuori . Guiscardo poi la
FIAMMETTA	IV	1	14	era entrato se n'uscí fuori e tornossi a casa;
CORNICE	IV	2	4	loro che a dovere, fuori che del
PAMPINEA	IV	2	18	quale io amo, da Dio in fuori , sopra ogni altra
PAMPINEA	IV	2	53	dopo alquanto il menò fuori e miseselo innanzi,
PAMPINEA	IV	2	56	Come la maschera fu fuori , cosí fu frate
LAURETTA	IV	3	30	in furor montato, tirata fuori una spada, lei
FILOMENA	IV	5	5	altri innamoramenti di fuori , incominciò a porre
FILOMENA	IV	5	8	faccendo d'andare fuori della città a
PANFILO	IV	6	4	verisimili, e parte fuori d'ogni verità

Fu – Giucava

PANFILO	IV	6	25	vuogli, mettianlo qui fuori del giardino e
NEIFILE	IV	8	32	e quivi, mandato fuori uno altissimo
FILOSTRATO	IV	9	10	e forse un miglio fuori del suo castello in
DIONE	IV	10	17	che da metterlo fuori di casa era. A
DIONE	IV	10	26	altro avvenisse, esserne fuori che starvi dentro.
PANFILO	V	1	67	tirate le spade fuori , senza alcun
NEIFILE	V	5	12	alcuna cagione da sera fuori di casa andasse.
NEIFILE	V	5	20	veggendo la giovane già fuori dell'uscio tirare,
NEIFILE	V	5	20	tirare, tratte le spade fuori , gridarono tutti:
NEIFILE	V	5	21	la vicinanza uscita fuori al romore e co'
FILOMENA	V	8	30	apri nelle reni, e fuori trattone il cuore e
FIAMMETTA	V	9	37	commendò. Poi, rimasa fuori dalla speranza
DIONE	V	10	35	subitamente n'uscí fuori il maggior puzzo di
DIONE	V	10	40	che egli uscisse fuori ; ma quegli, che già
DIONE	V	10	40	de' piedi, nel tirò fuori , e correva per un
DIONE	V	10	41	il già vinto giovane, fuori della casa il
DIONE	V	10	49	mano stese in terra fuori della cesta, tanta
FIAMMETTA	VI	6	14	e alcuni col mento in fuori e in sú rivolto e
DIONE	VI	10	10	verrete qui di fuori della chiesa là
DIONE	VI	10	34	tratto il cappuccio, fuori la cassetta ne
CORNICE	VI	CONCL	28	ricevea, per lo qual fuori del valloncello
CORNICE	VI	CONCL	48	Tindaro, gli comandò che fuori traesse la sua
EMILIA	VII	1	19	ho avuto ardir di trarlo fuori sí è stato dí
EMILIA	VII	1	25	al quale ancor di fuori Federigo, già
EMILIA	VII	1	28	E Federigo, che di fuori era e questo udiva,
CORNICE	VII	2	1	il quale, saltatone fuori , il fa radere al
FILOSTRATO	VII	2	9	che uscir lo vedesse fuori ; e essendo la
FILOSTRATO	VII	2	10	essendo il buono uomo fuori uscito, e Giannello
FILOSTRATO	VII	2	34	e il marito uscitone fuori . Per che
CORNICE	VII	4	1	n'entra e serra lui di fuori e sgridandolo il
LAURETTA	VII	4	11	e trovandosi serrata di fuori , fu oltre modo
PAMPINEA	VII	6	14	con lei standosi, tutto fuori della credenza
PAMPINEA	VII	6	17	che volentieri; e tirato fuori il coltello, tutto
PAMPINEA	VII	6	24	disse: "Ove se' tu? Esci fuori sicuramente.
PAMPINEA	VII	6	25	avuta da dovero, uscí fuori del luogo dove
FILOMENA	VII	7	18	amava, egli ne mandò fuori un troppo maggiore
NEIFILE	VII	8	8	di mandare uno spaghetto fuori della finestra
NEIFILE	VII	8	12	poi che lo spago usciva fuori per la finestra,
NEIFILE	VII	8	15	Ruberto armato, tirò fuori la spada e
NEIFILE	VII	8	21	camera, la serrò di fuori e andò tutto sol
PANFILO	VII	9	49	che tu il ne cacciassi fuori prima che l'opera
PANFILO	VII	9	53	tal servizio e mandato fuori della camera ogni
PANFILO	VII	9	53	forza un dente tirato fuori ; e quel serbatosi
EMILIA	VIII	4	34	e fecegli trarre il capo fuori e vedere con cui
FILOSTRATO	VIII	5	16	lasciatele, se n'uscí fuori e andossene senza
FILOMENA	VIII	6	45	sostenere, la sputò fuori . Quivi ciascun
FILOMENA	VIII	6	48	potendo piú, la gittò fuori come la prima aveva
PAMPINEA	VIII	7	42	s'ingegnava di mandar fuori ; e con voce
LAURETTA	VIII	9	81	tempo ha si fecero di fuori a Santa Maria

Fu – Giucava

LAURETTA	VIII	9	100	ingozzate, pur n'uscí fuori e lasciovvi il
DIONE	VIII	10	18	e appresso tratte fuori scatole di confetti
DIONE	VIII	10	20	andate se ne furono fuori , costei abbracciò
FILOMENA	IX	1	9	sotterrato in uno avello fuori della chiesa de'
FILOMENA	IX	1	30	subitamente tratto fuori un lume per veder
FILOMENA	IX	1	32	per lo lume tratto fuori dalla famiglia,
ELISSA	IX	2	10	si gittò in capo e uscí fuori e prestamente
EMILIA	IX	9	9	di quelle che troppo fuori de' termini posti
EMILIA	IX	9	15	Melisso fu messo fuori , e Giosefo disse
ELISSA	X	2	9	dalla forza di Dio in fuori , di niente ci si
ELISSA	X	2	16	star bene, se io fossi fuori delle sue mani; e
ELISSA	X	2	19	bene qualora fosse fuori delle mani di Ghino
FILOSTRATO	X	3	27	per ferirlo aveva tirata fuori , da caval
EMILIA	X	5	13	convenne che di fuori apparendo il marito
PANFILO	X	9	36	via gli accompagnarono fuori della città, e
DIONE	X	10	19	per mano, la menò fuori e in presenza di
CORNICE	CONCL AUTORE		17	non si truova, da Dio in fuori , che ogni cosa

fur

CORNICE	I	INTRO	28	degli amici (e di questi fur pochi) o l'avarizia
CORNICE	I	INTRO	104	poi che in quello tanto fur dimorati quanto di
CORNICE	I	INTRO	105	vennero e finissimi vini fur presti: e senza piú,
ELISSA	II	8	78	cosí tutti quanti gli fur dintorno e
FILOMENA	III	3	37	Ora le parole fur molte; alla fine il
CORNICE	IV	INTRO	35	che le donne già mi fur cagione di comporre
FILOSTRATO	IV	9	25	una medesima sepoltura fur posti, e sopr'essa
DIONE	IV	10	30	maraviglia e di sí nuova fur piene, che quasi eran
PANFILO	V	1	48	e a prigion perpetua fur dannati: nella quale,
PANFILO	X	9	49	da lui a man salva fur presi, e per molte

fura

FIAMMETTA	X	CONCL	12	disio / ch'a me l'anima fura . / E cosí quel che
-----------	---	-------	----	---

furata

CORNICE	IV	10	1	d'avere l'arca furata sono condannati in
---------	----	----	---	---

furia

DIONE	V	10	33	senza aprirci, quasi con furia disse: "Questo
EMILIA	IX	9	30	rifinava, anzi con piú furia l'una volta che
FILOMENA	X	8	61	ramarichii, piú da furia che da ragione

furiosa

PANFILO	X	9	107	già conoscendolo, quasi furiosa divenuta fosse
---------	---	---	-----	---

furiosamente

EMILIA	II	6	39	piacere di non correr furiosamente a volere
PANFILO	II	7	42	mano alle coltella, furiosamente s'andarono
FILOMENA	X	8	95	vi vennero e Gisippo furiosamente ne menarono

Fu – Giucava

furioso

ELISSA	VIII	3	64	ma vedendolo furioso levare per
ELISSA	X	2	8	l'abate udendo, tutto furioso rispose che egli

furo

EMILIA	II	6	69	oneste e liete furo iterate tre e quattro
--------	----	---	----	--

furò

FILOMENA	IV	5	25	malo cristiano, / che mi furò la grasta, et cetera
----------	----	---	----	---

furon (cf. fur, furo)

PANFILO	I	1	4	che, sí come noi siamo, furon mortali, e bene i
PANFILO	I	1	68	Se tutti i peccati che furon mai fatti da tutti
ELISSA	II	8	48	sua donna questo udendo furon contenti, in quanto
DIONEIO	II	10	30	solí, come a sedere sí furon posti, incominciò
EMILIA	III	7	34	che abbiate fatto. Furon già i frati
EMILIA	III	7	58	viso, le quali forse furon cagione di farne
NEIFILE	III	9	34	mentre ella parlava, furon lagrime sparte
CORNICE	III	CONCL	9	erano state, come levate furon le tavole, cosí
CORNICE	IV	INTRO	35	dove le Muse mai non mi furon di farne alcun
FIAMMETTA	IV	1	40	e adoperavano nobili furon detti, e il
FIAMMETTA	IV	1	43	re, molti gran principi furon già poveri; e molti
LAURETTA	IV	3	29	mazzerata e credendolo, furon liberati; e alla
LAURETTA	IV	3	31	Folco poté por mani, che furon pochi; e alla
PANFILO	IV	6	3	furono, e appena furon finiti di dire da
PANFILO	IV	6	31	per alcuno accidente, furon trovate e prese col
FILOSTRATO	IV	9	4	provenzali, in Provenza furon già due nobili
CORNICE	V	INTRO	3	e una ballatetta o due furon cantate, lietamente
PANFILO	V	1	45	tutti con Efigenia furon presi e alla villa
ELISSA	V	3	43	il ronzin videro, gli furon dintorno. Il
PAMPINEA	V	6	26	il re, subitamente furon molti sopra i due
PAMPINEA	V	6	26	i due giovani, se essi furon dolenti e temettero
FILOMENA	V	8	4	città di Romagna, furon già assai nobili e
FILOMENA	V	8	37	stette che essi tutti furon quivi tra loro.
FILOMENA	V	8	43	di Nastagio, di che essi furon contenti molto.
NEIFILE	VI	4	9	e in brieve le parole furon molte; alla fine
FIAMMETTA	VI	6	13	sapere che i Baronci furon fatti da Domenedio
FIAMMETTA	VI	6	13	ma gli altri uomini furon fatti poscia che
DIONEIO	VI	10	44	appresso di sé aveva; e furon tante che, se io ve
CORNICE	VII	INTRO	8	e le vivande e le tavole furon rimosse, ancora piú
PAMPINEA	VIII	7	147	avvenuto. I medici furon presti, e non senza
FIAMMETTA	VIII	8	4	sí come io intesi già, furon due giovani assai
EMILIA	IX	9	14	Salamone, davanti da lui furon messi; al qual
FIAMMETTA	X	6	5	avuta del re Manfredi furon di Firenze i
PAMPINEA	X	7	4	i franceschi di Cicilia furon cacciati, era in
FILOMENA	X	8	6	e Tito e Gisippo furon parimente da
FILOMENA	X	8	10	di Gisippo e i parenti furon con lui e insieme
FILOMENA	X	8	53	e gran querimonia, e furon le novelle e le

Fu – Giucava

PANFILO	X	9	22	Costoro credendosi furono contenti e insieme
PANFILO	X	9	22	a' quali subitamente furono dintorno a' freni e
PANFILO	X	9	25	vivande magnificamente furono serviti, in tanto
PANFILO	X	9	61	il dí che dal Saladin furono presi, morto e
PANFILO	X	9	62	novella, tra' quali furono de' sí presuntuosi
DIONE0	X	10	23	casa la si menò. Quivi furono le nozze belle e
DIONE0	X	10	56	a' suoi forestieri, furono messe a tavola e
CORNICE	X	CONCL	8	I ragionamenti furono molti tra le donne

furono (*cf.* **fur**)

CORNICE	I	INTRO	39	fatte venir bare, e tali furono che per difetto di
CORNICE	I	INTRO	80	di costoro, che costoro furono da esse veduti;
CORNICE	I	INTRO	102	da tutti commendati furono , lieta drizzata in
PANFILO	I	1	4	i suoi piaceri mentre furono in vita seguendo
PANFILO	I	1	86	e tutti i panni gli furono indosso stracciati
FILOMENA	I	3	14	due altri, li quali sí furono simiglianti al
FIAMMETTA	I	5	12	qualità a altre mense furono onorati. Quivi
CORNICE	I	7	2	poi che le risa rimase furono e racquetato
FILOSTRATO	II	2	37	del mio morto marito furono , parendomi voi pur
FILOSTRATO	II	2	41	poco poi appresso presi, furono in quello castel
CORNICE	II	3	2	in buono stato. Furono con ammirazione
PAMPINEA	II	3	9	quasi al niente venuti furono e aperse loro gli
PAMPINEA	II	3	11	non si ritennero sí furono in Inghilterra; e
PAMPINEA	II	3	14	per la qual cosa furono tutte le castella
PAMPINEA	II	3	16	doveano esser pagati, furono subitamente presi;
PAMPINEA	II	3	37	che alcun dí dimorati furono , l'abate con li
PAMPINEA	II	3	45	dal re ricevuti furono . Quindi
FIAMMETTA	II	5	36	con costei, stette. Furono adunque dopo cena
FIAMMETTA	II	5	71	leggermente entrarono e furono all'arca, la quale
EMILIA	II	6	8	del re Manfredi furono per prigionii dati
EMILIA	II	6	12	e col pianto tornate furono , lungamente chiamò
EMILIA	II	6	38	da Currado soprapresi furono . Il quale,
EMILIA	II	6	83	e' figliuoli e le donne, furono in Palermo
PANFILO	II	7	5	il veleno. Molti furono che la forza
PANFILO	II	7	40	d'un miglio dilungati furono , che alcuno si
PANFILO	II	7	63	di Costantinopoli, furono Constantino suo
PANFILO	II	7	63	onorevolmente ricevuti furono e dalla duchessa
ELISSA	II	8	100	in grandissima festa furono col conte, il
FILOMENA	II	9	74	con sommo onore ricevuti furono , e specialmente
DIONE0	II	10	16	e le sue leggi le furono uscite di mente, e
DIONE0	II	10	37	a voi! Li quali se non furono allora del mio, io
CORNICE	II	CONCL	11	alquanto diportati si furono , l'ora della cena
CORNICE	III	INTRO	14	quella veggendo, andati furono , fatto dintorno
FIAMMETTA	III	6	42	Ora le parole furono assai e il
EMILIA	III	7	28	la cagione del cruccio furono le parole d'un
EMILIA	III	7	34	dagl'inventori de' frati furono ordinate strette e
EMILIA	III	7	86	graziosamente ricevute furono . E essendo
EMILIA	III	7	95	quali poi che rivestiti furono , canti e balli e
CORNICE	III	CONCL	18	una bella tosa; altri furono di piú sublime e

Fu – Giucava

FIAMMETTA	IV	1	43	pecore già ricchissimi furono e sonne.
FIAMMETTA	IV	1	55	che mirabile cosa furono a riguardare,
PAMPINEA	IV	2	44	cosa venne agli orecchi furono i cognati di lei,
PAMPINEA	IV	2	45	veduto l'avevan venire, furono all'uscio della
LAURETTA	IV	3	32	trovata uccisa, furono alcuni che per
FILOMENA	IV	5	3	condizione, come costor furono de' quali Elissa
PANFILO	IV	6	3	di cosa intervenuta, furono , e appena furon
EMILIA	IV	7	24	e dal Malagevole furono nella chiesa di
NEIFILE	IV	8	35	una medesima sepoltura furono sepelliti amenduni
FILOSTRATO	IV	9	3	per ciò che da piú furono coloro a' quali
FILOSTRATO	IV	9	7	che adivenne, e insieme furono una volta e altra,
FILOSTRATO	IV	9	25	dolore e pianto, furono i due corpi
DIONE0	IV	10	7	tanto ordinò che insieme furono . E poi che
CORNICE	IV	CONCL	18	molte altre cantate ne furono infino a tanto che
PANFILO	V	1	44	della lor nave discesi furono riconosciuti; de'
PANFILO	V	1	45	della villa, prestamente furono al mare; e Cimone,
PANFILO	V	1	68	e ributtati indietro furono . Essi, lasciata
PANFILO	V	1	70	lietamente ricevuti furono : e sposate le
PANFILO	V	1	70	In Cipri e in Rodi furono i romori e'
ELISSA	V	3	6	parenti seppero, tutti furono a lui e
ELISSA	V	3	10	miglia da Roma dilungati furono , dovendo a man
ELISSA	V	3	10	una via a sinistra; né furono guari piú di due
ELISSA	V	3	32	di malvagi uomini era, furono alla porta della
FILOSTRATO	V	4	45	avere. Ma a ciò non furono troppi prieghi
NEIFILE	V	5	21	prese; e fra gli altri furono presi Minghino e
NEIFILE	V	5	23	avrebbe potuto, furono a lui, e con dolci
PAMPINEA	V	6	8	e in Calavria pervenuti, furono a ragionamento di
PAMPINEA	V	6	27	esser manifesto. Essi furono , secondo il
FILOMENA	V	8	44	a' piaceri degli uomini furono che prima state
CORNICE	VI	INTRO	16	Li quali poi che partiti furono , la reina impose a
ELISSA	VI	9	4	che ne' tempi passati furono nella nostra città
ELISSA	VI	9	11	assalto sollazzevole gli furono , quasi prima che
CORNICE	VI	CONCL	19	né guari piú d'un miglio furono andate, che alla
CORNICE	VI	CONCL	32	presi alcuni, dimorate furono alquanto, uscite
CORNICE	VI	CONCL	37	E poi che bagnati si furono e rivestiti, per
DIONE0	VII	10	8	a ascoltare. Furono adunque in Siena
CORNICE	VII	CONCL	8	fontana di presente furono in sul danzare,
CORNICE	VII	CONCL	15	invidia per tali vi furono le ne fu avuta. Ma
FILOMENA	VIII	6	8	no'l farei mai. Le parole furono assai, ma niente
FILOMENA	VIII	6	50	pur, poi che partiti si furono , rimasi Bruno e
PAMPINEA	VIII	7	28	ragionamento stati furono alquanto, disse la
LAURETTA	VIII	9	7	gli occhi addosso posti, furono due dipintori de'
LAURETTA	VIII	9	101	che Bruno e Buffalmacco furono ivi per udire come
DIONE0	VIII	10	17	quivi, poi che di sudare furono restati, dalle
DIONE0	VIII	10	20	camera, andate se ne furono fuori, costei
CORNICE	IX	INTRO	6	e dalle donne cantate furono . Appresso alle
LAURETTA	IX	8	7	rispose: "Iersera ne furono mandate tre altre
EMILIA	IX	9	16	giornate camminati furono , pervennero ad un
CORNICE	IX	10	2	ma poi che ristate furono , Dioneo cosí

Fu – Giucava

ELISSA	X	2	18	e di buoni vini serviti furono , senza lasciarsi
FILOSTRATO	X	3	16	Ma poi che nel palagio furono , mise Mitridanes
FIAMMETTA	X	6	10	dilicate, e i vini vi furono ottimi e preziosi,
FILOMENA	X	8	11	alquanto con lei stati furono , partitisi, a casa
PANFILO	X	9	15	a costoro, come smontati furono , i cavalli
PANFILO	X	9	19	secondo cena sprovveduta, furono assai bene e
PANFILO	X	9	25	uomini lietamente furono alle camere menati
CORNICE	X	CONCL	9	con sommo piacere furono a quella, e dopo
furonvene				
FILOMENA	VIII	6	49	imbolato egli stesso; e furonvene di quegli che
furor				
LAURETTA	IV	3	22	per conseguente in tanto furor trascorse, che,
LAURETTA	IV	3	30	da dolor vinto e in furor montato, tirata
NEIFILE	V	5	36	rubata, e costei nel furor subito vi fu dentro
furore				
EMILIA	II	6	77	nella terra, il popolo a furore corse alla
ELISSA	II	8	21	l'amore e in fiero furore accesa, disse:
ELISSA	II	8	24	usata. Corsesi adunque a furore alle case del
LAURETTA	IV	3	4	in ferventissimo furore accende l'anima
LAURETTA	IV	3	7	e così l'ira e il furore essere di gran
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	col suo colpo, e 'l mio furore , / ch'ove ch'io
LAURETTA	V	7	27	Egli, salito in furore , con la spada
NEIFILE	VII	8	20	impedito dal suo furore , che discernere non
FILOSTRATO	X	3	27	di presente gli cadde il furore e la sua ira si
furti				
FILOMENA	X	8	106	dormiva mentre che io i furti fatti dividea con
furtivamente				
PANFILO	II	7	61	non esservi ma essersi furtivamente partito,
PANFILO	IV	6	10	divennero. E così furtivamente gli lor
furto				
FILOMENA	X	8	72	nascosamente, di furto , senza saperne
FILOMENA	X	8	94	andati a imbolare, col furto fatto andarono in
fuscellini				
FIAMMETTA	VII	5	14	cader pietruzze e cotali fuscellini , tanto fece,
fuscello				
PANFILO	I	1	85	da Dio, per ogni fuscello di paglia che vi
fusi (cf. fu , fugli , fummi , funne , fussi , fuvvi)				
DIONEIO	IV	10	13	gran sonno il prese, e fusi adormentato. La

Fu – Giucava

fussi (cf. **fu**, **fugli**, **fummi**, **funne**, **fusi**, **fuvvi**)

ELISSA	VI	9	12	era, prese un salto e fussi gittato dall'altra
--------	----	---	----	---

fuso

CORNICE	PROEM		13	è assai l'ago e 'l fuso e l'arcolaio,
EMILIA	IV	7	7	di lana filata che al fuso avvolgeva mille
FIAMMETTA	X	6	3	appena alla rocca e al fuso bastiamo. E per

fustibus

EMILIA	I	6	6	la borsa, cum gladiis et fustibus
--------	---	---	---	--

futura

CORNICE	I	INTRO	12	certissimo indizio di futura morte, così erano
FILOSTRATO	I	7	7	che non senza sua futura utilità ciò
CORNICE	I	CONCL	5	mattina e per la futura cena far si
EMILIA	II	6	14	varii pensieri della sua futura vita si diede.
EMILIA	III	7	69	che di speranza di futura salute; e quasi in
CORNICE	X	INTRO	3	e molte cose della loro futura vita insieme

future

CORNICE	II	INTRO	4	Neifile comandò che alle future novelle con una
PANFILO	V	1	48	sollecitava delle future nozze. La
FILOMENA	X	8	11	il termine delle future nozze, Gisippo
CORNICE	X	CONCL	2	sapere antiveder le future è da' solenni

futuri

CORNICE	I	INTRO	44	non d'aiutare i futuri frutti delle
PAMPINEA	VI	2	5	li quali, incerti de' futuri casi, per le loro
CORNICE	VI	CONCL	4	m'ha trovata materia a' futuri ragionamenti di

futuro

FILOSTRATO	IV	CONCL	13	al danno / del mio futuro affanno, /
------------	----	-------	----	---

fuvvi

FILOSTRATO	VII	2	31	e dare una radimadia e fuvvi entrato dentro e
FIAMMETTA	VII	5	20	quella medesima chiesa e fuvvi prima di lei; e

G

gabbando

FILOMENA	II	9	11	risa del mondo; e gabbando il domandò se lo
----------	----	---	----	--

Fu – Giucava

gabbia

FILOSTRATO V 4 38 messo l'usignuolo nella **gabbia** sua e non

gabbo

FILOMENA VI 1 12 e quello in festa e in **gabbo** preso, mise mano in

gabellieri

ELISSA VIII 3 49 con le guardie de' **gabellieri** si ristettero;

gabriello

CORNICE IV 2 1 una donna che l'Agnolo **Gabriello** è di lei
 PAMPINEA IV 2 19 rispose che era l'agnol **Gabriello**. "O signor mio,
 PAMPINEA IV 2 22 al mondo. Questo agnol **Gabriello** mi disse che io
 PAMPINEA IV 2 24 le piaceva se l'agnolo **Gabriello** l'amava; per
 PAMPINEA IV 2 29 parendole che l'agnolo **Gabriello** a lei venisse.
 PAMPINEA IV 2 34 gli disse dell'agnol **Gabriello** e ciò che da
 PAMPINEA IV 2 36 braccio mio con l'agnol **Gabriello**; e se voi non
 PAMPINEA IV 2 41 mio è l'agnolo **Gabriello**, il quale piú
 PAMPINEA IV 2 42 madonna, se l'agnolo **Gabriello** è vostro
 PAMPINEA IV 2 47 trovarono che l'agnolo **Gabriello**, quivi avendo
 PAMPINEA IV 2 48 udí dire come l'agnolo **Gabriello** era la notte
 PAMPINEA IV 2 52 volesse veder l'agnolo **Gabriello** andasse in su
 PAMPINEA IV 2 55 voi veggiate l'agnolo **Gabriello**, il quale di
 PAMPINEA IV 2 58 ardí di farsi l'agnolo **Gabriello**, e di questo in
 CORNICE VI 10 1 la penna dell'agnolo **Gabriello**; in luogo della
 DIONEI VI 10 11 delle penne dell'agnol **Gabriello**, la quale nella
 DIONEI VI 10 30 la penna dell'agnol **Gabriello** dopo nona,
 DIONEI VI 10 34 della penna dell'agnolo **Gabriello**, fatta prima
 DIONEI VI 10 34 dell'agnolo **Gabriello** e della sua
 DIONEI VI 10 47 e la penna dell'agnol **Gabriello**, della quale
 DIONEI VI 10 49 la penna dell'agnol **Gabriello**, acciò che non

gabriotto

CORNICE IV 6 1 L'Andreuola ama **Gabriotto**; raccontagli un
 PANFILO IV 6 8 suo vicino, ch'avea nome **Gabriotto**, s'innamorò,
 PANFILO IV 6 9 tanto la giovane, che **Gabriotto** non solamente
 PANFILO IV 6 10 nel suo giardino con **Gabriotto**, e lui con
 PANFILO IV 6 10 questa cosa prendesse **Gabriotto** e mal grado di
 PANFILO IV 6 11 per questo, volendo poi **Gabriotto** la seguente
 PANFILO IV 6 12 festa insieme avuta, **Gabriotto** la domandò qual
 PANFILO IV 6 13 gliela contò. **Gabriotto** udendo questo
 PANFILO IV 6 18 d'alcuno sconforto a **Gabriotto**, quanto piú
 PANFILO IV 6 19 tal maniera dimorando, **Gabriotto**, gittato un
 PANFILO IV 6 21 o che ti senti tu? **Gabriotto** non rispose, ma
 PANFILO IV 6 23 sopra il morto viso di **Gabriotto** disse la
 PANFILO IV 6 27 su il corpo di **Gabriotto** vi posero, e
 PANFILO IV 6 29 medesimo col quale da **Gabriotto** era stata
 PANFILO IV 6 32 con tutto il corpo di **Gabriotto** n'andò in
 PANFILO IV 6 41 s'apparecchiassero a **Gabriotto** grandi e

Fu – Giucava

gaeta

LAURETTA	II	4	5	la marina da Reggio a Gaeta sia quasi la piú
----------	----	---	---	---

gagliarda

DIONE	II	10	31	era giovane e fresca e gagliarda , e per
FIAMMETTA	IV	1	5	fosse mai, e giovane e gagliarda e savia piú che
DIONE	IV	10	20	adunque, che giovane e gagliarda era, dalla
DIONE	IV	10	48	per ciò che fresca e gagliarda era, volle una
DIONE	V	10	8	e fresca, e sentendosi gagliarda e poderosa,

gagliardie

NEIFILE	VII	8	43	fece tutte quelle sue gagliardie che egli dice,
---------	-----	---	----	--

gagliardo

FIAMMETTA	III	6	36	can rinnegato, stato gagliardo , che a casa ti
PANFILO	VIII	2	6	fu un valente prete e gagliardo della persona
LAURETTA	VIII	9	86	vi sfidate, ché sicuro e gagliardo son io troppo.

gaia

FIAMMETTA	X	CONCL	11	e qual vuol sia. / Se gaia giovanezza / in
-----------	---	-------	----	---

gaiamente

CORNICE	VII	INTRO	4	alcuna volta tanto gaiamente cantar gli
---------	-----	-------	---	--

galea

EMILIA	II	6	10	se n'acorgesse, una galea di corsari
EMILIA	II	6	11	mar sospinse e vide la galea , non molto ancora
EMILIA	II	6	27	quivi tra' padroni della galea divisa la preda,
LAURETTA	V	7	53	nepote, montati in galea , seco ne menò a
FILOMENA	VIII	6	54	tu ci avesti messo in galea senza biscotto, e
PANFILO	X	9	48	compagnia, montato in galea andò via, e in poco
PANFILO	X	9	65	genovesi montar sopra la galea che a Genova ne
PANFILO	X	9	66	malvagio viaggio fece la galea , sí come in Creti

galee

EMILIA	II	6	32	condizione, salito sopra galee che in Alessandria
PAMPINEA	IV	2	12	che era andato con le galee in Fiandra, s'andò
ELISSA	IV	4	15	prestamente fece due galee sottili armare, e
ELISSA	IV	4	19	di lontan venir le galee , non potendosi
ELISSA	IV	4	19	di quella sopra le galee mandati fossero, se
ELISSA	IV	4	23	fuoco, con amendue le galee quello accostò alla
LAURETTA	V	7	4	bisogno e venendo galee di corsari genovesi

galeone

FILOSTRATO	VII	2	20	è oggi la festa di santo Galeone e non si lavora,
------------	-----	---	----	--

Fu – Giucava

galeotta

EMILIA	II	6	75	balia montato sopra una galeotta bene armata, se
DIONEO	II	10	13	a riguardare, subito una galeotta di Paganin da
DIONEO	II	10	13	in terra, sopra la sua galeotta posta andò via.

galeotto

CORNICE	PROEM		1	cognominato prencipe galeotto , nel quale si
CORNICE	CONCL AUTORE		30	cognominato Prencipe Galeotto

gales

ELISSA	II	8	32	con Perotto pervenne in gales non senza gran
ELISSA	II	8	69	Perotto, il quale in gales col maliscalco del

galeso

PANFILO	V	1	4	il cui vero nome era Galeso ; ma, per ciò che
PANFILO	V	1	24	che d'esser chiamato Galeso rifiutava,

galieno

CORNICE	I	INTRO	48	quali non che altri, ma Galieno , Ipocrate o
EMILIA	I	6	10	virtuosa, avvegna che Galieno non ne parli in

galla

FILOMENA	VIII	6	43	non potrà mandar giù la galla , anzi gli parrà piú
CORNICE	CONCL AUTORE		23	io sí lieve che io sto a galla nell'acqua; e

galle

CORNICE	VIII	6	1	da ritrovarlo con galle di gengiovo e con
FILOMENA	VIII	6	35	fare con belle galle di gengiovo e con
FILOMENA	VIII	6	35	si possono benedire le galle del gengiovo, come
FILOMENA	VIII	6	39	una libra di belle galle e fecene far due di
FILOMENA	VIII	6	40	la 'ncantagione sopra le galle e recherolleti
FILOMENA	VIII	6	41	con una scatola di galle e col fiasco del
FILOMENA	VIII	6	43	vi dà a mangiar queste galle una per uno, e bere

galli

ELISSA	VII	3	9	non come colombi ma come galli tronfi con la
--------	-----	---	---	---

gallina

EMILIA	VII	1	27	e cento cacherelli della gallina mia: pon bocca al
--------	-----	---	----	---

galline

CORNICE	I	5	1	con un convito di galline e con alquante
FIAMMETTA	I	5	10	senza indugio quante galline nella contrada
FIAMMETTA	I	5	13	cosa essere altro che di galline . E come che il
FIAMMETTA	I	5	14	parole se non delle sue galline : e con lieto viso
FIAMMETTA	I	5	14	questo paese solamente galline senza gallo
FIAMMETTA	I	5	16	del convito delle galline e la virtù
FILOSTRATO	III	1	37	basta assai bene a diece galline , ma che diece

Fu – Giucava

gallo

EMILIA	IV	7	11	alla perdonanza a San Gallo , con una sua
ELISSA	VIII	3	39	per la porta a San Gallo usciti e nel Mugnon
ELISSA	VIII	3	48	infino alla porta a San Gallo il vennero
LAURETTA	VIII	9	15	del lucifero da San Gallo , se altri il

gallo

FIAMMETTA	I	5	14	solamente galline senza gallo alcuno? La
FILOSTRATO	III	1	37	io ho inteso che un gallo basta assai bene a
CORNICE	V	CONCL	13	mio o Io mi comperai un gallo delle lire cento?

galloria

PAMPINEA	IV	2	29	rimase facendo sí gran galloria , che non le
----------	----	---	----	---

galluzzi

FILOMENA	VII	7	6	alla moglie d'Egano de' Galluzzi di Bologna,
----------	-----	---	---	---

gamba

FIAMMETTA	II	5	37	e trassesi i panni di gamba e al capo del letto
DIONE	IV	10	9	il quale aveva nella gamba non gli si cavasse,
DIONE	IV	10	9	o tagliare tutta la gamba o morire, e a
DIONE	IV	10	12	mattina la cura della gamba , salito in su una
NEIFILE	VI	4	10	se non una coscia e una gamba . Currado allora
NEIFILE	VI	4	11	che una coscia e una gamba ? non vid'io mai piú
FILOSTRATO	VIII	5	7	loro in fino a mezza gamba gli agiugnea.

gambe

NEIFILE	II	1	11	dita e le braccia e le gambe e oltre a questo la
FIAMMETTA	II	5	82	fuori e dentro mandò le gambe per doversi giuso
FIAMMETTA	II	5	83	il prete per l'una delle gambe e fé sembante di
DIONE	II	10	43	far quaresima, quanto le gambe ne gli poteron
PAMPINEA	IV	2	32	stavangli troppo bene le gambe in su la persona;
DIONE	IV	10	9	aveva guasta l'una delle gambe : il cui difetto
PAMPINEA	VIII	7	44	delle braccia e delle gambe si destò; per che,
LAURETTA	VIII	9	45	e come mi stanno bene le gambe in su la persona, e
FILOMENA	IX	1	31	Alessandro, quanto le gambe nel poteron portare
DIONE	IX	10	18	"E queste sieno belle gambe e belli piedi di
DIONE	IX	10	18	e alle coscie e alle gambe ; e ultimamente,

garbo

CORNICE	II	7	1	a marito al re del Garbo , la quale per
CORNICE	II	7	1	ne va al re del Garbo , come prima faceva,
PANFILO	II	7	9	aiutato il re del Garbo , a lui,
PANFILO	II	7	101	per moglie al re del Garbo . E, domandato
PANFILO	II	7	120	moglie fosse del re del Garbo , a lui ogni cosa
PANFILO	II	7	121	Di ciò fece il re del Garbo gran festa: e,
DIONE	VI	10	38	quindi per lo reame del Garbo cavalcando e per

Fu – Giucava

garofanato				
DIONEO	VIII	10	16	sapone moscoleato e con garofanato
garrire				
PANFILO	IX	6	24	avere udito il marito garrire e udendo Adriano,
garrito				
PANFILO	VIII	2	46	perché egli l'aveva garrito , e non se ne curò
PANFILO	IX	6	16	lume per vederlo, ma garrito alla gatta nella
garzon				
EMILIA	II	6	72	quattordici anni, il garzon che tu dimandi e
CORNICE	IV	INTRO	17	disse. Al quale il garzon disse: "Padre mio,
garzoncello				
FIAMMETTA	V	9	11	che avvenne che questo garzoncello s'incominciò
FIAMMETTA	V	9	12	la cosa, avvenne che il garzoncello infermò: di
garzone				
EMILIA	II	6	74	trattamento fatto del garzone , in ammenda di
EMILIA	II	6	75	festa di ciò fatta, col garzone e con la
CORNICE	IV	INTRO	17	che, essendo già il garzone d'età di diciotto
NEIFILE	IV	8	12	qui venire. Il garzone ascoltò
CORNICE	V	10	1	sua si fa venire un garzone , torna Pietro,
DIONEO	V	10	26	facesse venire a lei un garzone , che era de' piú
DIONEO	V	10	59	ché mi pare che questo garzone altresì, ben
garzonetto				
FIAMMETTA	VII	5	44	poco appresso mandato un garzonetto , a guisa che
garzoni				
NEIFILE	I	2	19	delle meretrici e de' garzoni in impetrare
EMILIA	II	6	31	piú anni i due garzoni in casa messer
gastigamenti				
FILOMENA	III	3	51	ammendato per li miei gastigamenti . Ma cosí
gastigamento				
CORNICE	I	6	2	il valore e il leggiadro gastigamento della
PAMPINEA	VIII	7	87	chiamare ma piú tosto gastigamento , in quanto
EMILIA	IX	9	5	grave ma d'aspro gastigamento . E a cosí
EMILIA	IX	9	6	alla quale Idio quel gastigamento mandò che il
EMILIA	IX	9	6	dissi, di rigido e aspro gastigamento che
FILOMENA	X	8	53	ripreensione ma d'aspro gastigamento . Ma egli sé

Fu – Giucava

gastigare					
PANFILO	I	1	45	per dovergli ammonire e gastigare e togli da	
DIONE0	III	10	28	il diavolo non era da gastigare né da rimettere	
CORNICE	IX	9	1	amato, l'altro come gastigare debba la moglie	
gastigata					
EMILIA	IX	9	35	Cosí adunque fu gastigata la ritrosa, e	
gastigate					
PAMPINEA	I	10	19	bene e cortesemente gastigate n'avete della	
gastigato					
LAURETTA	II	4	11	Per la qual cosa, gastigato dal primo	
LAURETTA	III	8	15	questa sua gelosia sarà gastigato , noi con certe	
DIONE0	III	10	29	se il diavolo tuo è gastigato e piú non ti dà	
PAMPINEA	IV	2	15	la notte seguente gastigato ne fui, che mai	
gastigatoia					
NEIFILE	VII	8	47	ne gli darebbe sí fatta gastigatoia che gli	
gastigatori					
ELISSA	IX	2	4	degli altri si fanno e gastigatori , li quali, sí	
gastigò					
PAMPINEA	IV	2	16	mestola: "E chi ve ne gastigò cosí? Disse	
NEIFILE	IV	8	7	ne gli disse male e nel gastigò . E appresso co'	
gatta					
DIONE0	V	10	20	dir delle favole con la gatta e annoverare le	
PANFILO	IX	6	14	giovane, avvenne che una gatta fece certe cose	
PANFILO	IX	6	16	vederlo, ma garrito alla gatta nella cameretta se	
gatte					
FIAMMETTA	VII	5	59	lo tetto come vanno le gatte ma pur per l'uscio,	
LAURETTA	VIII	9	34	de' topi e delle gatte , la quale troppo	
LAURETTA	VIII	9	40	de' topi e delle gatte dipigne) bene	
gavillar					
CORNICE	X	CONCL	6	troppo lunga dimoranza gavillar non potesse, e	
gavoccioli					
CORNICE	I	INTRO	10	i volgari nominavan gavoccioli . E dalle due	
gavocciolo					
CORNICE	I	INTRO	11	cominciò il già detto gavocciolo mortifero	
CORNICE	I	INTRO	12	e spese. E come il gavocciolo primieramente	

Fu – Giucava

gelosa

CORNICE	III	6	1	la quale sentendo gelosa , col mostrare
FIAMMETTA	X	CONCL	13	quant'io sento valore, / gelosa non sarei: / ma

gelosi

FIAMMETTA	III	6	21	secondo il costume de' gelosi , subitamente
FIAMMETTA	VII	5	3	per ciò che i gelosi sono insidiatori
FIAMMETTA	VII	5	5	qual cosa fare niente i gelosi consentono, anzi

gelosia

FIAMMETTA	III	6	6	del quale ella in tanta gelosia viveva, che ogni
FIAMMETTA	III	6	7	Ricciardo, udito della gelosia di Catella,
FIAMMETTA	III	6	10	ella entrò in subita gelosia , e dentro
FIAMMETTA	III	6	48	semplicità e soperchia gelosia mi condusse; ma
LAURETTA	III	8	11	è che Ferondo di questa gelosia si guarisca. La
LAURETTA	III	8	15	che egli di questa sua gelosia sarà gastigato,
LAURETTA	III	8	76	Ferondo, che per la sua gelosia molte battiture
CORNICE	IV	3	1	Creti: la maggiore per gelosia il suo amante
LAURETTA	IV	3	21	entrò di lui in tanta gelosia , che egli non
NEIFILE	V	5	7	amore, in tanto che per gelosia insieme si
EMILIA	VII	1	28	e questo udiva, già di gelosia uscito, con tutta
LAURETTA	VII	4	5	della cagione della sua gelosia addomandato né
LAURETTA	VII	4	30	mal parato e che la sua gelosia l'aveva mal
FIAMMETTA	VII	5	52	il maligno spirito della gelosia senza saper
FIAMMETTA	VII	5	57	altri che tu, che alla gelosia tua t'hai
FIAMMETTA	VII	5	59	e per savia, e quando la gelosia gli bisognava del
DIONE	VII	10	13	discuopro, egli prenderà gelosia di me, e
PAMPINEA	VIII	7	15	volta turbato e alcuna gelosia presane, per
PAMPINEA	VIII	7	18	quale scioccamente hai gelosia presa. Queste
FIAMMETTA	X	CONCL	10	S'amor venisse senza gelosia , / io non so

geloso

DIONE	II	10	14	giudice, il quale era sí geloso che temeva
LAURETTA	III	8	8	è sí fuori d'ogni misura geloso di me, che io, per
LAURETTA	III	8	10	credo essere l'averne un geloso ; per che, avendo
LAURETTA	III	8	17	tornare, e sarebbe piú geloso che mai. La
LAURETTA	III	8	50	monaco: "Perché tu fosti geloso , avendo la miglior
LAURETTA	III	8	51	male che l'uomo fosse geloso , ché io non sarei
LAURETTA	III	8	52	che tu non sii mai piú geloso . Disse Ferondo
LAURETTA	III	8	58	a un mio signore l'esser geloso , sono stato
LAURETTA	III	8	76	fatta alla donna, piú geloso non fu per innanzi
LAURETTA	III	CONCL	15	pensiero / divenuto è geloso ; / laond'io, lassa
LAURETTA	VII	4	5	prestamente divenne geloso , di che la donna
LAURETTA	VII	4	30	di mai piú non esser geloso : e oltre a ciò le
CORNICE	VII	5	1	la brigata. Un geloso in forma di prete
CORNICE	VII	5	1	di che mentre che il geloso nascosamente
FIAMMETTA	VII	5	3	similmente ragionar d'un geloso , estimando che ciò
FIAMMETTA	VII	5	6	una donna fa a un marito geloso a torto, per certo
FIAMMETTA	VII	5	7	lei divenne oltre misura geloso ; né altra cagione

Fu – Giucava

FIAMMETTA	VII	5	16	la solenne guardia del geloso non si poteva.
FIAMMETTA	VII	5	17	cristiani: alla quale il geloso disse: "E che
FIAMMETTA	VII	5	19	tu non se' prete. Il geloso prese di queste
FIAMMETTA	VII	5	20	impostale dal marito. Il geloso , d'altra parte,
FIAMMETTA	VII	5	21	e andatosene, mandò il geloso nella sua malora.
FIAMMETTA	VII	5	22	sia Iddio che costui di geloso è divenuto prete;
FIAMMETTA	VII	5	23	a' piedi. Messer lo geloso s'avea messe
FIAMMETTA	VII	5	25	a giacere. Quando il geloso udí questo, e' gli
FIAMMETTA	VII	5	27	"Adunque, disse 'l geloso "come vi puote
FIAMMETTA	VII	5	29	Disse allora il geloso : "Madonna, questo
FIAMMETTA	VII	5	31	"Dunque disse il geloso "non vi potrò io
FIAMMETTA	VII	5	33	Disse allora il geloso : "In verità,
FIAMMETTA	VII	5	34	egli è sí forte geloso , che non gli
FIAMMETTA	VII	5	35	anno. A cui il geloso disse: "Madonna,
FIAMMETTA	VII	5	37	a udire la messa. Il geloso con la sua mala
FIAMMETTA	VII	5	42	venuta la notte, il geloso con sue armi
FIAMMETTA	VII	5	42	mezza scala acciò che il geloso sú non potesse
FIAMMETTA	VII	5	43	in casa sua. Il geloso , dolente e senza
FIAMMETTA	VII	5	46	che vi debbo dire? Il geloso stette molte notti
FIAMMETTA	VII	5	46	buon tempo. Alla fine il geloso , che piú sofferir
FIAMMETTA	VII	5	47	A cui il geloso disse: "Malvagia
FIAMMETTA	VII	5	49	"Come? disse il geloso "non dicestú cosí
FIAMMETTA	VII	5	51	"Dunque disse il geloso "dimmi chi è
FIAMMETTA	VII	5	59	te ne avvedresti. Il geloso cattivo, a cui
CORNICE	VII	8	1	Un diviene geloso della moglie, e
NEIFILE	VII	8	6	egli ne diventò il piú geloso uomo del mondo e
PAMPINEA	VIII	7	20	di cui tu se' divenuto geloso , fa, e quello che
gelsomini				
CORNICE	III	INTRO	6	bianchi e vermigli e di gelsomini erano quasi
gelsomino				
DIONE	VIII	10	18	qual d'acqua di fior di gelsomino e qual d'acqua
gemmata				
DIONE	IX	10	11	una le disse: "Comar Gemmata , non ti tribolar
DIONE	IX	10	14	Compar Pietro e comar Gemmata , a pena avendo la
DIONE	IX	10	17	ignudanata comar Gemmata , e fecela stare
genera				
LAURETTA	IV	3	22	come la copia delle cose genera fastidio, cosí
general				
FIAMMETTA	I	5	5	oltremare passato in un general passaggio da'
LAURETTA	I	8	5	persona, contra il general costume de'
PAMPINEA	I	10	4	sappia rispondere: general vergogna è di noi
ELISSA	II	8	4	del reame di Francia general vicario
FIAMMETTA	IV	1	62	della sua crudeltà, con general dolore di tutti i

Fu – Giucava

PANFILO	IV	6	4	voi dovete sapere che general passione è di
FILOMENA	VI	1	3	come si conviene: general vergogna di tutte
PANFILO	X	9	5	fece per li cristiani un general passaggio. La
generale				
DIONE0	V	10	6	altrui e diminuire la generale opinion di lui
generali				
LAURETTA	VII	4	5	assegnare se non cotali generali e cattive, cadde
PAMPINEA	VIII	7	14	venivan risposte se non generali : e in questa
DIONE0	X	10	30	avendo con parole generali detto alla
generalmente				
CORNICE	I	INTRO	101	dove staremo. E ciascun generalmente , per quanto
PANFILO	I	1	34	mi volessi confessare generalmente di tutti i
NEIFILE	I	2	19	infino al minore generalmente tutti
PAMPINEA	I	10	17	di quello, il quale voi generalmente , da torto
FILOMENA	II	9	15	ma l'uomo, sí come generalmente si crede e
ELISSA	III	5	5	persona andava, che generalmente da tutti era
NEIFILE	IV	8	29	alcuna, per li medici generalmente fu creduto
EMILIA	V	2	11	marenaresca sí come generalmente tutte le
FIAMMETTA	V	9	35	che con quelle che generalmente per l'altre
FILOSTRATO	VI	7	9	gran cuore era, sí come generalmente esser
FILOSTRATO	VIII	5	4	marchigiani, li quali generalmente sono uomini
PAMPINEA	VIII	7	73	parenti e da' vicini, e generalmente da tutti i
FILOSTRATO	X	3	36	gli altri uomini fanno e generalmente tutte le
CORNICE	CONCL	AUTORE	5	d'averle scritte, che generalmente si disdica
generar				
EMILIA	III	7	48	dove onestamente e senza generar sospetto di voi
generasse				
FILOSTRATO	III	1	42	che esso assai monachin generasse , pur sí
LAURETTA	V	7	27	di cui questo parto si generasse , o tu morrai
generata				
FIAMMETTA	IV	1	33	tu di carne, aver generata figliuola di
FIAMMETTA	IV	1	34	adunque, sí come da te generata , di carne, e sí
PAMPINEA	VI	2	15	vedeva fare, sete avea generata , volto agli
generati				
DIONE0	X	10	39	a lei che a colui che generati gli avea. Ma
DIONE0	X	10	45	i figliuoli da voi generati sia da tutti
generato				
CORNICE	III	8	1	nella moglie di lui generato . Venuta era
NEIFILE	III	9	47	in braccio da lui generato , io il
LAURETTA	X	4	42	son certo che fu da te generato e il quale io a

Fu – Giucava

generazion

DIONEO	V	10	54	cielo che tutte v'arda, generazion pessima che
--------	---	----	----	---

generazione

LAURETTA	VIII	9	73	il culattario dell'umana generazione . Domandò
CORNICE	CONCL AUTORE		6	la salute della umana generazione sopra la

genero

PAMPINEA	II	3	46	festa lei e 'l suo genero ricevette; il
EMILIA	II	6	60	donna, se io così fatto genero ti donassi? A
EMILIA	II	6	82	dí fece Currado festa al genero e agli altri suoi
PANFILO	IV	6	41	ciò onore sí come a mio genero , facciagli alla

generò

ELISSA	VII	3	17	o vostro marito che il generò ? La donna
--------	-----	---	----	---

generoso

EMILIA	II	6	52	di Giannotto, ma il generoso animo dalla sua
--------	----	---	----	---

gengie

EMILIA	IV	7	12	i denti e le gengie , dicendo che la
--------	----	---	----	---

gengiovo

CORNICE	VIII	6	1	ritrovarlo con galle di gengiovo e con vernaccia,
FILOMENA	VIII	6	35	fare con belle galle di gengiovo e con bella
FILOMENA	VIII	6	35	benedire le galle del gengiovo , come il pane e

gennaio

CORNICE	X	5	1	Ansaldo un giardino di gennaio bello come di
EMILIA	X	5	8	io voglio, del mese di gennaio che viene,
EMILIA	X	5	10	alla quale il calen di gennaio seguitava, che la

genova

FIAMMETTA	I	5	7	entrare altrove che a Genova , acciò che quivi,
FIAMMETTA	I	5	17	ella a Dio, a Genova se n'andò.
LAURETTA	I	8	4	fine. Fu adunque in Genova , buon tempo è
LAURETTA	I	8	7	moltiplicava, arrivò a Genova un valente uomo di
LAURETTA	I	8	11	i gentili uomini di Genova fu onorato e
LAURETTA	I	8	18	onorò che altro che in Genova fosse a' tempi
EMILIA	II	6	27	tutta l'altra gente a Genova n'andarono; e
EMILIA	II	6	71	persone mandò e a Genova e in Cicilia.
EMILIA	II	6	71	in Cicilia. Colui che a Genova andò, trovato
CORNICE	II	9	1	mai. Bernabò da Genova , da Ambruogiuolo
CORNICE	II	9	1	ricchi si tornano a Genova . Avendo Elissa
FILOMENA	II	9	8	nome Bernabò Lomellin da Genova , disse il
FILOMENA	II	9	22	obligare d'andare a Genova e infra tre mesi
FILOMENA	II	9	22	termine non venire a Genova né scrivere a lei

Fu – Giucava

FILOMENA	II	9	24	tosto poté se ne venne a Genova ; e dimoratovi
FILOMENA	II	9	34	contro alla donna verso Genova se ne venne. E
FILOMENA	II	9	34	con sue lettere mandò a Genova , scrivendo alla
FILOMENA	II	9	35	adunque il famigliare a Genova e date le lettere
FILOMENA	II	9	41	tempo se ne tornò a Genova e, saputo il
FILOMENA	II	9	53	cosa una gentil donna di Genova chiamata madonna
FILOMENA	II	9	54	fanno, da Parigi a Genova tornandosene, per
FILOMENA	II	9	74	di potersi tornare a Genova al loro piacere:
FILOMENA	III	3	38	marito andare infino a Genova . E come egli
FILOMENA	III	3	40	mio andasse iermattina a Genova , se non che
LAURETTA	IV	3	18	segunte sera giunsero a Genova , dove i novelli
NEIFILE	VIII	1	9	bisogne andare insino a Genova , e allora ella
NEIFILE	VIII	1	11	Guasparruolo andò a Genova , come la donna
NEIFILE	VIII	1	14	il marito tornasse da Genova , della sua persona
NEIFILE	VIII	1	15	Tornato Guasparruolo da Genova , di presente
PANFILO	X	9	48	viaggio: e pervenuto a Genova con sua compagnia,
PANFILO	X	9	65	sopra la galea che a Genova ne venia; per che,
PANFILO	X	9	65	avessero e quando a Genova fosser giunti.

genovesi

LAURETTA	I	8	5	il general costume de' genovesi che usi sono di
LAURETTA	I	8	12	seco, insieme con altri genovesi che con lui
CORNICE	II	4	1	divien corsale e da' genovesi preso rompe in
LAURETTA	II	4	14	due gran cocche di genovesi , le quali
PANFILO	II	7	33	della quale due giovani genovesi eran padroni, e
FILOMENA	II	9	47	e ciciliani e pisani e genovesi e viniziani e
FILOMENA	II	9	57	grandi mercatanti genovesi che in
LAURETTA	V	7	4	venendo galee di corsari genovesi di Levante, li
FILOSTRATO	X	3	4	alle parole d'alcuni genovesi e d'altri uomini
PANFILO	X	9	52	che esso, venuti certi genovesi per ambasciatori
PANFILO	X	9	65	avea con gli ambasciator genovesi montar sopra la

gente

CORNICE	I	INTRO	35	sopravenuti di minuta gente (che chiamar si
CORNICE	I	INTRO	36	Della minuta gente , e forse in gran
PANFILO	I	1	23	poco senno, veggendo la gente che noi l'avessimo
PANFILO	I	1	86	alle quali era dalla gente della contrada data
EMILIA	I	6	19	di fuori a molta povera gente quando una e quando
FILOSTRATO	I	7	6	Verona, e a quella molta gente e di varie parti
NEIFILE	II	1	7	di tedeschi e d'altra gente armata, la quale il
NEIFILE	II	1	7	si dica, è sí piena di gente che quasi niuna
NEIFILE	II	1	13	essendo tutta la gente attenta a veder che
NEIFILE	II	1	13	il che veggendo la gente , sí gran romore in
LAURETTA	II	4	15	in terra parte della lor gente con balestra e bene
EMILIA	II	6	27	con tutta l'altra gente a Genova n'andarono
PANFILO	II	7	63	con bella e con gran gente . Li quali dal duca
PANFILO	II	7	76	e tacitamente con la sua gente nella terra entrato
PANFILO	II	7	79	e, vegnendo, ogni gente a lui, sí come a
ELISSA	II	8	70	quasi la metà della gente di quella se ne

Fu – Giucava

ELISSA	II	8	87	mandò molta gente sotto il governo di
FILOMENA	II	9	45	suoi grandi uomini con gente che alla guardia
CORNICE	II	CONCL	7	noi vogliam tor via che gente nuova non ci
FIAMMETTA	III	6	19	in su la nona, quando la gente dorme, a questo
FIAMMETTA	III	6	44	e voi sapete che la gente è piú acconcia a
LAURETTA	III	8	37	poi molte novelle tra la gente grossa della villa
LAURETTA	III	8	74	paura. Ma poi che la gente alquanto si fu
NEIFILE	III	9	28	di certa quantità di gente capitano e da loro
PAMPINEA	IV	2	53	venuti v'erano, erano gente senza fine.
PANFILO	V	1	69	già il lito pien di gente armata che alla
EMILIA	V	2	27	moltitudine di gente , sopra il re di
ELISSA	V	3	31	un gran calpestio di gente andare: per la qual
ELISSA	V	3	31	acciò che, se quella gente quivi venisse, non
ELISSA	V	3	39	per ciò che questa mala gente che ora di qui si
LAURETTA	V	7	39	da non so che gente . Il che Fineo
ELISSA	VI	9	9	si diceva tralla gente volgare che queste
DIONE	VI	10	41	e poco piú là trovai gente che portano il pan
ELISSA	VIII	3	35	e oltre a ciò molta gente per diverse cagioni
ELISSA	VIII	3	51	diavol ti ci reca! Ogni gente ha già desinato
EMILIA	VIII	4	34	veduto il lume e questa gente da tornosi,
LAURETTA	VIII	9	71	Voi siete anzi gente grossa che no; ma
PAMPINEA	X	7	39	mi fossi, la piú della gente me ne reputerebbe
DIONE	X	10	3	a soldani e a cosí fatta gente : e per ciò, acciò

genti

CORNICE	I	INTRO	34	da torno morivan le genti , ma assai n'eran di
PANFILO	I	1	87	vi cominciarono le genti a andare e a
LAURETTA	II	4	14	fatica pervennero; le genti delle quali, veduto
FIAMMETTA	II	5	81	per la chiesa andar genti e parlar molte
CORNICE	II	CONCL	5	tediosi alle piú genti ; senza che il
FILOSTRATO	III	1	41	ordinarono che le genti circostanti
FILOMENA	IV	5	3	donne, non sarà di genti di sí alta
NEIFILE	IV	8	3	li quali piú che l'altre genti si credon sapere, e
EMILIA	V	2	4	d'assai orrevoli genti dell'isola nata;
ELISSA	VIII	3	4	varie maniere e di nuove genti è stata abondevole,
ELISSA	VIII	3	9	sopra la quale stavan genti che niuna altra

gentil

CORNICE	I	INTRO	29	leggiadra o bella o gentil donna fosse,
FIAMMETTA	I	5	4	opere e con parole una gentil donna sé da questo
ELISSA	I	9	4	avvenne che una gentil donna di Guascogna
PAMPINEA	I	10	19	cacciati via. La gentil donna, insieme con
FIAMMETTA	II	5	10	disse: "Messere, una gentil donna di questa
FIAMMETTA	II	5	19	mia madre, che gentil donna fu e allora
EMILIA	II	6	5	moglie avea una bella e gentil donna similmente
EMILIA	II	6	16	Per che, parendo alla gentil donna avere nel
EMILIA	II	6	17	E cosí dimorando la gentil donna divenuta
EMILIA	II	6	24	seco la ne menasse. La gentil donna con lei
EMILIA	II	6	24	gran meraviglia della gentil donna, l'avea

Fu – Giucava

EMILIA	II	6	50	se' di gentile uomo e di	gentil	donna, io voglio
PANFILO	II	7	18	vi montò sú, e trovò la	gentil	giovane, con
PANFILO	II	7	20	avea dovere essere gran	gentil	donna, e lei
ELISSA	II	8	37	Giannetta, con la	gentil	donna in Londra
ELISSA	II	8	38	Per la qual cosa la	gentil	donna che lei dal
ELISSA	II	8	39	a mano di vile uomo la	gentil	giovane non
ELISSA	II	8	40	Aveva la	gentil	donna, con la
FILOMENA	II	9	25	ma nella camera della	gentil	donna; e quivi,
FILOMENA	II	9	53	alcuna altra cosa una	gentil	donna di Genova
FILOMENA	III	3	5	anni passati, fu una	gentil	donna di bellezze
FILOMENA	III	3	6	fosse, esser di	gentil	donna degno; e
FILOMENA	III	3	9	ed estimandola	gentil	donna, l'ascoltò
FILOMENA	III	3	50	marito non c'era, che la	gentil	donna ti dovesse
ELISSA	III	5	16	attender quello che la	gentil	donna gli
ELISSA	III	5	31	entrava, dove trovò la	gentil	donna che
FIAMMETTA	III	6	7	e per ciò in un'altra	gentil	donna averlo posto
FIAMMETTA	III	6	40	Non son io cosí	gentil	donna? Ché non
NEIFILE	III	9	36	vicina, la quale è	gentil	femina, ma è
NEIFILE	III	9	38	le volea parlare. La	gentil	donna, levatasi,
NEIFILE	III	9	41	"Sicuramente disse la	gentil	donna "ogni cosa
NEIFILE	III	9	42	sí fatta maniera, che la	gentil	donna, dando fede
NEIFILE	III	9	43	figliuola. A cui la	gentil	donna disse:
NEIFILE	III	9	45	tuttavia, avendo l'animo	gentil	, disse: "Madonna,
NEIFILE	III	9	48	cosa parve questa alla	gentil	donna, temendo non
NEIFILE	III	9	49	d'una volta contentò la	gentil	donna la contessa
NEIFILE	III	9	50	non volle piú la	gentil	donna gravare di
NEIFILE	III	9	51	poi me ne vada. La	gentil	donna le disse che
NEIFILE	III	9	53	debba cosí fare. La	gentil	donna allora, da
NEIFILE	III	9	53	altrettanto; di che la	gentil	donna vie piú che
NEIFILE	III	9	54	tornò allo albergo. La	gentil	donna, per torre
LAURETTA	IV	3	21	del paese, bella e	gentil	donna, e quella
DIONEIO	IV	10	4	per moglie una bella e	gentil	giovane della sua
EMILIA	V	2	39	piacque alla	gentil	donna di volere
EMILIA	V	2	43	che ricevuto avea dalla	gentil	donna con la quale
EMILIA	V	2	47	onorata molto la	gentil	donna con la quale
ELISSA	V	3	51	non fu minore. La	gentil	donna, raccoltolo
ELISSA	V	3	53	in montagna si poté, la	gentil	donna fé loro
FIAMMETTA	V	9	6	uomini avviene, d'una	gentil	donna chiamata
FIAMMETTA	V	9	25	onorar d'alcuna cosa la	gentil	donna e non
FILOMENA	VI	1	4	di silenzio fatto da una	gentil	donna a un
FILOSTRATO	VI	7	3	sí ben seppe fare una	gentil	donna della quale
FILOSTRATO	VI	7	5	statuto avvenne che una	gentil	donna e bella e
PAMPINEA	VII	6	27	mercé di Dio e di questa	gentil	donna, scampato
FILOMENA	VII	7	22	la voce mia. La	gentil	donna, parlando
NEIFILE	VII	8	4	e prese una giovane	gentil	donna male a lui
PANFILO	VII	9	32	che far dovesse la	gentil	donna; la quale,
EMILIA	VIII	4	3	il mondo, voleva che una	gentil	donna vedova gli
EMILIA	VIII	4	5	chiesa ebbe già una	gentil	donna vedova,
FILOMENA	IX	1	6	E essendo questa	gentil	donna, il cui nome

Fu – Giucava

FILOMENA	IX	1	28	prima cosa che questa gentil donna, la quale io
FILOMENA	IX	1	29	verso la casa della gentil donna cominciò ad
FILOMENA	IX	1	30	a piè dell'uscio della gentil donna, la quale
LAURETTA	X	4	5	il qual giovane d'una gentil donna chiamata
CORNICE	X	7	1	conforta e appresso a un gentil giovane la marita;
FILOMENA	X	8	65	a romano; il vostro a un gentil giovane, quel di

gentil

CORNICE	X	4	1	licenziò. Messer Gentil de' Carisendi,
LAURETTA	X	4	5	qual fu chiamato messer Gentil Carisendi, il qual

gentile

FILOSTRATO	I	7	23	senza guardare se gentile uomo è o villano,
LAURETTA	I	8	4	buon tempo è passato, un gentile uomo chiamato
LAURETTA	I	8	18	e 'l piú grazioso gentile uomo e quello che
FILOSTRATO	II	2	6	verso Rinaldo: "E voi, gentile uomo, che
PAMPINEA	II	3	22	stato servile, esser gentile uomo, piú del
FIAMMETTA	II	5	22	a uno da Gergenti, gentile uomo e da bene,
EMILIA	II	6	5	grandissimo stato fu un gentile uomo di Napoli
EMILIA	II	6	18	Era sopra quel legno un gentile uomo chiamato
EMILIA	II	6	50	che tu figliuol se' di gentile uomo e di gentil
PANFILO	II	7	17	passò quindi un gentile uomo, il cui nome
PANFILO	II	7	90	alcuna sua bisogna un gentile uomo il cui nome
PANFILO	II	7	110	era figliuola d'un gran gentile uomo di Cipri, il
ELISSA	II	8	4	conte d'Anguersa gentile e savio uomo e
ELISSA	II	8	6	quanto alcuno altro gentile uomo il piú esser
ELISSA	II	8	48	vita v'è cara. Il gentile uomo e la sua
FILOMENA	II	9	42	per avventura trovò un gentile uom catalano, il
FILOMENA	II	9	43	rimesso in arnese dal gentile uomo, lo
DIONE	II	10	20	io, per ciò che piacevol gentile uom mi parete, vi
DIONE	II	10	24	ciò che volesse questo gentile uomo in casa cui
FIAMMETTA	III	6	4	d'un giovane similmente gentile uomo, chiamato
EMILIA	III	7	78	saputo, con licenzia del gentile uomo si partí, e
NEIFILE	III	9	4	reame di Francia fu un gentile uomo, il quale
NEIFILE	III	9	36	rispose: "Questi è un gentile uom forestiere,
FIAMMETTA	IV	1	40	apertamente si mostra gentile , e chi altramenti
LAURETTA	IV	3	10	Ninetta era un giovane gentile uomo, avvegna che
PANFILO	IV	6	8	di Brescia fu già un gentile uomo chiamato
FILOSTRATO	V	4	38	sarà suo. Ricciardo è gentile uomo e ricco
PAMPINEA	V	6	4	e figliuola d'un gentile uom dell'isola,
LAURETTA	V	7	3	era nella isola un gentile uomo chiamato
FIAMMETTA	V	9	14	sí sconoscente, che a un gentile uomo al quale
FILOMENA	VI	1	5	nostra città fu una gentile e costumata donna
LAURETTA	VI	3	6	venne in Firenze un gentile uom catalano,
FILOSTRATO	VI	7	17	molto meglio servirne un gentile uomo che piú che
ELISSA	VI	9	8	cosa che far volle e a gentile uom pertinente
DIONE	VI	10	22	e dirle che egli era gentile uomo per
PAMPINEA	VII	6	4	fu una giovane donna e gentile e assai bella, la
PAMPINEA	VII	6	19	e andò via. Il gentile uomo montato sú

Fu – Giucava

FILOMENA	VII	7	4	che in Parigi fu già un gentile uomo fiorentino,
FILOMENA	VII	7	10	dovere esser caro a un gentile uomo di questa
FILOMENA	VII	7	23	né vagheggiare di gentile uomo né di
FILOMENA	VII	7	46	che mai avesse alcun gentile uomo; per la qual
PANFILO	VII	9	19	donna, così bella, così gentile te sopra ogni
PANFILO	VIII	2	9	con bel moccichino e gentile in mano. Per le
PAMPINEA	VIII	7	4	e di legnaggio assai gentile , de' beni della
PAMPINEA	VIII	7	5	che ottimamente sta in gentile uomo, tornò da
PAMPINEA	VIII	7	78	per amor di te, che se' gentile uomo, che ti
PAMPINEA	VIII	7	85	acquistare e chiamimi gentile uomo e valente, e
LAURETTA	VIII	9	50	tu mi vedi, mio padre fu gentile uomo, benché egli
LAURETTA	VIII	9	81	per ciò che voi siete gentile uomo, la contessa
PANFILO	IX	6	6	leggiadro e piacevole e gentile uomo della nostra
ELISSA	X	2	21	sapere che l'esser gentile uomo e cacciato
PAMPINEA	X	7	45	un giovane, il quale era gentile uomo ma povero,
FILOMENA	X	8	5	reggeva, fu in Roma un gentile uomo chiamato
FILOMENA	X	8	65	quel di Gisippo a un piú gentile ; il vostro a un
FILOMENA	X	8	113	per ciò la bella sposa gentile e amata da lui
PANFILO	X	9	7	si scontrarono in un gentile uomo, il cui nome
PANFILO	X	9	100	alle sue nozze; a cui il gentile uom rispose che
PANFILO	X	9	105	di vino e portata al gentile uomo; e così fu
PANFILO	X	9	109	conchiudendo che al gentile uomo, il quale,
DIONEIO	X	10	55	fosse altramenti. Il gentile uomo, fatto

gentile

CORNICE	X	4	1	maschio, e messer Gentile lei e 'l
LAURETTA	X	4	8	fu significata a messer Gentile , il qual di ciò,
LAURETTA	X	4	15	davanti messer Gentile , piena di
LAURETTA	X	4	15	fosse: alla quale messer Gentile ordinatamente
LAURETTA	X	4	17	Alla quale messer Gentile rispose: "Madonna
LAURETTA	X	4	19	e onesta fosse: messer Gentile allora disse:
LAURETTA	X	4	21	a far quello che messer Gentile domandava; e così
LAURETTA	X	4	22	dalla madre di messer Gentile aiutata, non
LAURETTA	X	4	22	la letizia di messer Gentile e di lei. Messer
LAURETTA	X	4	22	Gentile e di lei. Messer Gentile ordinò che le
LAURETTA	X	4	33	moglie fosse di messer Gentile o in altra
LAURETTA	X	4	34	Ma sopravvegnendo messer Gentile , disse alcun de'
LAURETTA	X	4	35	"Signori, disse messer Gentile "il non avere
LAURETTA	X	4	38	levate le tavole, messer Gentile allato alla donna
LAURETTA	X	4	41	lagrimavano; ma messer Gentile , levatosi in piè
LAURETTA	X	4	42	tenni e nomina'lo Gentile . E priegote che
LAURETTA	X	4	46	da' bolognesi; e messer Gentile sempre amico
LAURETTA	X	4	47	al fatto di messer Gentile ? Il quale
CORNICE	X	5	2	era già stato messer Gentile con somme lode
EMILIA	X	5	3	con ragion dirà messer Gentile non aver

gentilesca

ELISSA	II	8	31	per ciò che bella e gentilesca e avvenente
DIONEIO	III	10	4	una figlioletta bella e gentilesca , il cui nome

Fu – Giucava

gentilesco

LAURETTA V 7 4 n'era uno il quale **gentilesco** e di migliore

gentilezza

LAURETTA I 8 12 alcuna favilluzza di **gentilezza**, con parole
FIAMMETTA IV 1 43 ma la povertà non toglie **gentilezza** a alcuno ma sí
FILOMENA X 8 109 debito alla sua vertú e **gentilezza**, primieramente

gentili

FIAMMETTA I 5 8 con poca compagnia e di **gentili** uomini entrò in
LAURETTA I 8 7 presente vogliono essere **gentili** uomini e signor
LAURETTA I 8 8 dove guerre o sdegni tra **gentili** uomini fosser
LAURETTA I 8 9 lusinghe gli uomini **gentili** alle cose vili e
LAURETTA I 8 11 Guiglielmo da tutti i **gentili** uomini di Genova
PAMPINEA I 10 14 esso lei da molti belli, **gentili** e leggiadri
NEIFILE II 1 12 era posto; e da certi **gentili** uomini, che
PAMPINEA II 3 8 ciò non solamente che a **gentili** uomini
EMILIA II 6 61 "Non che un di loro, che **gentili** uomini sono, ma
EMILIA II 6 78 una saettia con alquanti **gentili** uomini li quali
EMILIA II 6 79 incontro si fecero a' **gentili** uomini che per
PANFILO II 7 113 Quanto questi **gentili** uomini
PANFILO II 7 114 che dovermi dire a' **gentili** uomini che a mio
PANFILO II 7 114 per non essere da' **gentili** uomini né dalle
PANFILO II 7 115 la festa grande, quegli **gentili** uomini e quelle
PANFILO II 7 116 detto e come quegli **gentili** uomini con li
PANFILO II 7 117 e questo è quanto quegli **gentili** uomini e donne,
ELISSA II 8 34 e altri fanciulli di **gentili** uomini e facendo
FIAMMETTA IV 1 6 corte del padre usare, **gentili** e altri, sí come
NEIFILE IV 8 11 e quei baroni e que' **gentili** uomini che vi
PANFILO V 1 18 udendo i modi, quali a' **gentili** uomini si
FILOMENA V 8 4 furon già assai nobili e **gentili** uomini, tra'
FIAMMETTA V 9 3 vaghezza possa ne' cuor **gentili**, ma perché
FIAMMETTA V 9 6 sí come il piú de' **gentili** uomini avviene,
CORNICE VI 6 1 i Baronci sono i piú **gentili** uomini del mondo
FIAMMETTA VI 6 5 quali fossero li piú **gentili** uomini di Firenze
FIAMMETTA VI 6 6 che voi vi dite: i piú **gentili** uomini e i piú
FIAMMETTA VI 6 12 piú antichi, piú son **gentili**, e cosí si diceva
FIAMMETTA VI 6 12 uomo, sí che son piú **gentili**; e come essi sien
FIAMMETTA VI 6 15 che gli altri e cosí piú **gentili**. Della qual
FIAMMETTA VI 6 16 i Baronci erano i piú **gentili** uomini e i piú
ELISSA VI 9 5 si ragunavano insieme i **gentili** uomini delle
ELISSA VI 9 5 spesse volte onoravano e **gentili** uomini forestieri
ELISSA VII 3 12 né d'altri panni **gentili** ma di lana grossa
FILOMENA VII 7 5 ad essere con altri **gentili** uomini al
NEIFILE VII 8 46 le figliuole de' **gentili** uomini e delle
PANFILO VII 9 32 volte di fare, a certi **gentili** uomini e essendo
PANFILO VII 9 33 rispose, ma rivolta a' **gentili** uomini che con
PANFILO VII 9 36 che voi sarete. I **gentili** uomini che

Fu – Giucava

PANFILO	VII	9	42	in casa sua, però che gentili uomini erano,
PANFILO	VII	9	46	avendo tu a usare co' gentili uomini, e per ciò
LAURETTA	VIII	9	17	Scozia era, e da molti gentili uomini, de' quali
LAURETTA	VIII	9	17	piacere di questi cotali gentili uomini, che
LAURETTA	VIII	9	18	servivano i predetti gentili uomini di certi
LAURETTA	VIII	9	18	chi essi fossero, piú gentili che non gentili o
LAURETTA	VIII	9	18	piú gentili che non gentili o piú ricchi che
FILOMENA	IX	1	8	fossero i suoi passati gentili uomini, era
LAURETTA	IX	8	7	dar mangiare a certi gentili uomini, m'ha
FILOSTRATO	X	3	5	opportune erano a dovere gentili uomini ricevere e
LAURETTA	X	4	23	doveva, di molti e gentili uomini di Bologna
LAURETTA	X	4	28	no'l volesse. I gentili uomini, fra sé
LAURETTA	X	4	30	di venire a far lieti i gentili uomini della sua
LAURETTA	X	4	32	io abbia ragione. I gentili uomini, onoratola
PANFILO	X	9	8	Torel vide, avvisò che gentili uomini e stranier
PANFILO	X	9	11	ragionando co' gentili uomini di diverse
PANFILO	X	9	15	e messer Torello i tre gentili uomini menò alle
PANFILO	X	9	18	appresso questo menati i gentili uomini nel
PANFILO	X	9	18	producesse cosí fatti gentili uomini, chenti io
PANFILO	X	9	21	venuto il giorno, i gentili uomini si
PANFILO	X	9	22	venuti per ricevere i gentili uomini, a' quali
PANFILO	X	9	24	insieme tutti questi gentili uomini che
PANFILO	X	9	25	e ricevuti da' gentili uomini lietamente
PANFILO	X	9	27	messer Torel piacque, i gentili uomini di Pavia
PANFILO	X	9	29	domandò; alla quale i gentili uomini cosí
PANFILO	X	9	32	esser care. I gentili uomini si
PANFILO	X	9	45	che molti grandi e gentili uomini, se niente
DIONE0	X	10	14	amici e parenti e gran gentili uomini e altri da
DIONE0	X	10	43	passati sono stati gran gentili uomini e signori
gentilissime				
CORNICE	IV	INTRO	40	di Dio e dal vostro, gentilissime donne, nel
FIAMMETTA	IX	5	3	e cominciò: Gentilissime donne, sí
gentilotti				
FILOMENA	VIII	6	33	e con formaggio a certi gentilotti che ci ha da
geometria				
DIONE0	II	10	38	luna e per isquadri di geometria si convenieno
gerarcie				
FIAMMETTA	X	6	22	pareva che tutte le gerarcie degli angeli
gerardo				
NEIFILE	III	9	4	medico, chiamato maestro Gerardo di Nerbona. Aveva
NEIFILE	III	9	12	scienza del maestro Gerardo nerbonesese, il

Fu – Giucava

gerbin

ELISSA IV 4 5 e della cortesia del **Gerbin** venne, fu a una

gerbino

CORNICE IV 4 1 e altrui. **Gerbino**, contra la fede
 ELISSA IV 4 4 un figliuolo nominato **Gerbino**, il quale, dal
 ELISSA IV 4 6 operate dal **Gerbino** da uno e da un
 ELISSA IV 4 7 invano gli orecchi del **Gerbino** aveva tocchi:
 ELISSA IV 4 8 interamente l'ardore del **Gerbino** apertole, lui e
 ELISSA IV 4 9 gli mandò. La quale il **Gerbino** con tanta
 ELISSA IV 4 10 la giovane e d'altra il **Gerbino**, avvenne che il
 ELISSA IV 4 10 padre e venutasene al **Gerbino**. Similmente il
 ELISSA IV 4 11 Gerbino. Similmente il **Gerbino**, questo
 ELISSA IV 4 12 e del proponimento del **Gerbino**, e del suo valore
 ELISSA IV 4 12 da lui che né dal **Gerbino** né da altri per
 ELISSA IV 4 13 dello innamoramento del **Gerbino** aveva alcuna cosa
 ELISSA IV 4 14 e imposegli che il bel **Gerbino** da sua parte
 ELISSA IV 4 15 e a Tunisi ritornossi. **Gerbino**, questo udendo e
 ELISSA IV 4 16 la qual veggendo **Gerbino**, a' suoi compagni
 ELISSA IV 4 18 Non erano al bel **Gerbino** tante parole
 ELISSA IV 4 18 a far quello di che il **Gerbino** gli confortava
 ELISSA IV 4 19 alla difesa. Il bel **Gerbino**, a quella
 ELISSA IV 4 21 nave fosse lor dare. **Gerbino**, il quale sopra
 ELISSA IV 4 23 Ultimamente, veggendosi **Gerbino** poco util fare,
 ELISSA IV 4 23 della nave e chiamato il **Gerbino**, presente agli
 ELISSA IV 4 24 fede l'ha meritata. **Gerbino**, veggendo la
 ELISSA IV 4 24 molti n'uccise **Gerbino**; e, già crescente
 ELISSA IV 4 26 fece prendere il **Gerbino**: e egli medesimo,
 CORNICE IV 5 2 compassione del misero **Gerbino** e della sua donna

geremia

CORNICE CONCL AUTORE 24 ridessero, il lamento di **Geremia**, la passione del

gergenti

FIAMMETTA II 5 22 per moglie a uno da **Gergenti**, gentile uomo e

geri

FILOMENA VI 1 6 e fu moglie di messer **Geri** Spina; la quale per
 CORNICE VI 2 1 parola fa raveder messer **Geri** Spina d'una sua
 PAMPINEA VI 2 7 rimettendo a messer **Geri** Spina, il quale la
 PAMPINEA VI 2 8 appo il quale messer **Geri** Spina fu in
 PAMPINEA VI 2 8 essi in casa di messer **Geri** smontati, e egli con
 PAMPINEA VI 2 8 ne fosse cagione, messer **Geri** con questi
 PAMPINEA VI 2 10 suo passar messer **Geri** e gli ambasciatori
 PAMPINEA VI 2 10 e a quella di messer **Geri**, non gli pareva
 PAMPINEA VI 2 10 quale inducesse messer **Geri** medesimo a invitarsi
 PAMPINEA VI 2 11 egli avvisava che messer **Geri** con gli ambasciatori
 PAMPINEA VI 2 13 qual cosa avendo messer **Geri** una e due mattine
 PAMPINEA VI 2 15 assaggiaste. Messer **Geri**, al quale o la

Fu – Giucava

PAMPINEA	VI	2	17	diede bere a messer Geri e a' compagni, alli
PAMPINEA	VI	2	17	n'andò a ber messer Geri . A' quali,
PAMPINEA	VI	2	18	partir dovendosi, messer Geri fece un magnifico
PAMPINEA	VI	2	19	Impose adunque messer Geri a uno de' suoi
PAMPINEA	VI	2	20	"Figliuolo, messer Geri non ti manda a me.
PAMPINEA	VI	2	21	avere, tornò a messer Geri e sí gliele disse; a
PAMPINEA	VI	2	21	disse; a cui messer Geri disse: "Tornavi e
PAMPINEA	VI	2	22	"Cisti, per certo messer Geri mi manda pure a te.
PAMPINEA	VI	2	26	il familiare a messer Geri , subito gli occhi
PAMPINEA	VI	2	28	portare a casa di messer Geri , andò appresso, e
PAMPINEA	VI	2	30	vi piace. Messer Geri ebbe il dono di
geti				
PANFILO	VII	9	32	levare e preso lo per li geti al muro il percosse
gettandogli				
PAMPINEA	IV	2	56	a questo per lo viso gettandogli chi una
gettare v. gittare				
gherardo				
DIONE	VI	10	47	l'un de' zoccoli di san Gherardo da villamagna
DIONE	VI	10	47	molto, a Firenze donai a Gherardo di Bonsi, il
gherminelle				
PAMPINEA	IV	2	8	quivi piú le sue gherminelle non aver
gheroni				
ELISSA	VIII	3	40	per che, alzandosi i gheroni della gonnella,
gherubini				
DIONE	VI	10	45	e una dell'unghie de' Gherubini , e una delle
ghiaccio				
ELISSA	II	8	18	qual veramente, come il ghiaccio al fuoco, si
NEIFILE	IV	8	25	toccandolo il trovò come ghiaccio freddo, di che
FIAMMETTA	IX	5	31	tu la fai struggere come ghiaccio al sole: per lo
EMILIA	X	5	10	cosa piena di neve e di ghiaccio , il valente uomo
ghiado				
LAURETTA	VIII	9	106	che voi siate morto a ghiado , sí come il piú
ghiaia				
CORNICE	VI	CONCL	27	esser d'una minutissima ghiaia , la quale tutta,
ghibellin				
FIAMMETTA	X	6	5	furon di Firenze i ghibellin cacciati e

Fu – Giucava

ghibellina

CORNICE	X	7	2	alcuna, che quivi era ghibellina , commendar nol
FILOMENA	X	8	2	il re Pietro, e piú la ghibellina che l'altre,

ghibellino

EMILIA	II	6	41	di che Currado, come ghibellino , fece gran
FIAMMETTA	X	6	31	feci per ciò che egli è ghibellino '. Ora è questa

ghignare

FIAMMETTA	VI	6	6	lo Scalza cominciò a ghignare e disse: "Andate
-----------	----	---	---	---

ghino

CORNICE	X	2	1	in Toscana. Ghino di Tacco piglia
ELISSA	X	2	5	conoscere aperto. Ghino di Tacco, per la
ELISSA	X	2	6	curar della fama di Ghino , con gran pompa
ELISSA	X	2	7	entrò in camino. Ghino di Tacco, sentendo
ELISSA	X	2	7	a smontare con esso Ghino al castello. Il
ELISSA	X	2	8	sí come quegli che con Ghino niente aveva a fare
ELISSA	X	2	9	migliore di compiacere a Ghino di questo. Era
ELISSA	X	2	10	lui; e smontato, come Ghino volle, tutto solo
ELISSA	X	2	11	questo fatto, se n'andò Ghino all'abate e
ELISSA	X	2	11	e dissegli: "Messere, Ghino , di cui voi siete
ELISSA	X	2	12	dove andasse e perché. Ghino , udito questo, si
ELISSA	X	2	13	"Messer, quando Ghino era piú giovane,
ELISSA	X	2	14	chiese di poter veder Ghino . Ghino, udendo
ELISSA	X	2	15	di poter veder Ghino. Ghino , udendo quelle,
ELISSA	X	2	15	affermando che, come Ghino piú tosto potesse,
ELISSA	X	2	16	il domandò da parte di Ghino come star gli
ELISSA	X	2	17	medicines guerito. Ghino adunque, avendogli
ELISSA	X	2	18	onorati da Ghino ; ma l'ora del
ELISSA	X	2	18	furono, senza lasciarsi Ghino ancora all'abate
ELISSA	X	2	19	fu dimorato, avendo Ghino in una sala tutti
ELISSA	X	2	19	fuori delle mani di Ghino . Menò allora
ELISSA	X	2	20	Ghino. Menò allora Ghino l'abate nella sala
ELISSA	X	2	21	d'animo, condotto Ghino di Tacco, il quale
ELISSA	X	2	24	col cuore amico di Ghino divenuto, il corse
ELISSA	X	2	28	la grazia vostra a Ghino di Tacco mio medico
ELISSA	X	2	31	venire. Venne adunque Ghino , fidato, come allo

ghiottissimo

LAURETTA	IX	8	4	chiamato Ciacco, uomo ghiottissimo quanto alcun
----------	----	---	---	--

ghiotton

PAMPINEA	IV	2	56	villania che mai a alcun ghiotton si dicesse, e
----------	----	---	----	--

ghiottoncello

FILOSTRATO	VIII	5	13	credete, ché egli è un ghiottoncello ; e perché
------------	------	---	----	--

Fu – Giucava

ghiottone				
NEIFILE	VI	4	17	disse: "Che ti par, ghiottone? parti che elle
ghiottonnia				
LAURETTA	IX	8	4	le spese che la sua ghiottonnia richiedea,
ghirlanda				
CORNICE	I	INTRO	97	colti, ne le fece una ghirlanda onorevole e
PANFILO	I	1	9	che 'cappello', cioè ' ghirlanda ' secondo il lor
CORNICE	I	CONCL	4	levatasi e trattasi la ghirlanda dello alloro, a
CORNICE	II	INTRO	4	aspetto molto, della sua ghirlanda dello alloro
CORNICE	II	CONCL	2	ordine, trattasi la ghirlanda di capo, sopra
PANFILO	IV	6	27	la bocca, e fattagli una ghirlanda di rose e tutto
ghirlande				
CORNICE	I	INTRO	103	per un giardino, belle ghirlande di varie frondi
CORNICE	II	INTRO	2	parte in un'altra, belle ghirlande faccendosi, per
CORNICE	III	INTRO	12	di vari rami d'albori ghirlande bellissime,
CORNICE	VIII	CONCL	7	si diede: le donne a far ghirlande e a
ghirlandella				
NEIFILE	IX	CONCL	10	con altri il metto in ghirlandella / legato co'
ghirlandetta				
FIAMMETTA	X	6	11	sciolti una leggier ghirlandetta di provincia,
ghismonda				
FIAMMETTA	IV	1	17	la donna, la quale Ghismonda aveva nome, in
FIAMMETTA	IV	1	18	E cosí dormendo egli, Ghismonda , che per
FIAMMETTA	IV	1	62	l'amor di Guiscardo e di Ghismonda , come udito
CORNICE	IV	2	2	che con Guiscardo ebbe Ghismonda , né se ne dee
ghismunda				
FIAMMETTA	IV	1	25	segunte, non sappiendo Ghismunda nulla di queste
FIAMMETTA	IV	1	26	le cominciò a dire: " Ghismunda , parendomi
FIAMMETTA	IV	1	30	fanciul ben battuto. Ghismunda , udendo il
FIAMMETTA	IV	1	48	che egli piú amava. Ghismunda , non smossa dal
PAMPINEA	IV	2	7	per la morte di Ghismunda forse con risa
ghisolieri				
PAMPINEA	I	10	10	madonna Malgherida de' ghisolieri e piaciutagli
ghita				
LAURETTA	VII	4	5	il cui nome fu monna Ghita , della quale egli

Fu – Giucava

già

CORNICE	PROEM		2	richiesto li quali già hanno di conforto
CORNICE	PROEM		2	bisogno o gli fu caro o già ne ricevette piacere,
CORNICE	PROEM		4	noia tanto rifrigerio già mi porsero i
CORNICE	PROEM		6	fuggita de' benefici già ricevuti, datimi da
CORNICE	PROEM		14	antichi; delle quali le già dette donne, che
CORNICE	I	INTRO	8	Dico adunque che già erano gli anni della
CORNICE	I	INTRO	11	spazio cominciò il già detto gavocciolo
CORNICE	I	INTRO	39	lor case li corpi de' già passati, e quegli
CORNICE	I	INTRO	52	Le quali, non già da alcuno
CORNICE	I	INTRO	53	che alcuna volta è già addivenuto che, per
CORNICE	I	INTRO	57	delle pubbliche leggi già condannò a essilio,
CORNICE	I	INTRO	73	di seguirarlo avevan già piú particolarmente
CORNICE	I	INTRO	85	Ora, fossero essi pur già disposti a venire,
CORNICE	I	INTRO	98	ogn'uom tacesse, avendo già fatti i famigliari
PANFILO	I	1	21	il buono uomo, il quale già era vecchio e
PANFILO	I	1	53	per ciò che io ebbi già un mio vicino che, al
PANFILO	I	1	57	modo; e volendo egli già procedere alla
NEIFILE	I	2	4	come io, graziose donne, già udii ragionare, in
FILOMENA	I	3	3	memoria il dubbioso caso già avvenuto a un giudeo.
FILOMENA	I	3	3	a un giudeo. Per ciò che già e di Dio e della
FILOMENA	I	3	11	grande uomo e ricco fu già , il quale, intra
FILOMENA	I	3	13	il padre, il quale era già vecchio, che quando a
CORNICE	I	4	2	libera dalla pena. Già si tacea Filomena
CORNICE	I	4	2	comandamento, conoscendo già per l'ordine
DIONEIO	I	4	4	lontano, un monistero già di santità e di
CORNICE	I	6	2	Fiammetta sedea, essendo già stato da tutte
EMILIA	I	6	5	di senno, al quale, non già per difetto di fede
EMILIA	I	6	11	E oltre a questo, già ricevuti i denari,
FILOSTRATO	I	7	17	o da ber si ponea già mai, se prima l'abate
FILOSTRATO	I	7	23	ho dato mangiare il mio, già è molt'anni, a
LAURETTA	I	8	11	credetti, dico che il già detto Guglielmo da
LAURETTA	I	8	12	Messere Ermino aveva già sentito come questo
LAURETTA	I	8	14	se ciò non fosser già starnuti o cose a
ELISSA	I	9	3	donne, spesse volte già addivenne che quello
CORNICE	I	10	2	Restava, tacendo già Elissa, l'ultima
PAMPINEA	I	10	5	ciò che quella virtù che già fu nell'anime delle
PAMPINEA	I	10	10	Il quale, essendo già vecchio di presso a
PAMPINEA	I	10	10	spirito, che, essendo già del corpo quasi ogni
PAMPINEA	I	10	17	io sono stato piú volte già là dove io ho vedute
CORNICE	I	CONCL	1	vi guarderete. Già era il sole inchinato
CORNICE	I	CONCL	8	a quello che abbiamo già a fare cominciato,
CORNICE	I	CONCL	12	tutti gli altri tacendo già , disse: "Madonna,
EMILIA	I	CONCL	18	/ che d'altro amor già mai / non curerò né
EMILIA	I	CONCL	19	oggetto / potrei veder già mai / che mi mettesse
EMILIA	I	CONCL	20	/ d'alcun mortal già mai, / che non
EMILIA	I	CONCL	21	mi rendo, / gustando già di ciò ch'el m'ha
EMILIA	I	CONCL	21	/ sí fatta, che già mai / simil non si
CORNICE	I	CONCL	22	carolette fatte, essendo già una particella della

Fu – Giucava

CORNICE	II	INTRO	2	a lieto fine.	già per tutto aveva il
NEIFILE	II	1	5	quivi non essendo stati	già mai, veggendo correre
NEIFILE	II	1	29	contro a lui procedeva e	già l'aveva collato,
FILOSTRATO	II	2	8	albergo. E assai volte	già de' miei dí sono
FILOSTRATO	II	2	11	Allora quegli, che	già sapeva come andar
FILOSTRATO	II	2	12	disse: "Io similmente ho	già molto camminato e mai
FILOSTRATO	II	2	12	a molti molto udito	già commendare, né
FILOSTRATO	II	2	13	avvenne che, essendo	già tardi, di là dal
FILOSTRATO	II	2	14	e in quello, essendo	già sera, entrato, senza
FILOSTRATO	II	2	15	che farsi, veggendo	già sopravvenuta la notte,
FILOSTRATO	II	2	35	e molto commendatolo, e	già , per lo marchese che
PAMPINEA	II	3	6	dovrà piacere. Fu	già nella nostra città un
PAMPINEA	II	3	7	e il terzo Agolante,	già belli e leggiadri
PAMPINEA	II	3	22	di lui s'accese; e	già pieno di compassion
PAMPINEA	II	3	24	della casa. E quasi	già divenuto un
PAMPINEA	II	3	24	avendo l'abate cenato e	già essendo buona pezza
PAMPINEA	II	3	45	venire a Firenze, dove	già la fama aveva la
LAURETTA	II	4	5	ricchi uomini, ve n'ebbe	già uno il quale fu
LAURETTA	II	4	13	mise al ritornare. E	già nell'Arcipelago
LAURETTA	II	4	14	udendo di cui egli era e	già per fama conoscendo
LAURETTA	II	4	17	quella erano, essendo	già il mare tutto pieno
LAURETTA	II	4	24	per lo mare, che	già era tranquillo, e per
LAURETTA	II	4	28	rivestito, avendo esso	già loro tutti li suoi
FIAMMETTA	II	5	3	Fu, secondo che io	già intesi, in Perugia un
FIAMMETTA	II	5	14	avendo la fanticella	già sua donna chiamata e
FIAMMETTA	II	5	41	niente. Per che egli,	già sospettando e tardi
FIAMMETTA	II	5	48	Di che Andreuccio,	già certissimo de' suoi
FIAMMETTA	II	5	68	veduti. Essendo	già nel fondo del pozzo
FIAMMETTA	II	5	71	piú parole fare, essendo	già mezzanotte,
FIAMMETTA	II	5	81	co' suoi compagni avean	già fatto: di che la
FIAMMETTA	II	5	84	ne uscí della chiesa; e	già avvicinandosi al
EMILIA	II	6	14	e il dí nuovo venuto e	già l'ora della terza
EMILIA	II	6	19	due cavriuoli, li quali	già grandicelli pascendo
EMILIA	II	6	32	Ma Giannotto,	già d'età di sedici anni,
EMILIA	II	6	38	che lungo spazio stati	già fossero insieme,
EMILIA	II	6	41	cosí dolente e essendovi	già uno anno, senza
EMILIA	II	6	44	ricordandomi di ciò che	già mio padre v'ebbe a
EMILIA	II	6	63	femine. E veggendo	già nella prima forma i
EMILIA	II	6	69	narrato, avendo	già Currado a' suoi amici
EMILIA	II	6	70	quale, come io vi dissi	già , e lui e me prese in
EMILIA	II	6	72	e ho bene in casa avuti,	già sono quattordici anni
EMILIA	II	6	73	via la paura che	già avuta avea,
PANFILO	II	7	8	nozze da nove volte.	Già è buon tempo passato
PANFILO	II	7	10	navigarono: e	già avendo la Sardigna
PANFILO	II	7	11	sostennero; e surgendo	già dalla tempesta
PANFILO	II	7	13	sdruscita fosse e	già presso che piena
PANFILO	II	7	16	cominciò a piagnere. E	già era ora di nona
PANFILO	II	7	23	che la donna veggendo, e	già quivi per alcuni
PANFILO	II	7	33	genovesi eran padroni, e	già aveva collata la vela

Fu – Giucava

PANFILO	II	7	37	a consolare, che ella, già con lui dimesticatasi
PANFILO	II	7	37	dimenticato aveva; e già le pareva star bene
PANFILO	II	7	38	bellissima, sí come già piú volte detto avemo
PANFILO	II	7	69	contro al prenze che già alle terre del duca
PANFILO	II	7	73	solo se n'andò; la quale già essendo da uno de'
PANFILO	II	7	83	lasciare a lui. E già alla morte vicino,
PANFILO	II	7	96	per certo lei in mare, già eran piú anni passati
PANFILO	II	7	106	io nol so né seppi già mai. Di tanto mi
PANFILO	II	7	107	vita risurgendo, essendo già la straccata nave da'
PANFILO	II	7	110	con loro dimorata fui, e già alquanto avendo della
ELISSA	II	8	7	figliuolo nella guerra già detta, essendosi
ELISSA	II	8	10	avendola il conte già due volte domandata
ELISSA	II	8	15	le tenere donne hanno già molte volte vinti e
ELISSA	II	8	20	indietro, che già al collo gli si
ELISSA	II	8	56	nella forma nella quale già seco pensava,
ELISSA	II	8	62	questo io non vi piacerò già , credendomi far bene.
ELISSA	II	8	71	altro che una damigella già da marito di lui
ELISSA	II	8	74	lasciati. Era già il diceottesimo anno
ELISSA	II	8	74	vita molte cose patite, già vecchio veggendosi,
ELISSA	II	8	78	avuti di Giachetto già piú figliuoli, de' qu
ELISSA	II	8	92	il conte a Perotto, che già era in pensiero di
ELISSA	II	8	94	di parole ingiuriose già da lui verso il conte
ELISSA	II	8	100	fatto che fosse già mai; poi ciascuno con
FILOMENA	II	9	20	a quello che io ho già dell'altre recate.
FILOMENA	II	9	22	d'oro. Ambruogiuolo, già in su la novella
FILOMENA	II	9	22	pruova di ciò che io ho già ragionato, metti
FILOMENA	II	9	46	Sicurano, il quale già ottimamente la lingua
FILOMENA	II	9	58	fare intendea. Avea già Sicurano fatta
FILOMENA	II	9	66	credea; e Ambruogiuolo, già del suo male indovino
FILOMENA	II	9	69	fosse; il quale, già riconoscendola e per
DIONE0	II	10	8	stanno a leggere e forse già stato fatto a Ravenna
DIONE0	II	10	13	messer Riccardo che già era in terra, sopra l
CORNICE	II	CONCL	7	altrove; e il dove io ho già pensato e provveduto.
CORNICE	III	INTRO	2	L'aurora già di vermiglia
CORNICE	III	INTRO	2	levare e avendo già il siniscalco gran
CORNICE	III	INTRO	2	che bisognava, veggendo già la reina in cammino,
FILOSTRATO	III	1	29	udendo ciò, avendo già maggior voglia che
FILOSTRATO	III	1	42	della badessa, essendo già Masetto presso che
PAMPINEA	III	2	14	E sentendo che già per tutto si dormia,
PAMPINEA	III	2	19	altra volta quello che già sentito avea: e
PAMPINEA	III	2	23	E avendo l'animo già pieno d'ira e di mal
CORNICE	III	3	2	effetto. Taceva già Pampinea, e l'ardire
FILOMENA	III	3	22	la donna, dopo alquanto già accortasi che ella a
FILOMENA	III	3	27	a questo, avendo io già renduta indietro la
FILOMENA	III	3	40	è sopra 'l giardino. E già aveva la finestra
FILOMENA	III	3	47	chiamandolo. Costui, che già due altre volte
PANFILO	III	4	4	Secondo che io udii già dire, vicino di san
PANFILO	III	4	12	gli disse cosí: "Io ho già assai volte compreso,
PANFILO	III	4	20	questo, sí come io feci già , spero che anzi che

Fu – Giucava

PANFILO	III	4	24	casa; di che, avendo già detti cento de' suoi
ELISSA	III	5	10	savia, che assai bene, già è gran tempo, avete
FIAMMETTA	III	6	4	altra in Italia, fu già un giovane per
FIAMMETTA	III	6	13	se io v'amassi come io già amai, io non avrei
FIAMMETTA	III	6	18	per la quale io fui già presso alla morte.
FIAMMETTA	III	6	33	mariti! Io, misera me!, già sono otto anni, t'ho
FIAMMETTA	III	6	34	false lusinghe tu hai, già è assai, ingannata
CORNICE	III	7	2	sua donna si gode. Già si taceva Fiammetta
EMILIA	III	7	8	cantare una canzone già da lui stata fatta,
EMILIA	III	7	12	era viva e sana, essendo già notte, pieno di vari
EMILIA	III	7	13	stata magra, essendo già la metà della notte
EMILIA	III	7	15	egli l'ha confessata e già è scritta la
EMILIA	III	7	22	il qual voi commettete già , avvenuta, il quale
EMILIA	III	7	34	abbiate fatto. Furon già i frati santissimi e
EMILIA	III	7	45	Che voi rubaste Tedaldo già di sopra v'è
EMILIA	III	7	47	non fece: voi medesima già confessato l'avete;
EMILIA	III	7	63	"Messer sí, io il donai già a Tedaldo. Il
EMILIA	III	7	71	assai degli altri ho già fatti, li quali forse
EMILIA	III	7	80	Tedaldo levatosi, avendo già alla donna mostrato
LAURETTA	III	8	28	parendo gliele avere già mezza convertita, con
LAURETTA	III	8	58	e perché io lodai già molto a un mio
LAURETTA	III	8	68	di Ferondo e vederlo già del monumento uscir
CORNICE	III	9	2	con ciò fosse cosa che già finita fosse la
NEIFILE	III	9	6	vedea. E essendo ella già d'età da marito, non
NEIFILE	III	9	8	sí come colei che già dal padre aveva assai
NEIFILE	III	9	22	dar medica per moglie? Già a Dio non piaccia che
NEIFILE	III	9	27	come colui che seco già pensato avea quello
NEIFILE	III	9	33	parole raccontò ciò che già fatto avea per amor
NEIFILE	III	9	36	non fosse, avrebbe ella già fatto di quello che a
NEIFILE	III	9	42	sí come quella che già in parte udite
DIONE	III	10	4	di Capsa in Barberia fu già un ricchissimo uomo,
CORNICE	III	CONCL	7	non faccendo il sol già tiepido alcuna noia a
LAURETTA	III	CONCL	14	m'ha dispregiata. / Già fu chi m'ebbe cara, e
LAURETTA	III	CONCL	16	nella oscura / mi vidi già e lieta, dove in
CORNICE	III	CONCL	19	altre cantare infin che già ogni stella a cader
CORNICE	IV	INTRO	10	Per ciò che, se già , non essendo io
CORNICE	IV	INTRO	12	che nella nostra città, già è buon tempo passato,
CORNICE	IV	INTRO	17	Ora avvenne che, essendo già il garzone d'età di
CORNICE	IV	INTRO	18	uomo, pensando che già questo suo figliuolo
CORNICE	IV	INTRO	33	e Dante Alighieri già vecchi, e messer Cino
CORNICE	IV	INTRO	35	Senza che le donne già mi fur cagione di
CORNICE	IV	INTRO	38	tra le favole. E già piú ne trovarono
CORNICE	IV	INTRO	38	tra' lor tesori. E assai già , dietro alle lor
CORNICE	IV	INTRO	44	aveva il sole del cielo già ogni stella e della
FIAMMETTA	IV	1	8	uom fu che fosse già mai e diedesi a dare
FIAMMETTA	IV	1	19	sua vergogna quello che già gli era caduto
FIAMMETTA	IV	1	28	hollo in prigione, ho io già meco preso partito
FIAMMETTA	IV	1	30	vita dispose, avvisando già esser morto il suo
FIAMMETTA	IV	1	34	forze hanno date l'aver già , per essere stata

Fu – Giucava

FIAMMETTA	IV	1	43	gran principi furon già poveri; e molti di
FIAMMETTA	IV	1	43	e guardan le pecore già ricchissimi furono e
FIAMMETTA	IV	1	50	l'amore, ma ora piú che già mai; e per ciò
FIAMMETTA	IV	1	50	quali render gli debbo già mai, di cosí gran
FIAMMETTA	IV	1	53	adoperandol tu, che tu già cotanto cara
FIAMMETTA	IV	1	60	di quello amore che già mi portasti ancora
CORNICE	IV	2	2	sue compagne; ma quella già essendo compiuta, il
PAMPINEA	IV	2	37	una cosa che io non feci già è gran tempo piú, che
PAMPINEA	IV	2	49	non ha modo alcuno, se già in un non voleste.
PAMPINEA	IV	2	52	Costui, avendol già tutto unto di mele ed
LAURETTA	IV	3	5	in un altro, nondimeno già con maggior danni s'è
LAURETTA	IV	3	8	e nobilissima città, e già fu di ricchi uomini e
LAURETTA	IV	3	10	del loro amore. E già buona pezza goduti
LAURETTA	IV	3	29	e subitamente suspicò, già avendo sentito che il
LAURETTA	IV	3	31	alla sorella, essendo già notte, si mise in via
ELISSA	IV	4	18	vaghi della rapina, già con l'animo erano a
ELISSA	IV	4	24	n'uccise Gerbino; e, già crescente il fuoco
PANFILO	IV	6	6	tutti non sien falsi, già di sopra nella
PANFILO	IV	6	8	città di Brescia fu già un gentile uomo
PANFILO	IV	6	17	spaventevoli assai n'ho già veduti, né per ciò
PANFILO	IV	6	26	alla seconda dicendo: " Già Dio non voglia che
PANFILO	IV	6	26	de' suoi parenti; e già per l'animo mi va
EMILIA	IV	7	14	non solamente morto ma già tutto enfiato e pieno
NEIFILE	IV	8	3	della quale presunzione già grandissimi mali sono
FILOSTRATO	IV	9	4	in Provenza furon già due nobili cavalieri,
FILOSTRATO	IV	9	13	a cavallo ed essendo già notte al suo castello
CORNICE	IV	10	2	a Dioneo, avendo già il re fatto fine al
CORNICE	IV	10	2	quale, ciò conoscendo, e già dal re essendogli
DIONEO	IV	10	3	donne, ma a me hanno già contristati gli occhi
DIONEO	IV	10	4	Montagna. Il quale, già all'ultima vecchiezza
DIONEO	IV	10	23	pezza dormito avea e già aveva digesto il
DIONEO	IV	10	29	terra, la qual quivi già era al romor corsa; e
CORNICE	V	INTRO	2	avvenisse. Era già l'oriente tutto
CORNICE	V	INTRO	3	Ma sentendo che già i solar raggi si
PANFILO	V	1	3	de' cipriani abbiám già letto) nell'isola di
PANFILO	V	1	5	noia portava; e già essendosi ogni
PANFILO	V	1	6	che un giorno, passato già il mezzodí, passando
PANFILO	V	1	8	la piú bella cosa che già mai per alcun vivente
PANFILO	V	1	34	adunque Cimone, lei già avendo sopra la sua
PANFILO	V	1	45	al mare; e Cimone, che già co' suoi disceso
aveva				
PANFILO	V	1	57	se quello medesimo è che già fu, niuna cosa tanto
PANFILO	V	1	65	con molte altre donne già a tavola erano per
PANFILO	V	1	69	i lor compagni, essendo già il lito pien di gente
EMILIA	V	2	27	giovane in Susa, essendo già stata a casa sua
EMILIA	V	2	36	per che l'amor di lui, già nel cuor di lei
ELISSA	V	3	4	come è oggi coda cosí già fu capo del mondo, fu
ELISSA	V	3	11	da dodici fanti. E già essendo loro assai
ELISSA	V	3	13	il quale spogliandosi, già del suo male indovino

Fu – Giucava

ELISSA	V	3	17	innanzi andare; e già , tra per lo gridare e
ELISSA	V	3	21	non venia, essendo già vespro s'abbatté ad
ELISSA	V	3	31	rifinò. E essendo già vicino al matutino,
ELISSA	V	3	37	giovane. E essendo già dilungati alquanto,
ELISSA	V	3	39	era venuta e faccendosi già dí, le disse: "Omai
ELISSA	V	3	46	uscire. E essendo già vicino al dí,
FILOSTRATO	V	4	6	maniere e costumi e già da marito, di lei
FILOSTRATO	V	4	12	so alcuna via veder, se già tu non dormissi o
FILOSTRATO	V	4	15	Il dí seguente, essendo già vicino alla fine di
FILOSTRATO	V	4	30	e il diletto grande, e già al giorno vicino (il
NEIFILE	V	5	4	Dico adunque che già nella città di Fano
NEIFILE	V	5	20	e veggendo la giovane già fuori dell'uscio
NEIFILE	V	5	32	per ciò ch'io mi trovai già in parte ove io uddi
PAMPINEA	V	6	4	Napoli, nella quale fu già tra l'altre una
PAMPINEA	V	6	5	per vederla venisse, ma già molte volte di notte,
PAMPINEA	V	6	23	rea femina, in cui io già la mia speranza aveva
PAMPINEA	V	6	31	"Signor mio, io fui ben già colui di cui voi
LAURETTA	V	7	12	di tempo; ed essendo già tanto entrati innanzi
LAURETTA	V	7	35	suo figliuolo, il quale, già eran quindici anni
LAURETTA	V	7	41	volentieri. Aveva già Fineo saputa la
LAURETTA	V	7	44	Messer Amerigo, che già credeva la figliuola
FILOMENA	V	8	4	città di Romagna, furon già assai nobili e
FILOMENA	V	8	14	pigneta. E essendo già passata presso che la
FILOMENA	V	8	23	davanti e a me, che già cotanto l'amai, di
FILOMENA	V	8	37	Essendo adunque già venuta l'ultima
FILOMENA	V	8	40	verso Nastagio; per che già le pareva fuggire
CORNICE	V	9	2	e fallo ricco. Era già di parlar ristata
FIAMMETTA	V	9	4	d'eterna fama, essendo già d'anni pieno, spesse
FIAMMETTA	V	9	5	cose, che in Firenze fu già un giovane chiamato
FIAMMETTA	V	9	9	erede un suo figliuolo già grandicello e
FIAMMETTA	V	9	20	incontrò, avendola già Federigo
FIAMMETTA	V	9	20	danni li quali tu hai già avuti per me amandomi
FIAMMETTA	V	9	22	quanto per adietro ho già speso, come che a
FIAMMETTA	V	9	24	amor della quale egli già infiniti uomini
DIONE	V	10	32	"Dirolti. Essendo noi già posti a tavola,
DIONE	V	10	37	starnutisse, gli avea già il solfo sí il petto
DIONE	V	10	40	fuori; ma quegli, che già piú non poteva, per
DIONE	V	10	41	li quali, preso il già vinto giovane, fuori
CORNICE	V	CONCL	3	disse: "Noi abbiamo già molte volte udito che
CORNICE	V	CONCL	3	presti molti hanno già saputo con debito
CORNICE	V	CONCL	6	si diede. Ma essendo già di cantare le cicale
CORNICE	V	CONCL	7	si diedero. E avendo già con volere della
DIONE	V	CONCL	19	di me, ché vedi ch'io / già mi consumo amando e
CORNICE	V	CONCL	21	e la reina, sentendo già il caldo del dí esser
CORNICE	VI	INTRO	2	perduti i raggi suoi, e già per la nuova luce
CORNICE	VI	INTRO	2	infino a tanto che, già piú alzandosi il sole
CORNICE	VI	INTRO	3	E quivi, essendo già le tavole messe e
CORNICE	VI	INTRO	4	a cantare. E già l'ora venuta del
CORNICE	VI	INTRO	4	a sedere; e volendo già la reina comandare la

Fu – Giucava

FILOMENA	VI	1	4	noi. Ma per ciò che già sopra questa materia
PAMPINEA	VI	2	16	alli lor famigliari, che già per lavare i
LAURETTA	VI	3	5	cose poco guardando già un nostro prelato,
CORNICE	VI	4	2	da Currado. Tacevasi già la Lauretta, e da
NEIFILE	VI	4	7	La quale essendo già presso che cotta
NEIFILE	VI	4	16	in due piè. Ma già vicini al fiume
PANFILO	VI	5	9	venendosene, trovò il già detto Giotto, il qual
FIAMMETTA	VI	6	15	Per che, come già dissi, assai bene
CORNICE	VI	7	2	statuto modificare. Già si tacea la Fiammetta
FILOSTRATO	VI	7	4	Nella terra di Prato fu già uno statuto, nel vero
EMILIA	VI	8	5	di quegli angelici che già molte volte vedemmo,
DIONE	VI	10	5	quantunque piccol sia, già di nobili uomini e
DIONE	VI	10	11	la quale io medesimo già recai dalle sante
DIONE	VI	10	47	Gabriello, della quale già detto v'ho, e l'un
CORNICE	VI	CONCL	3	rispose: "Assai volte già ne potete aver veduti
CORNICE	VI	CONCL	6	di loro le donne hanno già fatte a' lor mariti,
CORNICE	VI	CONCL	7	che mutasse la proposta già detta; alle quali il
CORNICE	VI	CONCL	48	molte danze; ma essendo già buona parte di notte
CORNICE	VII	INTRO	1	di loro le donne hanno già fatte a' lor mariti,
CORNICE	VII	INTRO	2	sí. Ogni stella era già delle parti d'oriente
CORNICE	VII	INTRO	10	piacere. Ma, venuta già l'ora che tutti
EMILIA	VII	1	4	apparare. Egli fu già in Firenze nella
EMILIA	VII	1	25	ancor di fuori Federigo, già sospettando,
EMILIA	VII	1	28	era e questo udiva, già di gelosia uscito,
FILOSTRATO	VII	2	20	il qual tu sai che già è cotanto ha tenuta
FILOSTRATO	VII	2	26	Al quale il marito, che già veniva, disse:
ELISSA	VII	3	4	sapere che in Siena fu già un giovane assai
ELISSA	VII	3	32	ciò che il fanciullo è già tutto tornato in sé.
LAURETTA	VII	4	5	Amore. Fu adunque già in Arezzo un ricco
LAURETTA	VII	4	6	a intendere; e essendo già tra lui e lei tanto
LAURETTA	VII	4	7	a questo. E avendo già tra' costumi cattivi
LAURETTA	VII	4	16	alla quale Amore aveva già aguzzato co' suoi
CORNICE	VII	5	2	ragionamento; e avendo già ciascun commendata la
FIAMMETTA	VII	5	20	prima di lei; e avendo già col prete di là entro
FIAMMETTA	VII	5	44	terza levatosi, essendo già l'uscio della casa
PAMPINEA	VII	6	3	mi pare: e assai le già dette cose l'hanno
PAMPINEA	VII	6	14	io credo che egli sia già giù nella corte.
PAMPINEA	VII	6	17	Il marito della donna, già nella corte smontato,
FILOMENA	VII	7	4	sapere che in Parigi fu già un gentile uomo
NEIFILE	VII	8	4	nella nostra città fu già un ricchissimo
NEIFILE	VII	8	39	Arriguccio? Questo non è già quello che tu ne
PANFILO	VII	9	5	famosa che grande, fu già uno nobile uomo il
PANFILO	VII	9	5	fu Nicostrato, a cui già vicino alla
PANFILO	VII	9	8	dirò niuna persona senta già mai se non colui al
PANFILO	VII	9	32	gentili uomini e essendo già levate le tavole,
PANFILO	VII	9	36	fatta materia, essendosi già la donna in camera
PANFILO	VII	9	54	tu hai tenuto in bocca già è cotanto. Egli
PANFILO	VII	9	56	il mandò; il quale già certo del suo amore
PANFILO	VII	9	58	disse la donna, che già avea fatto informar

Fu – Giucava

PANFILO	VII	9	64	fossi sana come io fui già , che io vi sarrei
PANFILO	VII	9	75	che tu il risapessi già mai. Nicostrato,
PANFILO	VII	9	79	una così fatta cosa già mai. Così il
DIONE0	VII	10	12	per questo ma perché già avveduto s'era che
DIONE0	VII	10	25	ricordandomi di ciò che già fatto avea con la
DIONE0	VII	10	26	gran peccato che io feci già . Quegli allora mi
DIONE0	VII	10	30	sciocchezza, per ciò che già parecchie n'avea
FILOMENA	VII	CONCL	11	ritrovarmi ov'io lassa già fui. / O caro bene, o
CORNICE	VII	CONCL	18	licenziati, essendo già buona pezza di notte
CORNICE	VIII	INTRO	2	all'altro si fanno. Già nella sommità de' piú
CORNICE	VIII	INTRO	3	poté. Ma avendo il sol già passato il cerchio di
NEIFILE	VIII	1	2	di raccontarne, non già perché io intenda in
NEIFILE	VIII	1	5	in Prato. Fu adunque già in Melano un tedesco
ELISSA	VIII	3	27	ultimamente, essendo già l'ora della nona
ELISSA	VIII	3	31	era di grossa pasta, era già il nome uscito di
ELISSA	VIII	3	51	ci reca! Ogni gente ha già desinato quando tu
EMILIA	VIII	4	4	di quinci vedere, fu già antichissima città e
EMILIA	VIII	4	5	alla maggior chiesa ebbe già una gentil donna
EMILIA	VIII	4	7	questo proposto d'anni già vecchio ma di senno
EMILIA	VIII	4	8	e siete prete, e già v'appressate molto
EMILIA	VIII	4	32	venissero, cavalcato già delle miglia piú di
FILOSTRATO	VIII	5	11	troppo bene. Aveva già ciascun de' compagni
FILOMENA	VIII	6	14	caricò bene: e essendo già buona ora di notte
PAMPINEA	VIII	7	11	la donna, per la cagion già detta di ciò seco
PAMPINEA	VIII	7	23	con l'amante suo, che già in parte era contento
PAMPINEA	VIII	7	33	sia un poco di neve! Già so io che elle sono
PAMPINEA	VIII	7	60	parendole il suo amante già riaver nelle braccia,
PAMPINEA	VIII	7	75	terra. Ma essendosi già levato il sole e ella
PAMPINEA	VIII	7	85	dello 'ntelletto, come già fecero le tue
PAMPINEA	VIII	7	95	eri come se' diventato, già piacqui cotanto.
PAMPINEA	VIII	7	101	sii mia, non ho io, come già dissi, alcuna cura:
PAMPINEA	VIII	7	101	puoi; il quale come io già odiai, così al
PAMPINEA	VIII	7	105	avute: il qual fallo già sotto a' frati, che
PAMPINEA	VIII	7	107	tua, sí come io credo già ricevuta nelle
PAMPINEA	VIII	7	110	a ridere; e veggendo che già la terza era di buona
PAMPINEA	VIII	7	113	ferventissimo essendo già al mezzogiorno
PAMPINEA	VIII	7	121	che altro, essendo già la mezza nona passata
PAMPINEA	VIII	7	125	mie mani non morrai tu già , tu morrai pur delle
PAMPINEA	VIII	7	131	Ma essendo già vespro e parendo allo
PAMPINEA	VIII	7	134	piagnendo, essendosi già lo scolar partito,
PAMPINEA	VIII	7	140	salí su per la scala già presso che racconcia
PAMPINEA	VIII	7	144	a piagnere. Ma essendo già il sol basso, acciò
FIAMMETTA	VIII	8	4	Siena, sí come io intesi già , furon due giovani
LAURETTA	VIII	9	43	fante che tu vedessi già è buona pezza, che io
LAURETTA	VIII	9	51	a cento di bagattini, già è degli anni piú di
LAURETTA	VIII	9	58	dir di no. Io gli ho già ragionato di voi, e
LAURETTA	VIII	9	84	sapeste quello che io ho già fatto di notte a
LAURETTA	VIII	9	104	medico e trovaron lui già levato; e entrati
DIONE0	VIII	10	8	trarre nel loro amore: e già molti ve n'hanno

Fu – Giucava

DIONE0	VIII	10	22	Salabaetto, il qual già e dalla bellezza e
DIONE0	VIII	10	24	alquanto ne credeva lei già alcuno aver beffato,
DIONE0	VIII	10	61	e appresso disse che già per pregio ingordo
PANFILO	VIII	CONCL	12	braccia / aggiugnesser già mai / là dov'io l'ho
CORNICE	IX	INTRO	2	la notte fugge, aveva già l'ottavo cielo
CORNICE	IX	INTRO	3	sollazzo presero: ma già inalzando il sole,
CORNICE	IX	INTRO	7	s'andò a riposare. Ma già l'ora usitata venuta,
FILOMENA	IX	1	5	città di Pistoia fu già una bellissima donna
FILOMENA	IX	1	19	la notte e essendo già primo sonno,
FILOMENA	IX	1	21	come di colui che forse già d'alcuna cosa gli
FILOMENA	IX	1	25	era stato e le cose che già aveva udite dire che
FILOMENA	IX	1	30	s'andava. E essendo già Rinuccio a piè
FILOMENA	IX	1	30	Alessandro recasse, già da sé armata in modo
CORNICE	IX	2	2	col suo amante. Già si tacea Filomena, e
ELISSA	IX	2	5	lei veggendo bellissima, già il suo disidero
ELISSA	IX	2	8	parve tempo, essendo già buona pezza di notte,
ELISSA	IX	2	8	l'uscio, a lei che già rispondeva dissero:
FILOSTRATO	IX	3	13	A Calandrino pareva già aver la febbre; e
NEIFILE	IX	4	5	passati, in Siena due già per età compiuti
NEIFILE	IX	4	20	dietro; e essendo già ben due miglia andato
FIAMMETTA	IX	5	61	questo fatto; e essendo già Calandrino per voler
PANFILO	IX	6	8	pervennero essendo già notte. E di quindi,
LAURETTA	IX	8	3	tutti da alcuna cosa già detta mossi sono
LAURETTA	IX	8	11	lui si scontrò, il qual già molti aveva fatti
EMILIA	IX	9	6	quelle esser degne, come già dissi, di rigido e
EMILIA	IX	9	10	dico Che essendo già quasi per tutto il
EMILIA	IX	9	12	Avendo Melisso già da Giosefo di sua
EMILIA	IX	9	17	fossero. E essendo già quasi che tutte
EMILIA	IX	9	29	ciò Giosefo non ristava, già tutta rotta cominciò
DIONE0	IX	10	20	vi voglio coda. Era già l'umido radicale per
CORNICE	IX	CONCL	2	novelle finite e il sole già cominciando a
CORNICE	IX	CONCL	4	vi piacesse; per che, già riposati essendo,
NEIFILE	IX	CONCL	12	/ Li quai non escon già mai del mio petto, /
CORNICE	IX	CONCL	13	alla quale, per ciò che già molta notte andata
CORNICE	X	INTRO	2	nell'occidente, essendo già quegli dello oriente
CORNICE	X	INTRO	3	cominciando il sole già troppo a riscaldare,
NEIFILE	X	1	6	E essendovi già buon tempo dimorato,
NEIFILE	X	1	13	adietro. E avendo già il re saputo quello
CORNICE	X	2	2	Spedale. Lodata era già stata la
ELISSA	X	2	10	Ghino di questo. Era già , mentre queste parole
CORNICE	X	3	2	ma riposandosene già il ragionare delle
FILOSTRATO	X	3	3	forse cosa piú non udita già mai quella dell'abate
FILOSTRATO	X	3	4	parti del Cattaio fu già uno uomo di legnaggio
FILOSTRATO	X	3	6	laudevol costume, che già non solamente il
FILOSTRATO	X	3	7	E essendo egli già d'anni pieno, né però
FILOSTRATO	X	3	27	via la spada, la qual già per ferirlo aveva
FILOSTRATO	X	3	36	Io l'ho adoperata già ottanta anni, e ne'
LAURETTA	X	4	3	se noi ne' fatti d'amore già non mettessimo mano,
LAURETTA	X	4	9	E questo detto, essendo già notte, dato ordine

Fu – Giucava

LAURETTA	X	4	16	il quale egli l'aveva già portato, e per
LAURETTA	X	4	24	servire. E essendo già vicino alla sua fine
LAURETTA	X	4	38	ciascuno e essendo già levate le tavole,
LAURETTA	X	4	43	quello Iddio che forse già di lei innamorar mi
LAURETTA	X	4	48	Per certo niuna delle già dette a questa mi par
CORNICE	X	5	2	della lieta brigata era già stato messer Gentile
EMILIA	X	5	4	Udine, nella quale fu già una bella e nobile
EMILIA	X	5	12	i fiori e' frutti e già da molti del
EMILIA	X	5	24	verso la donna, disse: " Già Dio non voglia, poi
EMILIA	X	5	26	quasi morta donna e il già rattiepidito amore
FIAMMETTA	X	6	4	avea, veggendovi per le già dette alla mischia,
FIAMMETTA	X	6	25	vedere la Ginevra. E già piú avanti sofferir
FIAMMETTA	X	6	27	E non essendomi paruto già mai nella vostra
FIAMMETTA	X	6	27	sentendovi ora che già siete alla vecchiezza
FIAMMETTA	X	6	30	tradimento si commise già mai piú degno
PAMPINEA	X	7	4	figliuola bellissima e già da marito. E
PAMPINEA	X	7	12	dirò, debbi manifestar già mai, e appresso che
PAMPINEA	X	7	20	/ temo morire, e già non saccio l'ora /
PAMPINEA	X	7	36	di suo amante fosse già mai; e da migliore
FILOMENA	X	8	2	di parlar ristata e già avendo ciascuna
FILOMENA	X	8	9	addivenne che Cremete già vecchio di questa
FILOMENA	X	8	11	di donna s'accendesse già mai; ma poi che
FILOMENA	X	8	16	divine. Quante volte ha già il padre la figliuola
FILOMENA	X	8	16	la moglie dell'altro, già fattosi mille volte.
FILOMENA	X	8	46	la ricevette, essendo già Tito guarito e ben
FILOMENA	X	8	73	volentieri quelle che già contro a' voleri de'
FILOMENA	X	8	92	ricordandosi di ciò che già per lui fatto avea,
FILOMENA	X	8	93	dipartí. E essendo già notte e esso digiuno
FILOMENA	X	8	95	della corte, che già il fatto avea
FILOMENA	X	8	101	come grato del servizio già ricevuto da lui; per
FILOMENA	X	8	103	di questi due e già presumeva niuno
FILOMENA	X	8	107	m'impongono. Aveva già Ottaviano questa cosa
CORNICE	X	9	2	Aveva alle sue parole già Filomena fatta fine,
PANFILO	X	9	7	Melano a Pavia e essendo già vespro, si
PANFILO	X	9	22	in cammino; e essendo già terza e essi alla
PANFILO	X	9	22	case pervennero, dove già ben cinquanta de'
PANFILO	X	9	33	Questo fatto, essendo già messer Torel
PANFILO	X	9	36	Torello gravasse, tanto già innamorato se n'era,
PANFILO	X	9	38	Il Saladino, avendo già da tutti i compagni
PANFILO	X	9	55	alcuna che tu vedessi già mai. Messer
PANFILO	X	9	56	somiglian robe di che io già con tre mercatanti,
PANFILO	X	9	65	in questi termini e già forse otto dí al
PANFILO	X	9	70	nigromante, la cui arte già espermentata avea,
PANFILO	X	9	77	Torello, il quale era già forte, fosse messa
PANFILO	X	9	78	ravolgere. E essendo già l'ora tarda, il
PANFILO	X	9	84	Ma essendo già tardi e il nigromante
PANFILO	X	9	88	si rimase. Era già nella chiesa di San
PANFILO	X	9	88	dormiva, quando sonato già il matutino il
PANFILO	X	9	102	volta guardava lui non già per riconoscenza

Fu – Giucava

PANFILO	X	9	107	qual forestier credeva e già conoscendolo, quasi
PANFILO	X	9	109	dirizzatasi, essendo già le nozze tutte
DIONEIO	X	10	4	ben n'avenisse. Già è gran tempo, fu tra'
DIONEIO	X	10	24	mutasse. Ella era, come già dicemmo, di persona e
DIONEIO	X	10	54	conti da Panago, essendo già la fanciulla d'età di
DIONEIO	X	10	59	che vostra fu, già deste, non diate a
CORNICE	X	CONCL	1	vedendo che il sole era già basso all'ora di
CORNICE	X	CONCL	7	la nostra brigata, già da più altre saputa
CORNICE	X	CONCL	7	diliberaste, io ho già pronto cui per lo dí
CORNICE	X	CONCL	15	cantarono più altre, e già essendo la notte
CORNICE	X	CONCL	16	apparve, levati, avendo già il siniscalco via
CORNICE	CONCL AUTORE		1	pietosi prieghi, non già per li miei meriti,
giacchio				
EMILIA	III	7	35	vergognano E quale col giacchio il pescatore
giaccia				
EMILIA	VIII	4	25	donna "io voglio che tu giaccia stanotte con uno
giace				
CORNICE	II	6	1	con la figliuola di lui giace e è messo in
CORNICE	III	2	1	Un pallafrenier giace con la moglie
CORNICE	IV	2	1	del quale più volte si giace con lei; poi, per
CORNICE	VII	3	1	Frate Rinaldo si giace colla comare;
ELISSA	VII	3	19	"e vostro marito non si giace con voi? "Mai
FIAMMETTA	VII	5	25	la donna: "E come? Non giace vostro marito con
FIAMMETTA	VII	5	47	ogni notte si giace , o io ti segherò le
CORNICE	VII	7	1	di sé, e con Lodovico si giace ; il quale poi
CORNICE	VIII	2	1	Il Prete da Varlungo si giace con monna Belcolore
CORNICE	VIII	4	1	giacer con lei, giace con una sua fante,
CORNICE	VIII	8	1	la moglie dell'altro si giace ; l'altro,
CORNICE	VIII	8	1	con la moglie dell'un si giace . Gravi e noiosi
FIAMMETTA	VIII	8	24	con la mia donna così si giace come con teo. Ora,
CORNICE	IX	6	1	lui disavedutamente si giace con l'altro; quegli
giacea				
PANFILO	I	1	27	come dicemmo, presso giacea là dove costoro
PANFILO	I	1	31	dove ser Ciappelletto giacea e allato
NEIFILE	II	1	5	nella quale il suo corpo giacea , quello a guisa
ELISSA	II	8	44	nella quale il giovane giacea . La quale come
PAMPINEA	III	2	11	del continuo con lei non giacea , potesse a lei
giacer				
PAMPINEA	II	3	28	dove Alessandro s'era a giacer messo; per che,
CORNICE	III	INTRO	13	correr lepri, e dove giacer cavriuoli e in
PAMPINEA	III	2	11	per ingegno colla reina giacer potesse. né altro
NEIFILE	III	9	48	della figliuola a giacer col conte
ELISSA	V	3	30	con loro insieme a giacer si gittò: né in

Fu – Giucava

FIAMMETTA	VII	5	55	serrato quando meco giacer volea: e quale
CORNICE	VIII	1	3	lui accordato di dover giacer con lei per quegli
CORNICE	VIII	4	1	da lei, e credendosi giacer con lei, giace con
PAMPINEA	VIII	7	77	La donna, postasi a giacer boccone sopra il
FILOSTRATO	IX	3	17	Essendo adunque a giacer posto, il suo
PANFILO	X	9	67	il mangiare e a giacer postosi, diliberò
giacerai				
FILOMENA	X	8	44	come con tua moglie ti giacerai . Poi a luogo e
giacere				
FILOSTRATO	II	2	20	per doversi la notte giacere con esso lei, e in
PAMPINEA	II	3	26	non v'è potuto giacere alcuno de' suoi
PANFILO	II	7	15	femine tutte vide giacere , e or l'una e or
PANFILO	II	7	41	con seco menare a giacere . E volendo
PAMPINEA	IV	2	15	fui, che mai poscia da giacere non mi son potuto
PAMPINEA	IV	2	48	era la notte andato a giacere con madonna
NEIFILE	IV	8	35	al giovane la posero a giacere , e quivi
DIONE	IV	10	5	a costei mostrava che il giacere con una donna una
EMILIA	V	2	12	piagnendo si mise a giacere . Ma tutto
EMILIA	V	2	14	per alcuno accidente da giacere non aveva il capo
LAURETTA	VI	3	7	la moglie il lasciasse giacere ; per che, fatti
ELISSA	VII	3	21	così mi debbo poter giacere con voi come
FIAMMETTA	VII	5	24	notte con lei s'andava a giacere . Quando il
FIAMMETTA	VII	5	27	vi puote anche il prete giacere ? "Messere,
NEIFILE	VII	8	43	bene ebbro, si mise a giacere con alcuna sua
EMILIA	VIII	4	35	con la Ciutazza fosse a giacere andato. I
PAMPINEA	VIII	7	140	vinta, tutta spunta, e giacere in terra ignuda,
CORNICE	IX	6	1	de' quali l'uno si va a giacere con la figliuola,
PANFILO	IX	6	13	si giaceva, e miselesi a giacere allato: dalla
LAURETTA	X	4	9	entrò, e postolesi a giacere allato il suo
FILOMENA	X	8	20	fu constretto a giacere . Gisippo, il
giacersi				
FILOSTRATO	II	2	35	con lei doveva venire a giacersi , il
CORNICE	III	1	1	quali tutte concorrono a giacersi con lui.
CORNICE	VI	CONCL	38	volesse o dormire o giacersi di meriggiana.
FIAMMETTA	VIII	8	6	che egli incominciò a giacersi con esso lei; e
giacesse				
DIONE	IX	10	9	alquanto di paglia si giacesse . La donna,
FILOMENA	X	8	49	che altri che Gisippo giacesse con lei.
giacessi				
FIAMMETTA	VII	5	56	fu che tu meco non giacessi ? E quante volte
giacesti				
DIONE	V	10	57	tempo egli ha che tu non giacesti con meco; e io

Fu – Giucava

giaceva

PANFILO	I	1	22	quale ser Ciappelletto giaceva infermo, seco
PANFILO	I	1	78	dove ser Ciappelletto giaceva dividea da
PANFILO	I	1	84	di ser Ciappelletto giaceva , sopr'esso
PANFILO	III	4	23	da bere, poi con lei si giaceva infino all'ora
PANFILO	III	4	24	alla camera nella quale giaceva la donna, né da
PANFILO	IV	6	31	sopra il quale il corpo giaceva , con quello del
EMILIA	IV	7	17	il corpo di Pasquino giaceva gonfiato come una
FIAMMETTA	VII	5	56	Dissiti che il prete si giaceva ogni notte con
DIONE	VII	10	27	fu cotale, che io mi giaceva con una mia
EMILIA	VIII	4	32	dove messer lo proposto giaceva con la Ciutazza;
PAMPINEA	VIII	7	67	in piè levare che si giaceva e confortavalo
PANFILO	IX	6	13	giovane amata da lui si giaceva , e miselesi a

giacevano

PANFILO	II	7	13	per quella quasi morte giacevano),
PAMPINEA	III	2	28	quanti in quella casa ne giacevano , a tutti in

giacevi

DIONE	VII	10	24	comare con la quale tu giacevi quando eri di qua
-------	-----	----	----	---

giachetto

ELISSA	II	8	77	dove un giorno veggendol Giachetto Lamiens, che
ELISSA	II	8	78	la Giannetta avuti di Giachetto già piú
ELISSA	II	8	83	avvenne che il padre di Giachetto tornò e dal
ELISSA	II	8	84	altre sostenute n'avea. Giachetto , che sentita
ELISSA	II	8	87	suo maliscalco e di Giachetto Lamiens,
ELISSA	II	8	91	vero, subitamente fu a Giachetto e il pregò che
ELISSA	II	8	92	di palesarsi: "Perotto, Giachetto , che è qui, ha
ELISSA	II	8	94	il molto ben venuto! Giachetto , prima udendo
ELISSA	II	8	95	volendo Perotto e Giachetto rivestire il
ELISSA	II	8	95	volle che, avendo prima Giachetto certezza
ELISSA	II	8	96	gli ele presentasse. Giachetto adunque col
ELISSA	II	8	96	agli occhi di Giachetto , e comandò che
ELISSA	II	8	97	come promettea. Giachetto allora,
ELISSA	II	8	99	onorò il re molto Giachetto e volle ogni
ELISSA	II	8	99	preteriti casi; e quando Giachetto prese gli alti
ELISSA	II	8	100	nati di paltoniere. Giachetto prese i doni e

giaci

PAMPINEA	II	3	25	puoi questa notte ti giaci . A cui
----------	----	---	----	---

giacitura

PAMPINEA	IV	2	32	fresca e morbida, altra giacitura faccendole che
----------	----	---	----	---

giaciuta

PANFILO	II	7	121	forse diecemilia volte giaciuta era, allato a
---------	----	---	-----	--

Fu – Giucava

FIAMMETTA	III	6	34	la quale otto anni t'è giaciuta a lato, tu se'
NEIFILE	VII	8	23	notte niuna persona giaciuta vi fosse, e
giaciuto				
FILOMENA	II	9	69	si vantava, con lei giaciuto fosse; il quale,
DIONE	III	10	33	essendo ancor Neerbale giaciuto con lei, rispose
LAURETTA	VI	3	7	allora si spendevano, giaciuto con la moglie,
PANFILO	VII	9	73	vostra donna carnalmente giaciuto , se io non
EMILIA	VIII	4	34	fuori e vedere con cui giaciuto era. Il
PANFILO	IX	6	26	la Niccolosa non è egli giaciuto : ché io mi ci
giacomín				
CORNICE	V	5	1	da Cremona lascia a Giacomin da Pavia una
NEIFILE	V	5	4	da Cremona e l'altro Giacomin da Pavia, uomini
NEIFILE	V	5	5	piú si fidasse che di Giacomin facea, una sua
NEIFILE	V	5	27	faentina; a' quali Giacomin disse: Guidotto
NEIFILE	V	5	30	odi tu ciò che Giacomin dice? Disse
NEIFILE	V	5	31	di quella età che Giacomin dice. A cui
NEIFILE	V	5	36	E volto a Giacomin disse: "Fratel
giacomina				
FILOSTRATO	V	4	4	donna chiamata madonna Giacomina . La quale
FILOSTRATO	V	4	36	vedere madonna Giacomina come la
FILOSTRATO	V	4	46	prestare a madonna Giacomina uno de' suoi
giacomino				
NEIFILE	V	5	6	per la qual cosa Giacomino , che altra
NEIFILE	V	5	9	a procacciare. Aveva Giacomino in casa una
NEIFILE	V	5	10	se non che quando Giacomino andasse in
NEIFILE	V	5	12	lei, come avvenisse che Giacomino per alcuna
NEIFILE	V	5	13	per opera di Crivello, Giacomino andò con un suo
NEIFILE	V	5	14	sentire a Minghino che Giacomino non vi cenava,
NEIFILE	V	5	16	la fante, non essendovi Giacomino , s'ingegnavano
NEIFILE	V	5	21	e rimisela in casa di Giacomino . Né prima si
NEIFILE	V	5	22	racquietata la cosa e Giacomino essendo tornato
NEIFILE	V	5	23	poteva seguire, volendo Giacomino quello
NEIFILE	V	5	24	di prendere. Giacomino , il qual de'
NEIFILE	V	5	26	e rendute grazie a Giacomino della sua
NEIFILE	V	5	33	pigliare, accostatosi a Giacomino che ancora era
NEIFILE	V	5	34	questa giovane. Giacomino il vi menò
NEIFILE	V	5	34	stando a questo, disse a Giacomino che di grazia
NEIFILE	V	5	34	orecchia; di che Giacomino fu contento.
NEIFILE	V	5	38	festa grande, essendone Giacomino forte contento,
NEIFILE	V	5	39	con Bernabuccio e con Giacomino , insieme a
giacque				
PANFILO	II	7	57	che il prenze fosse, si giacque . Ma poi che
PANFILO	II	7	77	le nozze e con lei si giacque piú mesi lieto.

Fu – Giucava

LAURETTA	III	8	37	diletto e piacere si giacque , e poi si ritornò
CORNICE	III	9	1	persona di lei Giletta giacque con lui ed ebbene
CORNICE	VI	INTRO	8	prima che sicofante giacque con lei messer
EMILIA	VIII	4	37	"Vedi colui che giacque con la Ciutazza;
DIONE0	VIII	10	24	a lui intervenire. Egli giacque con grandissimo
giacqui				
FILOMENA	II	9	53	una notte che io giacqui con lei, e
giacquivi				
DIONE0	VII	10	27	con una mia comare, e giacquivi tanto, che io
gialla				
EMILIA	I	6	10	far piú bella bandiera, gialla gliele pose in sul
gialli				
NEIFILE	IX	CONCL	9	/ i bianchi fiori e' gialli e i vermigli, / le
giallo				
CORNICE	IV	CONCL	2	sole cominciava a farsi giallo e il termine della
EMILIA	VIII	4	21	con un color verde e giallo che pareva che non
gianmai				
CORNICE	I	INTRO	13	di medicina avuta gianmai , era il numero
PANFILO	I	1	14	A chiesa non usava gianmai , e i sacramenti
PANFILO	I	1	38	in altro atto si peccò gianmai . Disse allora
NEIFILE	I	2	10	sollecitarlo non finava gianmai , tanto che il
NEIFILE	I	2	28	il piú contento uomo che gianmai fosse: e a Nostra
LAURETTA	I	8	14	non credo che vedeste gianmai . Messere
FILOSTRATO	II	2	12	udito già commendare, né gianmai non m'avenne che
FIAMMETTA	II	5	26	e di voi non ragionasse gianmai , o che, se egli
EMILIA	II	6	83	che dir non si potrebbe gianmai . Dove poi molto
PANFILO	II	7	97	il simigliante, se gianmai il saprà; e cosí
DIONE0	II	10	25	che io vi vedessi gianmai . Disse messer
ELISSA	III	5	10	che veder mi paresse gianmai , lascio stare de'
ELISSA	III	5	30	me gli ristorerà egli gianmai ? quando io sarò
FIAMMETTA	III	6	14	se Filippello si prese gianmai onta dello amore
FIAMMETTA	III	6	22	che dir non dovesse gianmai d'averlo udito da
EMILIA	III	7	27	turbaste? Offesevi egli gianmai ? A cui la
EMILIA	III	7	51	amarla non si rimovesse gianmai . Il che come
EMILIA	III	7	71	io nol commisi gianmai ; assai degli
LAURETTA	III	8	34	non intendeva partirsi gianmai ; e cosí, rimasasi
NEIFILE	III	9	22	sí fatta femina prenda gianmai . A cui il re
FIAMMETTA	IV	1	4	dal padre fosse gianmai : e per questo
ELISSA	IV	4	3	senza aversi veduto gianmai , avere operato
FILOMENA	IV	5	17	lagrime non inaffiava gianmai . E per usanza
PANFILO	IV	6	14	altra se ne vedesse gianmai ; e pareami che
PANFILO	IV	6	25	che niuna persona saprà gianmai , per ciò che niun

Fu – Giucava

NEIFILE	IV	8	3	bene non se ne vide gianmai . E per ciò che
PANFILO	V	1	37	che alcuna altra sentita gianmai aspettava, con
EMILIA	V	2	47	che dir non si potrebbe gianmai . Quivi
EMILIA	VI	8	9	lieta, non ti specchiare gianmai . Ma ella, piú
ELISSA	VI	CONCL	44	la sua signoria, / che gianmai non l'ha mosso /
FILOMENA	VII	CONCL	10	la mia vita! / Sarà gianmai ch'io possa
FILOMENA	VII	CONCL	13	fia, / ch'io ti trovi gianmai / dov'io baciai
PAMPINEA	VIII	7	90	e darotti materia di gianmai piú in tal follia
LAURETTA	IX	8	4	quanto alcun altro fosse gianmai , e non potendo la
FILOMENA	X	8	83	viltà albergar possa gianmai . Ella adunque,
FILOMENA	X	8	100	che tu non facesti gianmai , andandone la

gian

EMILIA	II	6	41	per trattato di messer Gian di Procida l'isola
CORNICE	V	6	1	piú anni visse. Gian di Procida trovato
PAMPINEA	V	6	39	fratel carnale di messer Gian di Procida, per

gianfigliuzzi

CORNICE	VI	4	1	cuoco di Currado Gianfigliuzzi , con una
NEIFILE	VI	4	4	dimostrarvi. Currado Gianfigliuzzi sí come

giannel

FILOSTRATO	VII	2	12	conobbe, disse: "Ohimè! Giannel mio, io son morta
------------	-----	---	----	--

giannello

FILOSTRATO	VII	2	10	uomo fuori uscito, e Giannello Scrignario, ché
FILOSTRATO	VII	2	14	cosí tosto a casa. Giannello prestamente
FILOSTRATO	VII	2	25	i fatti nostri. Giannello , il quale stava
FILOSTRATO	VII	2	27	domandi tu? Disse Giannello : "Qual se' tu?
FILOSTRATO	VII	2	29	marito. Disse allora Giannello : "Il doglio mi
FILOSTRATO	VII	2	33	insegnava e ricordava, Giannello , il quale
FILOSTRATO	VII	2	35	che Peronella disse a Giannello : "Te' questo
FILOSTRATO	VII	2	36	è netto a tuo modo. Giannello , guardatovi

giannetta

ELISSA	II	8	28	il maschio Perotto e Giannetta la femina. E
ELISSA	II	8	37	violante, chiamata Giannetta , con la gentil
ELISSA	II	8	40	donna, con la quale la Giannetta dimorava, un
ELISSA	II	8	41	sei anni piú che la Giannetta e lei veggendo
ELISSA	II	8	44	cercano il polso, la Giannetta , la quale, per
ELISSA	II	8	46	durare. Come la Giannetta uscí della
ELISSA	II	8	46	d'alcuna cosa volesse la Giannetta adomandare,
ELISSA	II	8	47	ma nelle mani della Giannetta dimora, la
ELISSA	II	8	48	ciò di dover dare la Giannetta al loro
ELISSA	II	8	57	maniere della nostra Giannetta e il non
ELISSA	II	8	59	E chiamata un dí la Giannetta per via di
ELISSA	II	8	60	alcuno amadore. La Giannetta , divenuta tutta
ELISSA	II	8	62	dimori. A cui la Giannetta rispose:

Fu – Giucava

ELISSA	II	8	63	e disse: "Come, Giannetta , se monsignor
ELISSA	II	8	66	la sua intenzione alla Giannetta . Ma piú
ELISSA	II	8	68	fecero. Di che la Giannetta fu contenta
ELISSA	II	8	75	saputo non avesse della Giannetta . Per che,
ELISSA	II	8	76	del suo stato, trovò la Giannetta moglie del
ELISSA	II	8	77	chiamato il marito della Giannetta , avendo di lui
ELISSA	II	8	78	fece. Aveva la Giannetta avuti di
ELISSA	II	8	79	chiamasse. Per che la Giannetta , ciò sentendo,
ELISSA	II	8	83	quale a schifo avea la Giannetta , disse:

gianni

PAMPINEA	V	6	4	Procida, era e nominato Gianni , amava sopra la
PAMPINEA	V	6	11	rapita l'avevano. Ma Gianni , al quale piú che
PAMPINEA	V	6	12	via a Palermo. Là dove Gianni quanto piú tosto
PAMPINEA	V	6	14	assai. E veggendo Gianni che il luogo era
PAMPINEA	V	6	17	Trovatala adunque Gianni aperta, chetamente
PAMPINEA	V	6	18	pregandolo; alla qual Gianni disse niuna cosa
PAMPINEA	V	6	21	lei insieme con Gianni ignudi e
PAMPINEA	V	6	30	fattosi il domandò se Gianni di Procida fosse.
PAMPINEA	V	6	31	di Procida fosse. Gianni , alzato il viso e
PAMPINEA	V	6	32	l'avesse condotto; a cui Gianni rispose: "Amore, e
PAMPINEA	V	6	33	volendosi, il richiamò Gianni e disseli: "Deh,
PAMPINEA	V	6	34	domandò: "Quale? A cui Gianni disse: "Io veggio
PAMPINEA	V	6	42	consentimento era, a Gianni fece la giovinetta
CORNICE	VII	1	1	a dir sorridendo. Gianni Lotteringhi ode di
EMILIA	VII	1	4	il quale fu chiamato Gianni Lotteringhi, uomo
EMILIA	VII	1	6	molto bello che il detto Gianni aveva in Camerata,
EMILIA	VII	1	7	tutta la state; e Gianni alcuna volta vi
EMILIA	VII	1	8	e, non venendovi la sera Gianni , a grande agio e
EMILIA	VII	1	10	vi venisse per ciò che Gianni vi sarebbe. E in
EMILIA	VII	1	12	capponi, avvenne che Gianni , che venire non vi
EMILIA	VII	1	14	venisse e dicessegli che Gianni v'era e che egli
EMILIA	VII	1	15	Per che, andatisi ella e Gianni a letto, e
EMILIA	VII	1	15	alla camera era, che Gianni incontanente il
EMILIA	VII	1	15	altressí; ma, acciò che Gianni nulla suspicar
EMILIA	VII	1	16	la seconda volta: di che Gianni maravigliandosi
EMILIA	VII	1	18	Eh?" "Dico" disse Gianni "ch'e' pare che
EMILIA	VII	1	19	la donna: "Tocco? Oimè, Gianni mio, or non sai tu
EMILIA	VII	1	20	chiaro. Disse allora Gianni : "Va, donna, non
EMILIA	VII	1	21	e di fargli sentire che Gianni v'era; e disse al
EMILIA	VII	1	22	che tu ci se'. Disse Gianni : "O come s'incanta
EMILIA	VII	1	23	di quelle romite, che è, Gianni mio, pur la piú
EMILIA	VII	1	25	ad incantarla. Gianni disse che molto
EMILIA	VII	1	25	quivi, disse la donna a Gianni : "Ora sputerai,
EMILIA	VII	1	26	io il ti dirò. Disse Gianni : "Bene. E la
EMILIA	VII	1	27	non far mal né a me né a Gianni mio, e cosí detto,
EMILIA	VII	1	27	disse al marito: "Sputa, Gianni e Gianni sputò.
EMILIA	VII	1	27	marito: "Sputa, Gianni e Gianni sputò. E
EMILIA	VII	1	28	e pianamente, quando Gianni sputava, diceva:

Fu – Giucava

EMILIA	VII	1	32	Iddio, e io son qui con Gianni mio; per che,
EMILIA	VII	1	33	ma che l'ultimo non a Gianni Lotteringhi era
EMILIA	VII	1	33	ma ad uno che si chiamò Gianni di Nello, che
EMILIA	VII	1	33	lavaceci che fosse Gianni Lotteringhi. E
CORNICE	IX	10	1	fu amato. Donno Gianni ad istanzia di
DIONE	IX	10	6	un prete, chiamato donno Gianni di Barolo, il qual
DIONE	IX	10	8	suo, quante volte donno Gianni in Tresanti
DIONE	IX	10	9	la cavalla di donno Gianni , che egli allato a
DIONE	IX	10	13	a sollicitar donno Gianni che questa cosa
DIONE	IX	10	13	dovesse insegnare; donno Gianni s'ingegnò assai
DIONE	IX	10	14	e chiamarono donno Gianni , il quale, in
DIONE	IX	10	15	dicesse: per che donno Gianni , preso un lume, il
DIONE	IX	10	17	Appresso donno Gianni fece spogliare
DIONE	IX	10	19	bene disse: "O donno Gianni , io non vi voglio
DIONE	IX	10	20	venuto, quando donno Gianni tiratolo indietro,
DIONE	IX	10	22	bassa. Disse donno Gianni : "Perché tu non
DIONE	IX	10	24	antico, e con donno Gianni insieme n'andò
gianno1				
CORNICE	V	5	1	e muorsi; la quale Gianno1 di Severino e
giannole				
CORNICE	V	5	1	esser sirocchia di Giannole , e dassi per
NEIFILE	V	5	7	modo: e chiamavasi l'un Giannole di Severino, e
NEIFILE	V	5	9	assai; col quale Giannole dimesticatosi
NEIFILE	V	5	11	creda che bene stea. Giannole disse che piú
NEIFILE	V	5	13	e fattolo sentire a Giannole , compose con lui
NEIFILE	V	5	15	vicin della giovine; Giannole co' suoi
NEIFILE	V	5	19	l'ora posta con Giannole esser venuta,
NEIFILE	V	5	19	andò ad aprir l'uscio, e Giannole prestamente
NEIFILE	V	5	21	tolse la giovane a Giannole , e rimisela in
NEIFILE	V	5	21	furono presi Minghino e Giannole e Crivello, e in
NEIFILE	V	5	39	era, e conoscendo che Giannole , cui preso tenea
NEIFILE	V	5	39	con Giacomino, insieme a Giannole e a Minghino
giannotto				
DIONE	I	4	3	per li buoni consigli di Giannotto di Civigní
giannotto				
CORNICE	I	2	1	Abraam giudeo, da Giannotto di Civigní
NEIFILE	I	2	4	il quale fu chiamato Giannotto di Civigní,
NEIFILE	I	2	5	e la cui lealtà veggendo Giannotto , gl'incominciò
NEIFILE	I	2	8	il facesse rimuovere. Giannotto non stette per
NEIFILE	I	2	9	grande che con Giannotto avea che il
NEIFILE	I	2	9	le dimostrazioni di Giannotto : ma pure,
NEIFILE	I	2	10	pertinace dimorava, cosí Giannotto di solleccitarlo
NEIFILE	I	2	10	vinto, disse: "Ecco, Giannotto , a te piace che
NEIFILE	I	2	12	io mi sono. Quando Giannotto intese questo,

Fu – Giucava

NEIFILE	I	2	16	rispose: "Io mi credo, Giannotto , che cosí sia
NEIFILE	I	2	17	non ne farò nulla. Giannotto , vedendo il
NEIFILE	I	2	23	fece. Al quale, come Giannotto seppe che
NEIFILE	I	2	23	si fu alcun giorno, Giannotto il domandò
NEIFILE	I	2	28	mi fa' battezzare. Giannotto , il quale
NEIFILE	I	2	29	prestamente il fecero; e Giannotto il levò del
EMILIA	II	6	30	non Giuffredi ma Giannotto di Procida
EMILIA	II	6	32	Guasparino. Ma Giannotto , già d'età di
EMILIA	II	6	35	Essendo adunque Giannotto al servizio di
EMILIA	II	6	35	pose gli occhi addosso a Giannotto , e egli a lei,
EMILIA	II	6	37	la giovane insieme con Giannotto , lasciata tutta
EMILIA	II	6	41	pensare. Stando adunque Giannotto e la Spina in
EMILIA	II	6	42	gran festa. La quale Giannotto sentendo da
EMILIA	II	6	44	in Cicilia?" A cui Giannotto disse: "El pare
EMILIA	II	6	46	"Il mio padre disse Giannotto "posso io omai
EMILIA	II	6	46	Capecce, e io non Giannotto , ma Giuffredi
EMILIA	II	6	48	ciò fattosi segretamente Giannotto venire,
EMILIA	II	6	49	Capecce, gli disse: " Giannotto , tu sai quanta
EMILIA	II	6	52	macerate le carni di Giannotto , ma il generoso
EMILIA	II	6	57	non solleva pareo, e cosí Giannotto un altro uomo:
EMILIA	II	6	65	benignità recato, che Giannotto con lei avesse
EMILIA	II	6	72	credere alle favole di Giannotto , il qual di'
giannucole				
DIONE	X	10	17	di lei, che aveva nome Giannucole , e dissegli:
DIONE	X	10	24	che non figliuola di Giannucole e guardiana di
giannucolo				
DIONE	X	10	35	che un nepote di Giannucolo dopo me debba
DIONE	X	10	43	sia, ma che tu a casa Giannucolo te ne torni
DIONE	X	10	48	coloro che la videro. Giannucolo , che creder
DIONE	X	10	67	e Gualtieri, tolto Giannucolo dal suo
giardin				
CORNICE	III	INTRO	6	sí grande odore per lo giardin rendevano, che,
CORNICE	III	INTRO	10	quasi per ogni parte del giardin discorrea,
CORNICE	III	INTRO	13	ché essi videro il giardin pieno forse di
PANFILO	IV	6	18	volto, e talvolta per lo giardin riguardava se
EMILIA	IV	7	11	piaceri in una parte del giardin si raccolsero, e
PAMPINEA	V	6	15	appiccati i picchi nel giardin se n'entrò, e in
FILOMENA	VII	7	42	se Anichin fosse al giardin venuto. Egano
PANFILO	VII	9	58	dall'altro presala, nel giardin la portarono e in
FIAMMETTA	X	6	9	Il qual, poi che il giardin tutto e la casa
FIAMMETTA	X	6	24	assai sovente il suo bel giardin visitava per
giardinetto				
CORNICE	II	CONCL	11	e gli uomini inverso un giardinetto la via e

Fu – Giucava

giardini

CORNICE	I	INTRO	90	pratelli da torno e con giardini maravigliosi e
CORNICE	I	INTRO	102	in piè disse: "Qui sono giardini , qui sono
CORNICE	II	INTRO	2	tre giovani levatisi ne' giardini se ne entrarono,
LAURETTA	II	4	5	di picciole città, di giardini e di fontane e
FILOMENA	III	3	50	di notte, apritor di giardini e salitor
DIONE0	V	10	5	siete di fare quando ne' giardini entrate, che,
CORNICE	VI	CONCL	26	di vivaio fanno ne' lor giardini i cittadini che
CORNICE	VIII	CONCL	4	belli, ma molto piú, i giardini di varie piante
EMILIA	X	5	10	un de' piú be' giardini che mai per
CORNICE	CONCL AUTORE	7	7	in alcun luogo, ma ne' giardini , in luogo di

giardino

CORNICE	I	INTRO	103	passo si misero per un giardino , belle ghirlande
PANFILO	II	7	66	e fatto in un bellissimo giardino , che nel luogo
PANFILO	II	7	72	sera ne mandò vicina al giardino dove dimorava la
PANFILO	II	7	72	piacque, se n'andò nel giardino . E quasi
CORNICE	III	INTRO	5	cosa, fattosi aprire un giardino che di costa era
CORNICE	III	INTRO	6	altre cose che per lo giardino olivano, pareva
CORNICE	III	INTRO	10	dalla quale del bel giardino avea l'uscita, e
CORNICE	III	INTRO	11	Il veder questo giardino , il suo bello
CORNICE	III	INTRO	11	forma che quella di quel giardino gli si potesse
FILOSTRATO	III	1	6	d'un loro bellissimo giardino ortolano, il
FILOSTRATO	III	1	8	"Io lavorava un loro giardino bello e grande e
FILOSTRATO	III	1	21	monache, che per lo giardino andavano,
FILOSTRATO	III	1	34	un dí tutta sola per lo giardino , essendo il
FILOMENA	III	3	40	egli entrò in un mio giardino e venesene su
FILOMENA	III	3	40	mia, la quale è sopra 'l giardino . E già avea la
FILOMENA	III	3	53	notte fu, cosí egli nel giardino entrato e su per
ELISSA	III	5	22	quale è sopra il nostro giardino , quella sera di
ELISSA	III	5	22	fa che per l'uscio del giardino a me te ne
ELISSA	III	5	31	alla finestra del giardino , come il Zima
ELISSA	III	5	31	se n'andò all'uscio del giardino della donna, e
LAURETTA	III	8	6	alcuno diporto nel giardino della badia
CORNICE	III	CONCL	7	Era sí bello il giardino e sí dilettevole
CORNICE	IV	INTRO	44	fece levare; e nel bel giardino andatisene,
FIAMMETTA	IV	1	17	aveva nome, in un suo giardino con tutte le sue
FIAMMETTA	IV	1	18	le sue damigelle nel giardino , pianamente se
FIAMMETTA	IV	1	21	di quella si calò nel giardino , e senza essere
PANFILO	IV	6	9	ma ancora in un bel giardino del padre di lei
PANFILO	IV	6	10	vedere sé essere nel suo giardino con Gabriotto, e
PANFILO	IV	6	11	seguinte notte nel suo giardino il ricevette.
PANFILO	IV	6	12	e chiara, che nel giardino era, a starsi se
PANFILO	IV	6	25	presto qui in questo giardino , il che niuna
PANFILO	IV	6	25	mettiano qui fuori del giardino e lasciano
PANFILO	IV	6	31	giaceva, con quello del giardino uscirono e verso
EMILIA	IV	7	3	come l'Andreuola nel giardino perdé l'amante,
EMILIA	IV	7	10	di poter venire a un giardino , là dove egli
EMILIA	IV	7	11	chiamata la Lagina al giardino statole da

Fu – Giucava

EMILIA	IV	7	12	Era in quella parte del giardino , dove Pasquino e
EMILIA	IV	7	15	da molti che vicini al giardino abitavan sentito
EMILIA	IV	7	22	qual cosa colui che del giardino era guardiano in
CORNICE	IV	CONCL	7	adunque, parte per lo giardino , la cui bellezza
CORNICE	V	INTRO	3	e per lo dilettevole giardino infino all'ora
CORNICE	V	INTRO	4	loro sollazzo per lo bel giardino si rimasero.
FILOSTRATO	V	4	12	verone che è presso al giardino di tuo padre,
FILOSTRATO	V	4	21	camera e sopra il suo giardino , e quivi mi
PAMPINEA	V	6	9	case bellissime d'un suo giardino , il quale
FIAMMETTA	V	9	23	e di quella nel suo giardino la condusse, e
FIAMMETTA	V	9	26	alla donna nel suo giardino e il desinare,
EMILIA	VII	1	13	di buon vino in un suo giardino , nel quale andar
CORNICE	VII	7	1	Egano suo marito in un giardino in forma di sé,
CORNICE	VII	7	1	va e bastona Egano nel giardino . Questo
FILOMENA	VII	7	34	io andrei nel giardino nostro e a piè
FILOMENA	VII	7	36	in capo e andossene nel giardino e appiè d'un
FILOMENA	VII	7	39	bastone e andra'tene al giardino e facendo
FILOMENA	VII	7	40	Anichino levatosi e nel giardino andatosene con
PANFILO	VII	9	57	a andare infino nel giardino . Per che
CORNICE	X	INTRO	4	le piacevoli ombre del giardino infino ad ora di
CORNICE	X	5	1	a messer Ansaldo un giardino di gennaio bello
EMILIA	X	5	8	di questa terra un giardino pieno di verdi
EMILIA	X	5	11	lei invitare a vedere il giardino da lei
EMILIA	X	5	12	molti del meraviglioso giardino avendo udito
EMILIA	X	5	12	della città andò il giardino a vedere; e non
EMILIA	X	5	25	dí tolto via il suo giardino e piacendogli di
FIAMMETTA	X	6	6	a quello un dilettevole giardino , nel mezzo del
FIAMMETTA	X	6	7	ogni dí piú bello il suo giardino , avvenne che il
FIAMMETTA	X	6	7	udita la bellezza del giardino di messer Neri
FIAMMETTA	X	6	7	voleva cenare nel suo giardino . Il che a
FIAMMETTA	X	6	8	seppe il re nel suo bel giardino ricevette. Il
FIAMMETTA	X	6	11	giovandogli, e nel giardino entrarono due
PAMPINEA	X	7	30	gli fosse un bellissimo giardino il quale lo
PAMPINEA	X	7	37	spezial se n'andò, e nel giardino entratosene fece
PANFILO	X	9	11	le tavole in un suo giardino ; e questo fatto,
PANFILO	X	9	18	i gentili uomini nel giardino , cortesemente

gigli

CORNICE	IV	CONCL	4	colore vero di bianchi gigli e di vermiglie rose
NEIFILE	IX	CONCL	9	su le spine e i bianchi gigli , / e tutti quanti

gigliati

FILOSTRATO	VII	2	20	e dammene cinque gigliati . Disse
FILOSTRATO	VII	2	21	venduto un doglio cinque gigliati , il quale io
FILOSTRATO	VII	2	36	e datigli sette gigliati , a casa sel fece

gigliuzzo

ELISSA	V	3	4	d'uno ch'ebbe nome gigliuzzo Saullo, uomo
ELISSA	V	3	6	parte fecero dire a gigliuzzo Saullo che a

Fu – Giucava

ELISSA	V	3	7	morir di dolore; e se gigliuzzo l'avesse
gilberto				
EMILIA	X	5	4	gran ricco uomo nominato Gilberto , assai piacevole
EMILIA	X	5	14	aperse ogni cosa. Gilberto primieramente
EMILIA	X	5	17	grazia voler da lui. A Gilberto , quantunque la
EMILIA	X	5	21	e dalla liberalità di Gilberto commosso il suo
EMILIA	X	5	23	accompagnata si tornò a Gilberto e raccontogli
EMILIA	X	5	24	veduta la liberalità di Gilberto verso messer
EMILIA	X	5	24	poi che io ho veduto Gilberto liberale del suo
CORNICE	X	6	2	liberalità usasse, o Gilberto o messer Ansaldo
giletta				
CORNICE	III	9	1	servita l'avea. Giletta di Nerbona
CORNICE	III	9	1	in persona di lei Giletta giacque con lui
NEIFILE	III	9	4	detto medico, chiamata Giletta ; la quale
gimignano				
FILOMENA	IV	5	4	loro, il quale fu da San Gimignano ; e avevano una
ginestra				
CORNICE	I	INTRO	104	e ogni cosa di fiori di ginestra coperta; per che
ginestreto				
PANFILO	VIII	2	14	cose a ser Bonaccorri da Ginestreto , che m'aiuti
ginevra				
FILOMENA	II	9	70	costumi e la virtù della Ginevra , infino allora
FIAMMETTA	X	6	20	quali l'una ha nome Ginevra la bella e
FIAMMETTA	X	6	24	e la piacevolezza di Ginevra la bella, per
FIAMMETTA	X	6	24	visitava per vedere la Ginevra . E già piú
FIAMMETTA	X	6	35	magnificamente dotatele, Ginevra la bella diede a
ginocchione				
ELISSA	II	8	98	in su gli occhi lui che ginocchione stava levò in
DIONEIO	III	10	12	la fanciulla; e posesi ginocchione a guisa che
PAMPINEA	IV	2	25	ella il vedeva, le stava ginocchione innanzi; e
giocare v. giucare				
gioco (cf. giuoco)				
PAMPINEA	II	CONCL	13	in festa vivo e 'n gioco , / te adorando come
PANFILO	VIII	CONCL	9	e l'allegrezza e 'l gioco , / ch'io son felice
PANFILO	VIII	CONCL	12	ond'io m'allegro e gioco . / La canzone
giogo				
CORNICE	VIII	CONCL	3	hanno faticato sotto il giogo ristretti, quegli

Fu – Giucava

CORNICE	VIII	CONCL	3	quegli esser dal giogo alleviati e
CORNICE	VIII	CONCL	4	a rientrar sotto il giogo non solamente sia
gioia				
EMILIA	I	CONCL	21	promesso: / e maggior gioia spero piú dappresso
LAURETTA	IV		3 18	dove i novelli amanti gioia e piacere
LAURETTA	IV		3 19	conviti e in festa e in gioia con le lor donne i
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	poi ch'a torto / m'è gioia tolta e diporto. /
PAMPINEA	V		6 42	in piacere e in gioia poi vissero insieme
FILOMENA	VII		7 38	presero piacere e gioia per un buono spazio
NEIFILE	VII		8 47	pur darti a questa bella gioia , che, dove tu se'
PANFILO	VIII	CONCL	10	nel core, / dell'alta gioia e cara / nella qual
gioia (cf. gioie, gioiello)				
EMILIA	III		7 79	prendendo diletta gioia . E come il giorno
FIAMMETTA	IX		5 64	vaghezza di cosí bella gioia come tu se'.
NEIFILE	X		1 17	anella e ogn'altra cara gioia che io ho: l'altro
gioie (cf. gioia, gioielli)				
FILOMENA	I		3 11	il quale, intra l'altre gioie piú care che nel
CORNICE	II		4 1	e sopra una cassetta di gioie carissime piena
FILOMENA	II		9 48	vennero vedute tra altre gioie una borsa e una
FILOMENA	II		9 73	onorò, e donolle che in gioie e che in
NEIFILE	III		9 35	forniti a denari e care gioie , senza sapere
NEIFILE	III		9 49	parecchi belle e care gioie donate, le quali
LAURETTA	IV		3 18	quantità di denari e di gioie trassono, e con
ELISSA	IV		4 8	il fece, gioie da donne portandole
ELISSA	IV		4 9	una delle sue piú care gioie in testimonianza di
DIONE0	IV		10 4	e ricchi e d'altre gioie e tutto ciò che a
FILOSTRATO	VII		2 18	o voglio io robe o gioie , né mai mel
PAMPINEA	X		7 46	il re, oltre a molte gioie e care che egli e
PANFILO	X		9 90	accostarsi, le nobili gioie riguardavano,
PANFILO	X		9 97	questo, fatto le ricche gioie porre in salvo, ciò
PANFILO	X		9 112	fatta delle sue care gioie parte a colui che
gioielli				
LAURETTA	III		8 27	a questo, io ho di belli gioielli e di cari, li
NEIFILE	III		9 53	e tanti belli e cari gioielli , che valevano
PANFILO	X		9 88	con tutti i sopradetti gioielli e ornamenti, e
gioiello				
FIAMMETTA	VIII		8 27	un cosí caro e bello gioiello come niun altro
FIAMMETTA	VIII		8 30	e domandando la donna il gioiello promesso, aperta
FIAMMETTA	VIII		8 33	il Zeppa disse: "Ecco il gioiello il quale io ti
giorgio				
DIONE0	VI		10 39	il braccio di san Giorgio , in Truffia e in
CORNICE	CONCL AUTORE		6	o con la lancia, e a san Giorgio il dragone dove

Fu – Giucava

giornata

CORNICE	I	INTRO	1	Comincia la Prima	giornata	del Decameron,
CORNICE	I	INTRO	114	piace, per questa prima	giornata	voglio che
CORNICE	I	CONCL	2	per la presente	giornata	se non darvi
CORNICE	I	CONCL	3	voi, per questa seconda	giornata	Filomena,
CORNICE	I	CONCL	22	di dar fine alla prima	giornata .	E fatti torchi
CORNICE	II	INTRO	1	Finisce la Prima	giornata	del Decameron: e
CORNICE	II	10	2	solo per la presente	giornata	restava il
CORNICE	III	INTRO	1	Finisce la Seconda	giornata	del Decameron:
NEIFILE	III	9	3	di quelle che per questa	giornata	sono a
CORNICE	IV	INTRO	1	Finisce la Terza	giornata	del Decameron: e
DIONEO	IV	10	3	a ciò che nella seguente	giornata	si dee
CORNICE	IV	CONCL	3	quale meglio, dell'aspra	giornata	di oggi, che
CORNICE	V	INTRO	1	Finisce la Quarta	giornata	del Decameron:
PANFILO	V	1	2	principio a così lieta	giornata	come questa sarà
FILOSTRATO	V	4	48	e fecer fine alla prima	giornata .	Poi levati, e
CORNICE	VI	INTRO	1	Finisce la Quinta	giornata	del Decameron:
CORNICE	VI	INTRO	1	incomincia la Sesta	giornata ,	nella quale,
CORNICE	VII	INTRO	1	Finisce la Sesta	Giornata	del Decameron:
CORNICE	VIII	INTRO	1	Finisce la Settima	giornata	del Decameron:
NEIFILE	VIII	1	2	io debba alla presente	giornata	dare con la mia
CORNICE	IX	INTRO	1	Finisce l'Ottava	giornata	del Decameron:
CORNICE	X	INTRO	1	Finisce la Nona	giornata	del Decameron:
CORNICE	X	INTRO	1	la Decima e ultima	giornata ,	nella quale,
CORNICE	X	CONCL	6	ciascun di noi, la sua	giornata ,	avuta la sua
CORNICE	CONCL AUTORE		2	principio della quarta	giornata	aver mostrato),
CORNICE	CONCL AUTORE		30	la Decima e ultima	giornata	del libro

giornate

CORNICE	I	CONCL	2	doversi le seguenti	giornate	incominciare.
PAMPINEA	II	3	36	in cammino; e dopo molte	giornate	pervennero a
PAMPINEA	VIII	7	102	far di più miglia le lor	giornate	che gli uomini
EMILIA	IX	9	16	E poi che alquante	giornate	camminati furono

giorni

CORNICE	PROEM		13	raccontate in diece	giorni	da una onesta
EMILIA	I	6	11	ricevuti i denari, più	giorni	appresso di sé il
LAURETTA	I	8	11	dimorato alquanti	giorni	nella città e
PAMPINEA	II	3	24	avvenne che dopo più	giorni	essi pervennero a
EMILIA	II	6	17	era arrivata, e più	giorni	vi dimorò. Era
EMILIA	II	6	58	E poi che più	giorni ,	senza sentirsi da
PANFILO	II	7	10	si partirono e più	giorni	felicemente
PANFILO	II	7	23	e già quivi per alcuni	giorni	dimorata e per li
PANFILO	II	7	75	su la barca, infra pochi	giorni	pervennero a Chios
PANFILO	II	7	75	di rimanersi; dove più	giorni	la bella donna
PANFILO	II	7	114	sopra una nave, dopo più	giorni	pervenimmo a Baffa
CORNICE	II	CONCL	5	e il seguente di sabato,	giorni ,	per le vivande le
FILOSTRATO	III	1	15	che gli eran luogo più	giorni	vel tenne: de'

Fu – Giucava

FILOSTRATO	III	1	35	nel menò, dove parecchi giorni , con gran
EMILIA	III	7	95	la sera cenarono; e piú giorni appresso, questa
EMILIA	III	7	96	Li fiorentini piú giorni quasi come un uomo
LAURETTA	III	8	31	che a fare dormir tre giorni sufficiente fosse,
NEIFILE	III	9	10	in Dio d'avervi in otto giorni di questa
NEIFILE	III	9	14	e se io infra otto giorni non vi guerisco,
NEIFILE	III	9	48	contessa, ma infra pochi giorni con segreta
NEIFILE	III	9	56	se ne venne; e quivi piú giorni riposata, e del
FIAMMETTA	IV	1	2	la letizia avuta li giorni passati l'ha fatto
LAURETTA	IV	3	15	da' giovani, ivi a pochi giorni si trovò con la
LAURETTA	IV	3	24	Ma non dopo molti giorni avvenne che per
ELISSA	IV	4	27	miseramente in pochi giorni i due amanti,
CORNICE	IV	CONCL	9	novelle, acciò che piú giorni che questo non
ELISSA	V	3	3	seguitarono molti lieti giorni , sí come conforme
FIAMMETTA	V	9	38	non trapassar molti giorni che egli con
PANFILO	VII	9	38	non trapassar molti giorni che, essendo ella
CORNICE	VII	CONCL	17	dí, come i passati giorni facemmo, dal
CORNICE	VII	CONCL	17	che in cosí fatti giorni per la salute
NEIFILE	VIII	1	11	denari. Ivi a pochi giorni Guasparruolo andò
EMILIA	VIII	4	10	da loro, ivi a pochi giorni andò alla chiesa
CORNICE	VIII	CONCL	4	avendo riguardo quanti giorni sotto certa legge
LAURETTA	IX	8	12	disse: "Avanti che otto giorni passino tu il
ELISSA	X	2	15	e cosí il tenne piú giorni , tanto che egli
FILOSTRATO	X	3	44	dove Natan piú giorni sommamente onorò
FIAMMETTA	X	6	33	avanti che troppi giorni trapassino, che io
FIAMMETTA	X	6	34	soprastare. Né molti giorni appresso a queste
PAMPINEA	X	7	26	e' non sono ancora tre giorni che le parole si
PAMPINEA	X	7	36	aiutata in pochi giorni guerita, piú bella
DIONE	X	10	66	moltiplicarono e in piú giorni tirarono; e

giorno

CORNICE	I	INTRO	13	tutti infra 'l terzo giorno dalla apparizione
CORNICE	I	INTRO	21	opera a lor potere, il giorno e la notte ora a
CORNICE	I	INTRO	36	standosi, a migliaia per giorno infermavano, e non
CORNICE	I	INTRO	44	anzi tutti, quasi quel giorno nel quale si
CORNICE	I	INTRO	46	pasciuti erano bene il giorno , la notte alle lor
CORNICE	I	INTRO	89	in su lo schiarir del giorno , le donne con
CORNICE	I	INTRO	96	che a ciascuno per un giorno s'attribuisca e il
CORNICE	I	INTRO	96	a colei piacerà che quel giorno avrà avuta la
CORNICE	I	INTRO	97	voce lei prima del primo giorno elessero; e
CORNICE	I	INTRO	109	il troppo dormire il giorno : e cosí se ne
CORNICE	I	INTRO	111	questa calda parte del giorno trapasseremo.
PANFILO	I	1	21	dicevano, andava di giorno in giorno di male
PANFILO	I	1	21	andava di giorno in giorno di male in peggio
PANFILO	I	1	22	dolevan forte. E un giorno , assai vicini
PANFILO	I	1	26	iniquissimo e tutto il giorno ne dicono male, e
PANFILO	I	1	72	bestemmiano tutto il giorno Idio, e sí perdona
PANFILO	I	1	86	e convenne che tutto il giorno cosí fosse tenuto,
PANFILO	I	1	88	per lui e mostrare tutto giorno a chi divotamente

Fu – Giucava

NEIFILE	I	2	23	che riposato si fu alcun giorno , Giannotto il
DIONE0	I	4	5	Il quale per ventura un giorno in sul mezzodí,
FIAMMETTA	I	5	11	Venne adunque il re il giorno detto e con gran
EMILIA	I	6	11	e poi il rimanente del giorno quello che piú gli
FILOSTRATO	I	7	10	che egli si trovò un giorno , desinando messer
PAMPINEA	I	10	13	Alberto, avvenne un giorno di festa che,
CORNICE	II	INTRO	2	con la sua luce il nuovo giorno e gli uccelli su
CORNICE	II	INTRO	3	E sí come il trapassato giorno avean fatto, cosí
FILOSTRATO	II	2	17	a stare infino al giorno . E là andatosene e
FILOSTRATO	II	2	39	molte volte, anzi che il giorno venisse, i loro
PAMPINEA	II	3	5	in ogni cosa e tutto il giorno si mostri e ancora
PAMPINEA	II	3	10	Lamberto, chiamati un giorno gli altri due,
PAMPINEA	II	3	15	E sperandosi che di giorno in giorno tra 'l
PAMPINEA	II	3	15	che di giorno in giorno tra 'l figliuolo e
PAMPINEA	II	3	15	limitavano, ogni giorno piú accattando.
PAMPINEA	II	3	20	sí come noi tutto il giorno veggiamo per
PAMPINEA	II	3	36	alli lor fatti, come il giorno venne, Alessandro
PAMPINEA	II	3	44	che da far fosse. E il giorno posto da lui
LAURETTA	II	4	18	infino al chiaro giorno . Il quale veduto
LAURETTA	II	4	21	mare, dimorò tutto quel giorno e la notte
LAURETTA	II	4	24	il riconforto, e alcun giorno come poté il
FIAMMETTA	II	5	9	in faccenda per tutto il giorno acciò che a
FIAMMETTA	II	5	84	e già avvicinandosi al giorno , con quello anello
EMILIA	II	6	10	E questa maniera ciascun giorno tenendo, avvenne
EMILIA	II	6	37	E andando un giorno per un bosco bello
PANFILO	II	7	10	levarono subitamente un giorno diversi venti, li
PANFILO	II	7	14	si stette. Venuto il giorno chiaro e alquanto
PANFILO	II	7	25	Perdicone, piú di giorno in giorno
PANFILO	II	7	25	piú di giorno in giorno accendendosi e
PANFILO	II	7	52	pensier dispose: e un giorno , secondo l'ordine
PANFILO	II	7	64	Appressandosi di giorno in giorno piú alla
PANFILO	II	7	64	di giorno in giorno piú alla guerra le
PANFILO	II	7	74	in sul dí del seguente giorno a Egina pervennero
PANFILO	II	7	91	Il quale, passando un giorno davanti la casa
PANFILO	II	7	106	mio, forse il ventesimo giorno dopo la mia
PANFILO	II	7	107	ricorda che, venuto il giorno e io quasi di
PANFILO	II	7	118	non che il presente giorno ma la seguente
ELISSA	II	8	9	via. E essendo un giorno sola e parendole
ELISSA	II	8	15	vinti e vincono tutto il giorno , essendo io negli
ELISSA	II	8	44	Avvenne un giorno che, sedendosi
ELISSA	II	8	77	casa di lei; dove un giorno veggendol
FILOMENA	II	9	16	il mese ma mille il giorno avvenirgli; che
FILOMENA	II	9	24	e dimoratovi alcun giorno e con molta
DIONE0	II	10	11	aere dimorarsi alcun giorno , e con seco menò
DIONE0	II	10	12	consolazione fece un giorno pescare, e sopra
CORNICE	II	CONCL	3	in su lo schiarir del giorno si mostra, con gli
FILOSTRATO	III	1	33	Avvenne un giorno che una lor
FILOMENA	III	3	48	stamane poco avanti al giorno ? Rispose il
ELISSA	III	5	22	infino ad ora quel giorno il qual tu vedrai

Fu – Giucava

FIAMMETTA	III	6	50	tenerissimamente da quel giorno innanzi l'amò, e
EMILIA	III	7	74	avanti che il seguente giorno finisse, egli
EMILIA	III	7	80	gioia. E come il giorno s'appressò,
EMILIA	III	7	81	La signoria, venuto il giorno , e parendole piena
EMILIA	III	7	97	questo. Passavano un giorno fanti di Lunigiana
LAURETTA	III	8	68	mattina in sul far del giorno Ferondo si risentì
NEIFILE	III	9	26	delle nozze. E venuto il giorno a ciò d'eterminato,
NEIFILE	III	9	37	dal conte amata, un giorno tacitamente in
NEIFILE	III	9	42	l'era infino a quel giorno le raccontò per sí
DIONE0	III	10	29	in inferno, gli disse un giorno : "Rustico, se il
FIAMMETTA	IV	1	13	gran parte di quel giorno si dimorarono; e
FIAMMETTA	IV	1	17	partirsi. Il quale un giorno dietro mangiare là
PAMPINEA	IV	2	39	Pure avvenne un giorno che, essendo
LAURETTA	IV	3	12	esser gli parve, un giorno in casa sua
LAURETTA	IV	3	20	noi veggiamo tutto il giorno avvenire che
FILOMENA	IV	5	7	Poi, venuto il giorno , a' suoi fratelli
FILOMENA	IV	5	10	gravava, avvenne un giorno che, domandandone
PANFILO	IV	6	13	vani si vedeano ogni giorno ; e appresso disse:
PANFILO	IV	6	28	andrà guarì di tempo che giorno fia, e sarà
PANFILO	IV	6	29	per ciò che il giorno se ne veniva,
EMILIA	IV	7	10	piacer continuando d'un giorno in un altro e
NEIFILE	IV	8	8	egli la si prenderà un giorno , senza che alcuno
NEIFILE	IV	8	29	stare. E venuto il giorno , e veduto costui
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	/ e spesso maladico il giorno e l'ora / che pria
CORNICE	V	INTRO	2	quali la prima ora del giorno su per gli
PANFILO	V	1	6	avvenne che un giorno , passato già il
PANFILO	V	1	41	vicini alla nave il giorno davanti da lor
PANFILO	V	1	47	quelle stette infino al giorno d'eterminato alle
PANFILO	V	1	58	alla tua in un medesimo giorno Ormisa suo
PANFILO	V	1	63	prigione. Venuto il giorno delle nozze, la
ELISSA	V	3	17	sventurato tutto il giorno per questa selva
ELISSA	V	3	25	sí presso, che tu di giorno vi potessi andare.
FILOSTRATO	V	4	30	diletto grande, e già al giorno vicino (il che
FILOSTRATO	V	4	31	sopravenne il giorno , e messer Lizio si
FILOSTRATO	V	4	40	e veggendo che il giorno era chiaro, si
FILOSTRATO	V	4	40	mia, come faremo, ché il giorno è venuto e hammi
PAMPINEA	V	6	5	Il quale, non che il giorno da Procida a usare
PAMPINEA	V	6	6	essendo la giovane un giorno di state tutta
PAMPINEA	V	6	25	presi e legati e, come giorno chiaro fosse,
LAURETTA	V	7	11	dove essendo un giorno , che era il caldo
FILOMENA	V	8	14	che la quinta ora del giorno ed esso bene un
CORNICE	VI	INTRO	15	a fare in tutto quel giorno che attendere a
LAURETTA	VI	3	11	senza piú quel giorno dirle alcuna cosa.
NEIFILE	VI	4	14	mattina seguente come il giorno apparve, Currado,
FIAMMETTA	VI	6	5	lui. Ora avvenne un giorno che, essendo egli
EMILIA	VI	8	7	avvenne un giorno che, essendosi
ELISSA	VI	9	10	Ora avvenne un giorno che, essendo Guido
DIONE0	VI	10	56	valse non meno che quel giorno gli fosser valuti
FILOSTRATO	VII	2	8	leggiadri, veggendo un giorno questa Peronella e

Fu – Giucava

FIAMMETTA	VII	5	43	e appressandosi il giorno , non potendo piú
PAMPINEA	VII	6	7	per dovere stare alcun giorno , che ella mandò
FILOMENA	VII	7	13	governo. Avvenne un giorno che, essendo
PANFILO	VII	9	16	di morire, e dopo alcun giorno riparlò alla
DIONEIO	VII	10	29	questo, appressandosi il giorno disse: "Meuccio,
CORNICE	VII	CONCL	4	beffe che tutto il giorno , o donna ad uomo,
CORNICE	VII	CONCL	4	che stato sia questo giorno ; e cosí detto,
CORNICE	VIII	INTRO	1	beffe che tutto il giorno o donna ad uomo, o
NEIFILE	VIII	1	6	né altri, le mandò un giorno a parlare,
ELISSA	VIII	3	64	innanzi quel giorno : il quale
PAMPINEA	VIII	7	6	quale, essendo egli un giorno per via di diporto
PAMPINEA	VIII	7	71	qualità. E perché il giorno quivi non la
PAMPINEA	VIII	7	122	tu hai me di giorno sopra questa torre
FIAMMETTA	VIII	8	7	lungo andare, essendo un giorno il Zeppa in casa e
LAURETTA	VIII	9	4	anche veggiamo tutto giorno . Tra' quali un
DIONEIO	VIII	10	42	uomo, dopo alcuno giorno Salabaetto
CORNICE	VIII	CONCL	3	i buoi alcuna parte del giorno hanno faticato
CORNICE	IX	INTRO	7	novelle del presente giorno ; la qual
FILOMENA	IX	1	8	fu questo. Era, il giorno che questo pensier
PANFILO	IX	6	7	e 'l suo. Ma pur di giorno in giorno
PANFILO	IX	6	7	Ma pur di giorno in giorno moltiplicando
PANFILO	IX	6	31	con Adriano; e venuto il giorno e levatosi, l'oste
CORNICE	IX	CONCL	4	reina stata questo giorno , per dare alcun
CORNICE	IX	CONCL	13	ciascuno per infino al giorno s'andasse a
FILOSTRATO	X	3	9	ora avvenne un giorno che dimorando il
PAMPINEA	X	7	8	e evidentemente di giorno in giorno come la
PAMPINEA	X	7	8	di giorno in giorno come la neve al
PAMPINEA	X	7	13	Minuccio mio, che il giorno che il nostro
PAMPINEA	X	7	16	che passi il terzo giorno ti credo recar
PAMPINEA	X	7	22	donagli membranza / del giorno ch'io il vidi a
PAMPINEA	X	7	27	che senza fallo quel giorno in sul vespro la
FILOMENA	X	8	20	non solamente quel giorno e la notte
FILOMENA	X	8	110	vissero, piú ciascun giorno , se piú potevano
PANFILO	X	9	21	a dire. Venuto il giorno , i gentili uomini
PANFILO	X	9	34	a riposare, come il giorno venne sú si
PANFILO	X	9	53	Torello, avvenne un giorno che, ragionando
PANFILO	X	9	100	che volentieri; e come giorno fu fatto mandò al
DIONEIO	X	10	53	la festa; e venuto il giorno delle nozze, come
CORNICE	X	CONCL	16	E come il nuovo giorno apparve, levati,

giosefo

EMILIA	IX	9	11	altro giovane chiamato Giosefo , il qual quel
EMILIA	IX	9	12	Avendo Melisso già da Giosefo di sua condizione
EMILIA	IX	9	12	che il domandò; al quale Giosefo disse che a
EMILIA	IX	9	15	fu messo fuori, e Giosefo disse quello per
EMILIA	IX	9	15	il che detto, similmente Giosefo fu senza indugio
EMILIA	IX	9	19	Per che Melisso e Giosefo , li quali questa
EMILIA	IX	9	21	per partirsi, domandò Giosefo un buono uomo, il
EMILIA	IX	9	22	all'Oca. Il che come Giosefo ebbe udito, cosí

Fu – Giucava

EMILIA	IX	9	23	ad Antioccia, ritenne Giosefo Melisso seco a
EMILIA	IX	9	23	il quale, poi vide che a Giosefo piaceva, in poche
EMILIA	IX	9	24	fece. Il che Giosefo vedendo, a
EMILIA	IX	9	26	e biasimolla assai. Giosefo , udendo questo,
EMILIA	IX	9	28	intendo di mutarmi. Giosefo , trovato un
EMILIA	IX	9	29	che per tutto ciò Giosefo non ristava, già
EMILIA	IX	9	30	piacer non partirsi. Giosefo per tutto questo
EMILIA	IX	9	32	levatasi fé domandar Giosefo quello che voleva
EMILIA	IX	9	34	dí partitosi Melisso da Giosefo e tornato a casa
giostra				
FILOSTRATO	IV	9	5	ad ogni torneamento o giostra o altro fatto
giostrare				
FIAMMETTA	III	6	7	d'armeggiare e di giostrare e di far tutte
PAMPINEA	VIII	7	102	sé andare e carolare e giostrare : le quali cose
giostrava				
FIAMMETTA	V	9	6	lei acquistar potesse, giostrava , armeggiava,
giostre				
ELISSA	II	8	69	che né in tornei né in giostre né in qualunque
giotto				
CORNICE	VI	5	1	da Rabatta e maestro Giotto dipintore, venendo
PANFILO	VI	5	5	l'altro, il cui nome fu Giotto , ebbe uno ingegno
PANFILO	VI	5	9	Mugello messer Forese e Giotto lor possessioni; e
PANFILO	VI	5	9	trovò il già detto Giotto , il qual
PANFILO	VI	5	13	cavalcando e ascoltando Giotto , il quale
PANFILO	VI	5	14	a ridere e disse: " Giotto , a che ora venendo
PANFILO	VI	5	15	come tu se'? A cui Giotto prestamente
CORNICE	VI	6	2	e presta risposta di Giotto , quando la reina
giova				
EMILIA	I	6	9	le mani (la quale molto giova alle infermità
FIAMMETTA	II	5	60	persona perduta. Ma che giova oggimai di piagnere
FIAMMETTA	VII	5	52	e disse: "Egli mi giova molto quando un
DIONEIO	VIII	10	59	per tuo amore; ma che giova il tribolarsene
CORNICE	CONCL AUTORE		29	alcuna forse alcuna cosa giova l'averle lette.
giovanaccio				
FILOSTRATO	III	1	24	vedi ch'egli è un cotal giovanaccio sciocco,
giovando				
FILOMENA	IV	5	21	volta ripresa e non giovando , nascosamente da
EMILIA	IV	7	9	sollecitando e all'altra giovando d'esser

Fu – Giucava

giovandogli

FIAMMETTA X 6 11 e del luogo solitario **giovandogli**, e nel

giovandomi

LAURETTA VII 4 24 sofferto e non **giovandomi**, non potendo

giovane

CORNICE I INTRO 29 qual che egli si fosse o **giovane** o altro, e a lui
 CORNICE I INTRO 78 l'età di colui che piú **giovane** era di loro. Ne'
 CORNICE I INTRO 92 ogni altro era piacevole **giovane** e pieno di motti:
 DIONEI I 4 4 gli altri era un monaco **giovane**, il vigore del
 DIONEI I 4 8 diletto fosse con questa **giovane** occupato, pur
 DIONEI I 4 8 potuto conoscere quella **giovane** esser nella sua
 DIONEI I 4 9 niente mostrare alla **giovane**, prestamente seco
 DIONEI I 4 10 stato assai con quella **giovane**, le disse: "Io
 DIONEI I 4 14 e l'uscio richiuse. La **giovane** vedendo venir
 DIONEI I 4 15 sentiti avesse il suo **giovane** monaco; e fra se
 DIONEI I 4 15 Costei è una bella **giovane** e è qui che niuna
 DIONEI I 4 17 fattosi piú presso alla **giovane**, pianamente la
 DIONEI I 4 18 disidero pervenne. La **giovane**, che non era di
 DIONEI I 4 18 e alla tenera età della **giovane**, temendo forse di
 CORNICE I CONCL 3 Filomena, discretissima **giovane**, reina guiderà il
 FILOSTRATO II 2 35 laudevoli e graziose e **giovane** di mezza età; al
 PAMPINEA II 3 12 a' fatti loro un **giovane** lor nepote, che
 PAMPINEA II 3 19 e per ciò che egli è piú **giovane** che per le leggi
 PAMPINEA II 3 19 nel difetto della troppo **giovane** età dispensi con
 PAMPINEA II 3 20 Alessandro, il quale era **giovane** assai, di persona
 PAMPINEA II 3 37 signore, essendo io **giovane** come voi mi
 PAMPINEA II 3 39 occhi: e quel fu questo **giovane** e mostrò
 PAMPINEA II 3 44 e in costumi non miga **giovane** che a usura
 FIAMMETTA II 5 3 intesi, in Perugia un **giovane** il cui nome era
 FIAMMETTA II 5 4 avvenne che una **giovane** ciciliana
 FIAMMETTA II 5 5 oltre. Era con questa **giovane** una vecchia
 FIAMMETTA II 5 5 lasciata oltre la **giovane** andare,
 FIAMMETTA II 5 5 abbracciarlo: il che la **giovane** veggendo, senza
 FIAMMETTA II 5 7 comperò la mattina. La **giovane**, che prima la
 FIAMMETTA II 5 9 venuto fosse. La **giovane**, pienamente
 FIAMMETTA II 5 11 quasi altro bel **giovane** che egli non si
 FIAMMETTA II 5 15 Ella era ancora assai **giovane**, di persona
 EMILIA II 6 33 Guasparrino, essendo bel **giovane** e grande della
 EMILIA II 6 35 bella e piacevole e **giovane** di poco piú di
 EMILIA II 6 37 e folto d'alberi la **giovane** insieme con
 EMILIA II 6 38 in ciò dalla madre della **giovane** prima e appresso
 EMILIA II 6 39 La madre della **giovane**, quantunque molto
 PANFILO II 7 18 sú, e trovò la gentil **giovane**, con quella poca
 PANFILO II 7 48 cosa al duca d'Atene, **giovane** e bello e pro'
 PANFILO II 7 77 trovando Osbech, che **giovane** uomo era, nel
 PANFILO II 7 103 è pervenuta la bella **giovane** figliuola del
 ELISSA II 8 8 di lui s'accese; e sé **giovane** e fresca sentendo

Fu – Giucava

ELISSA	II	8	39	di vile uomo la gentil giovane non venisse, si
ELISSA	II	8	43	il padre e la madre del giovane portavano sí gran
ELISSA	II	8	44	di lui un medico assai giovane ma in iscienza
ELISSA	II	8	44	camera nella quale il giovane giacea. La
ELISSA	II	8	45	La quale come il giovane vide, senza
ELISSA	II	8	46	della infermità del giovane ; e stato alquanto
ELISSA	II	8	46	del polso ritornò al giovane e, lei partita,
ELISSA	II	8	47	il padre e la madre del giovane , disse loro: "La
ELISSA	II	8	47	segni conosciuto, il giovane focosamente ama,
ELISSA	II	8	50	quale tu porti a alcuna giovane , qual che ella si
ELISSA	II	8	54	figliuolo. Il giovane , udendo le parole
ELISSA	II	8	57	"Madama, disse allora il giovane "l'alta bellezza
ELISSA	II	8	59	guarito sarai. Il giovane , pieno di buona
ELISSA	II	8	63	lo re, il quale è giovane cavaliere, e tu
ELISSA	II	8	66	Alla qual cosa il giovane non fu contento
ELISSA	II	8	68	piccardo si disse. Il giovane guerí e fece le
ELISSA	II	8	75	atante che quando giovane in ozio dimorando
FILOMENA	II	9	8	era bella del corpo e giovane ancora assai e
FILOMENA	II	9	11	che cosí ragionavano un giovane mercatante,
DIONE	II	10	5	cercò d'avere e bella e giovane donna per moglie,
DIONE	II	10	19	è vero che io ho una giovane in casa, la quale
DIONE	II	10	20	per ciò che io son giovane uomo e posso cosí
DIONE	II	10	31	vedere che io era giovane e fresca e
DIONE	II	10	34	di lavorare mentre sarò giovane , e le feste e le
DIONE	II	10	42	sua follia d'aver moglie giovane tolta essendo
FILOSTRATO	III	1	2	bene che, come ad una giovane è sopra il capo
FILOSTRATO	III	1	7	il raccolsono, fu un giovane lavoratore forte
FILOSTRATO	III	1	12	per ciò che troppo era giovane e appariscente.
CORNICE	III	3	1	donna innamorata d'un giovane induce un solenne
PANFILO	III	4	6	Isabetta avea nome, giovane ancora di
PANFILO	III	4	7	il quale assai giovane e bello della
ELISSA	III	5	5	Era allora un giovane in Pistoia, il
FIAMMETTA	III	6	4	in Italia, fu già un giovane per nobiltà di
FIAMMETTA	III	6	4	che una bellissima giovane e vaga per moglie
FIAMMETTA	III	6	4	Catella, moglie d'un giovane similmente
EMILIA	III	7	4	in Firenze un nobile giovane , il cui nome fu
EMILIA	III	7	14	volesse dire, e vide una giovane assai bella tener
EMILIA	III	7	14	disse l'un di loro alla giovane : "Noi possiamo,
EMILIA	III	7	26	sommamente lo sventurato giovane la cui morte è
EMILIA	III	7	27	disse: "Lo sventurato giovane che fu morto non
EMILIA	III	7	49	Non era egli nobile giovane ? Non era egli tra
EMILIA	III	7	76	gli ucciditori di quel giovane nelle mani,
CORNICE	III	9	1	dove vagheggiando una giovane , in persona di
NEIFILE	III	9	7	per ciò che bellissimo giovane udiva ch'era
NEIFILE	III	9	8	né aiuto. Di che la giovane fu oltremodo
NEIFILE	III	9	9	Il re, veggendola bella giovane e avvenente, non
NEIFILE	III	9	11	potuto né saputo, una giovane femina come il
NEIFILE	III	9	12	seguire. A cui la giovane disse: Monsignore
NEIFILE	III	9	12	la mia arte, perché giovane e femina sono; ma

Fu – Giucava

NEIFILE	III	9	14	"Monsignore, rispose la giovane "fatemi guardare;
NEIFILE	III	9	16	Al quale la giovane disse:
NEIFILE	III	9	17	le promise di farlo. La giovane cominciò la sua
NEIFILE	III	9	36	vero è che onestissima giovane è, e per povertà
DIONE	III	10	6	andati se n'erano. La giovane , che
DIONE	III	10	8	valente uomo, veggendola giovane e assai bella,
DIONE	III	10	9	alla cella d'uno romito giovane , assai divota
DIONE	III	10	15	Allora disse la giovane : "Oh lodato sia
DIONE	III	10	19	se', che tu di'. La giovane di buona fede
DIONE	III	10	21	E cosí detto, menata la giovane sopra uno de'
DIONE	III	10	22	maladetto da Dio. La giovane , che mai piú non
DIONE	III	10	25	tempo piú volte, e la giovane ubbidiente sempre
DIONE	III	10	28	invitando spesso la giovane Rustico e al
DIONE	III	10	28	incominciò a dire alla giovane che il diavolo
DIONE	III	10	28	impose di silenzio alla giovane . La qual, poi
DIONE	III	10	30	al leone; di che la giovane , non parendole
DIONE	III	10	32	erede. Laonde un giovane chiamato Neerbale
DIONE	III	10	34	diavolo in Inferno. La giovane , tra con parole e
CORNICE	IV	INTRO	17	Dio e vostri, io che son giovane e posso meglio
CORNICE	IV	INTRO	19	seco il menò. Quivi il giovane veggendo i palagi
CORNICE	IV	INTRO	20	le quali come il giovane vide, cosí
CORNICE	IV	INTRO	23	appetito del giovane alcuno
CORNICE	IV	INTRO	26	mala cosa." A cui il giovane domandando disse:
FIAMMETTA	IV	1	5	femina fosse mai, e giovane e gagliarda e
FIAMMETTA	IV	1	6	molti, tra gli altri un giovane valletto del
FIAMMETTA	IV	1	6	i modi suoi. E il giovane , il quale ancora
FIAMMETTA	IV	1	7	tanto desiderando la giovane quanto di
FIAMMETTA	IV	1	27	eleggesti Guiscardo, giovane di vilissima
FIAMMETTA	IV	1	34	vivuta, che ancor son giovane , e per l'una cosa
FIAMMETTA	IV	1	35	mi tiravano, sí come giovane e femina, mi
FIAMMETTA	IV	1	44	a far quello che giovane non usasti, cioè
FIAMMETTA	IV	1	61	al prenze; laonde la giovane , al suo fine
PAMPINEA	IV	2	7	frate minore, non miga giovane , ma di quelli che
PAMPINEA	IV	2	12	ora avvenne che una giovane donna bamba e
PAMPINEA	IV	2	17	che io mi vidi sopra un giovane bellissimo con un
LAURETTA	IV	3	10	della Ninetta era un giovane gentile uomo,
LAURETTA	IV	3	10	quanto piú potea, e la giovane di lui; e sí
LAURETTA	IV	3	21	sommamente piaciuta una giovane del paese, bella
LAURETTA	IV	3	26	la quale bella giovane era e lungamente
ELISSA	IV	4	4	divenne bellissimo giovane e famoso in
ELISSA	IV	4	7	non meno che di lui la giovane infiammata fosse,
ELISSA	IV	4	10	ardendo d'una parte la giovane e d'altra il
ELISSA	IV	4	14	che tempo. La giovane donna, che tutto
FILOMENA	IV	5	4	chiamata Elisabetta, giovane assai bella e
FILOMENA	IV	5	6	quale, per ciò che savio giovane era, quantunque
FILOMENA	IV	5	11	conviene. Per che la giovane dolente e trista,
FILOMENA	IV	5	14	e disparve. La giovane destatasi, e
FILOMENA	IV	5	19	molto; e servando la giovane questa maniera
FILOMENA	IV	5	24	a Napoli. La giovane non restando di

Fu – Giucava

PANFILO	IV	6	8	avea nominata Andreuola, giovane e bella assai e
PANFILO	IV	6	9	casa operò tanto la giovane , che Gabriotto
PANFILO	IV	6	10	avvenne che alla giovane una notte
PANFILO	IV	6	12	dí dinanzi vietata. La giovane , raccontandogli
PANFILO	IV	6	18	darci buon tempo. La giovane , per lo suo sogno
PANFILO	IV	6	20	Il che veggendo la giovane e lui caduto
PANFILO	IV	6	22	grave e noioso alla giovane , che piú che sé
PANFILO	IV	6	23	di Gabriotto disse la giovane alla fante: "Poi
PANFILO	IV	6	24	andata per ciò che buon giovane fu; ma molto
PANFILO	IV	6	26	da' suoi parenti. La giovane , quantunque piena
PANFILO	IV	6	26	non voglia che cosí caro giovane e cotanto da me
PANFILO	IV	6	37	fosse, lodando prima la giovane e la sua
PANFILO	IV	6	42	parenti e le parenti del giovane , che saputa
EMILIA	IV	7	6	tempo, in Firenze una giovane assai bella e
EMILIA	IV	7	7	piacevole aspetto del giovane che l'amava, il
NEIFILE	IV	8	9	poscia dare alcuna giovane ben nata per
NEIFILE	IV	8	14	maritata ad un buon giovane che faceva le
NEIFILE	IV	8	16	spazio di tempo il giovane s'accorse, e non
NEIFILE	IV	8	18	dormi tu ancora? La giovane , che non dormiva,
NEIFILE	IV	8	18	volle gridare, ma il giovane prestamente disse
NEIFILE	IV	8	21	lui mi dimoro. Il giovane , udendo queste
NEIFILE	IV	8	24	dopo alquanto spazio la giovane maravigliandosi
NEIFILE	IV	8	28	ch'avesse. Allora la giovane disse: "E cosí
NEIFILE	IV	8	28	fece toccare il morto giovane . Di che egli
NEIFILE	IV	8	31	a noi si dicesse. Alla giovane , che tardi era
NEIFILE	IV	8	32	strido, sopra il morto giovane si gittò col suo
NEIFILE	IV	8	32	no'l toccò che, come al giovane il dolore la vita
NEIFILE	IV	8	34	stata la notte di questo giovane e della moglie,
NEIFILE	IV	8	35	presa adunque la morta giovane e lei cosí ornata
NEIFILE	IV	8	35	medesimo letto allato al giovane la posero a
DIONE0	IV	10	4	una bella e gentil giovane della sua città,
DIONE0	IV	10	6	il ben suo. Di che il giovane accortosi, e
DIONE0	IV	10	19	per ciò che malvagio giovane è stato, che,
DIONE0	IV	10	20	La fante adunque, che giovane e gagliarda era,
DIONE0	IV	10	44	"Messer, voi sapete che giovane Ruggieri
DIONE0	IV	10	46	credesti questa notte un giovane avere che molto
PANFILO	V	1	7	dormire una bellissima giovane con un vestimento
PANFILO	V	1	7	uomo, servi di questa giovane . La quale
PANFILO	V	1	11	che dopo lungo spazio la giovane , il cui nome era
PANFILO	V	1	13	provato. Il che la giovane veggendo,
PANFILO	V	1	15	E quantunque la giovane sua compagnia
PANFILO	V	1	20	virtú che altro giovane alcuno che
PANFILO	V	1	24	a Pasimunda, nobile giovane rodiano, al quale
PANFILO	V	1	36	letizia dello innamorato giovane . Egli non erano
PANFILO	V	1	49	per moglie una nobile giovane e bella della
EMILIA	V	2	4	tempo, fu una bellissima giovane chiamata Gostanza
EMILIA	V	2	4	nata; della quale un giovane che dell'isola
EMILIA	V	2	9	stati annegati. La giovane , la quale senza
EMILIA	V	2	14	Susa ne la portò. La giovane d'esser piú in

Fu – Giucava

EMILIA	V	2	16	altra persona che questa giovane vi vide; la quale
EMILIA	V	2	17	fosse arrivata. La giovane , udendo la
EMILIA	V	2	19	Il che udito, la giovane , dolente che Idio
EMILIA	V	2	22	cristiani. La giovane , udendo dire
EMILIA	V	2	25	udita costei, guardò la giovane nel viso e
EMILIA	V	2	26	faccendo. De' quali la giovane in pochi dì
EMILIA	V	2	27	Dimorando adunque la giovane in Susa, essendo
EMILIA	V	2	27	chiamava Meriabdelà, un giovane di gran parentado
EMILIA	V	2	41	se n'andò. Quando la giovane il vide, presso
EMILIA	V	2	42	Martuccio, veggendo la giovane , alquanto
EMILIA	V	2	44	suoi casi e quegli della giovane , aggiugnendo che
EMILIA	V	2	45	queste cose; e fatta la giovane venire e da lei
CORNICE	V	3	1	truova ladroni: la giovane fugge per una
ELISSA	V	3	4	fu capo del mondo, fu un giovane , poco tempo fa,
ELISSA	V	3	4	d'una bellissima e vaga giovane chiamata
ELISSA	V	3	5	seppe operare, che la giovane cominciò non meno
ELISSA	V	3	8	mise in cuore, se alla giovane piacesse, di far
ELISSA	V	3	11	loro assai vicini, la giovane gli vide, per che
ELISSA	V	3	14	aveva veduto che la giovane era fuggita. Ma
ELISSA	V	3	15	non ritrovando la sua giovane , piú doloroso che
ELISSA	V	3	16	stesso paura e della sua giovane , la qual tuttavia
ELISSA	V	3	19	i pensieri che della sua giovane avea non
ELISSA	V	3	20	veggiava. La giovane fuggendo, come
ELISSA	V	3	23	questa contrada? La giovane piagnendo rispose
ELISSA	V	3	24	Disse allora la giovane : "E come ci sono
ELISSA	V	3	26	andare. Disse la giovane allora:
ELISSA	V	3	27	Il buono uomo rispose: " Giovane , che tu con noi
ELISSA	V	3	27	e', veggendoti bella e giovane come tu se', e'
ELISSA	V	3	29	noi ramaricare. La giovane , veggendo che
ELISSA	V	3	32	trovato il ronzin della giovane ancora con tutta
ELISSA	V	3	33	uomo, non vedendo la giovane , rispose: "Niuna
ELISSA	V	3	35	ad uccidere la nascosa giovane e ella a
ELISSA	V	3	36	il ronzin della giovane . E essendo
ELISSA	V	3	37	"che fu della nostra giovane che iersera ci
ELISSA	V	3	39	andonne guatando. La giovane , sentendo coloro
ELISSA	V	3	40	il ronzin tuo. La giovane , datasi pace di
ELISSA	V	3	41	donna era; e veggendo la giovane , prestamente la
ELISSA	V	3	42	arrivata fosse. La giovane gliele contò
ELISSA	V	3	42	Disse adunque alla giovane : "Poi che così è
ELISSA	V	3	49	di trovar modo che la giovane fosse per la
ELISSA	V	3	50	assai, la letizia della giovane vedendolo non fu
ELISSA	V	3	51	disposto e che alla giovane aggradiva, disse:
FILOSTRATO	V	4	6	con lui si riteneva, un giovane bello e fresco
FILOSTRATO	V	4	6	e altra veggendo la giovane bellissima e
FILOSTRATO	V	4	7	Del quale avvedutasi la giovane , senza schifar
FILOSTRATO	V	4	9	morire amando. La giovane rispose subito:
FILOSTRATO	V	4	11	vita e della mia. La giovane allora disse:
FILOSTRATO	V	4	15	alla fine di maggio, la giovane cominciò davanti
FILOSTRATO	V	4	25	avete poco cara questa giovane . Che vi fa egli

Fu – Giucava

FILOSTRATO	V	4	27	a suo senno. La giovane , saputo questo,
FILOSTRATO	V	4	28	Lizio, sentendo la giovane essersi andata al
FILOSTRATO	V	4	29	grandissima festa dalla giovane fu ricevuto; e
FILOSTRATO	V	4	38	è gentile uomo e ricco giovane ; noi non possiamo
FILOSTRATO	V	4	49	parenti da capo sposò la giovane , e con gran festa
NEIFILE	V	5	7	divenne bellissima giovane quanto alcuna
NEIFILE	V	5	19	dentro, e trovata la giovane nella sala la
NEIFILE	V	5	20	per menarla via. La giovane cominciò a
NEIFILE	V	5	20	là corse; e veggendo la giovane già fuori
NEIFILE	V	5	21	Minghino tolse la giovane a Giannole, e
NEIFILE	V	5	22	che in niuna cosa la giovane aveva colpa,
NEIFILE	V	5	25	per ciò che questa giovane , forse come molti
NEIFILE	V	5	33	veder gli facesse questa giovane . Giacomino il
NEIFILE	V	5	37	arsa, ardesse. La giovane , udendo questo e
NEIFILE	V	5	39	diede per moglie la giovane , il cui nome era
CORNICE	V	6	1	Procida trovato con una giovane amata da lui e
PAMPINEA	V	6	3	ancora con l'ardire d'un giovane innamorato
PAMPINEA	V	6	6	avvenne che, essendo la giovane un giorno di
PAMPINEA	V	6	7	Li quali, avendo la giovane veduta bellissima
PAMPINEA	V	6	8	a ragionamento di cui la giovane dovesse essere e
PAMPINEA	V	6	8	il quale era allora giovane e di così fatte
PAMPINEA	V	6	10	Il romore della rapita giovane fu in Ischia
PAMPINEA	V	6	11	e per tutto della giovane investigando
PAMPINEA	V	6	12	cercare, trovato che la giovane era stata donata
PAMPINEA	V	6	15	alla finestra dalla giovane insegnatagli
PAMPINEA	V	6	16	se ne sagli. La giovane , parendole il suo
PAMPINEA	V	6	17	se n'entrò dentro e alla giovane , che non dormiva,
PAMPINEA	V	6	21	sapeva che dormiva la giovane , in quella con un
PAMPINEA	V	6	23	il domandò se il giovane conoscesse che
PAMPINEA	V	6	28	tutti a riguardare la giovane si traevano e
PAMPINEA	V	6	28	che a riguardare il giovane tutte correvano,
PAMPINEA	V	6	30	prima riguardò la giovane e commendolla
PAMPINEA	V	6	30	e appresso venuto il giovane a riguardare,
PAMPINEA	V	6	34	come io sono con questa giovane , la quale io ho
PAMPINEA	V	6	39	transportare. Il giovane è figliuolo di
PAMPINEA	V	6	39	di questa isola; la giovane è figliuola di
LAURETTA	V	7	6	bella e dilicata giovane , la quale,
LAURETTA	V	7	7	men che bene; di che la giovane , che volentier
LAURETTA	V	7	12	Ma Pietro, che giovane era, e la
LAURETTA	V	7	13	Pietro e la giovane , non avendo più
LAURETTA	V	7	15	non ristesse! E la giovane disse: "Ben mi
LAURETTA	V	7	17	andò la bisogna che la giovane ingravidò, il che
LAURETTA	V	7	20	la pena. Al quale la giovane disse: "Pietro,
LAURETTA	V	7	22	d'osservarłomi. La giovane , che quanto più
LAURETTA	V	7	23	andata fosse la cosa. La giovane , acciò che a
LAURETTA	V	7	24	partorire, gridando la giovane come le donne
LAURETTA	V	7	28	senza indugio. La giovane , la morte temendo
LAURETTA	V	7	50	Mandossi adunque alla giovane a sentire del suo
LAURETTA	V	7	51	fatta sposare la giovane , festa si fece

Fu – Giucava

LAURETTA	V	7	52	i cittadini. La giovane , confortandosi e
CORNICE	V	8	1	a un cavaliere una giovane e ucciderla e
CORNICE	V	8	1	vede questa medesima giovane sbranare e
FILOMENA	V	8	4	uomini, tra' quali un giovane chiamato Nastagio
FILOMENA	V	8	5	messer Paolo Traversaro, giovane troppo piú nobile
FILOMENA	V	8	9	Perseverando adunque il giovane e nello amare e
FILOMENA	V	8	15	egli era, una bellissima giovane ignuda,
FILOMENA	V	8	20	i cani, presa forte la giovane ne' fianchi, la
FILOMENA	V	8	28	riguardando alla misera giovane , cominciò pauroso
FILOMENA	V	8	29	mano corse addosso alla giovane , la quale
FILOMENA	V	8	30	Il qual colpo come la giovane ebbe ricevuto,
FILOMENA	V	8	31	Né stette guari che la giovane , quasi niuna di
FILOMENA	V	8	35	il potervi menare la giovane da Nastagio amata
FILOMENA	V	8	36	ordinò, che appunto la giovane amata da lui fu
FILOMENA	V	8	37	disperato della cacciata giovane da tutti fu
FILOMENA	V	8	37	videro la dolente giovane e 'l cavaliere e'
FILOMENA	V	8	38	e molti per aiutare la giovane si fecero innanzi
FILOMENA	V	8	39	state e della dolente giovane e del cavaliere e
FILOMENA	V	8	40	ebbero, fu la crudel giovane da Nastagio amata
FILOMENA	V	8	43	per moglie. La giovane , la qual sapeva
FIAMMETTA	V	9	5	che in Firenze fu già un giovane chiamato Federigo
FIAMMETTA	V	9	39	ricchissima e ancora giovane , piú volte fu da'
CORNICE	V	10	1	con cui cenava, un giovane messovi dalla
DIONE	V	10	7	quale egli prese era una giovane compressa, di pel
DIONE	V	10	15	far tu e ciascuna giovane per non perdere
DIONE	V	10	24	Rimase adunque la giovane in questa
DIONE	V	10	25	altro, secondo che alla giovane donna ne venivan
DIONE	V	10	26	aveva nome Ercolano, la giovane impose alla
DIONE	V	10	27	E essendosi la donna col giovane posti a tavola
DIONE	V	10	28	potuto avesse, celare il giovane , non avendo
DIONE	V	10	41	preso il già vinto giovane , fuori della casa
DIONE	V	10	62	suo cattivo marito e col giovane lietamente cenò.
DIONE	V	10	63	in su la Piazza fu il giovane , non assai certo
LAURETTA	VI	3	8	il vescovo vide una giovane la quale questa
LAURETTA	VI	3	9	una fresca e bella giovane e parlante e di
LAURETTA	VI	3	12	Cosí adunque, essendo la giovane stata morsa, non
NEIFILE	VI	4	5	trovandola grassa e giovane , quella mandò a
FIAMMETTA	VI	6	4	nostra città era un giovane chiamato Michele
FIAMMETTA	VI	6	10	Piero, che discreto giovane era, udita
FILOSTRATO	VI	7	5	Guazzagliotri, nobile giovane e bello di quella
EMILIA	VI	8	4	lo sciocco error d'una giovane raccontandovi con
DIONE	VI	10	37	essendo io ancora molto giovane , io fui mandato
CORNICE	VI	CONCL	40	piacevolmente: "Bella giovane , tu mi facesti
EMILIA	VII	1	6	il quale bello e fresco giovane era, ed egli di
FILOSTRATO	VII	2	8	meglio. Avvenne che un giovane de' leggiadri,
FILOSTRATO	VII	2	9	a trovar lavorio, che il giovane fosse in parte
FILOSTRATO	VII	2	10	ché cosí aveva nome il giovane , entratogli in
FILOSTRATO	VII	2	11	di buona e d'onesta giovane di moglie! Vedi
FILOSTRATO	VII	2	16	avrei potuto avere un giovane cosí da bene e

Fu – Giucava

ELISSA	VII	3	4	che in Siena fu già un giovane assai leggiadro e
LAURETTA	VII	4	6	avveduta che un giovane , secondo il suo
FIAMMETTA	VII	5	11	alla sua aveva alcun giovane e bello e
FIAMMETTA	VII	5	11	che ella vedrebbe il giovane in atto da
FIAMMETTA	VII	5	13	di Filippo, cioè del giovane suo vicino "io
FIAMMETTA	VII	5	14	e trovò che veramente il giovane in quella dormiva
FIAMMETTA	VII	5	14	spesso, e quando il giovane vi sentiva
FIAMMETTA	VII	5	14	veder che ciò fosse, il giovane venne quivi. Il
FIAMMETTA	VII	5	16	gli aprí. Di che il giovane contento assai,
FIAMMETTA	VII	5	41	siamo insieme. Il giovane contento molto di
FIAMMETTA	VII	5	42	tempo le parve e il giovane per via assai
FIAMMETTA	VII	5	42	e venuto il dí, il giovane se ne tornò in
PAMPINEA	VII	6	4	di tutti i beni, fu una giovane donna e gentile e
PAMPINEA	VII	6	5	marito, s'innamorò d'un giovane , il quale
PAMPINEA	VII	6	20	Qua entro si fuggí un giovane , il quale io non
PAMPINEA	VII	6	22	domandò dove fosse quel giovane . La donna
PAMPINEA	VII	6	27	Lambertuccio? Il giovane rispose: "Messere
NEIFILE	VII	8	4	per moglie; e prese una giovane gentil donna male
NEIFILE	VII	8	5	s'innamorò d'un giovane chiamato Ruberto,
NEIFILE	VII	8	18	potuto sapere chi il giovane si fosse o d'alcu
PANFILO	VII	9	9	tu vedi, Lusca, io son giovane e fresca donna e
ELISSA	VIII	3	5	allora in Firenze un giovane di maravigliosa
EMILIA	VIII	4	6	e essendo ancora assai giovane e bella e
EMILIA	VIII	4	21	qual non era però troppo giovane , ma ella aveva il
EMILIA	VIII	4	33	con lume in mano il giovane nella camera, e
FILOSTRATO	VIII	5	3	Dilettose donne, il giovane che Elissa poco
PAMPINEA	VIII	7	4	che in Firenze fu una giovane del corpo bella e
PAMPINEA	VIII	7	5	in questi tempi un giovane chiamato Rinieri,
PAMPINEA	VIII	7	8	copia di lei. La giovane donna, la quale
PAMPINEA	VIII	7	45	non fosse che egli era giovane e sopravveniva il
PAMPINEA	VIII	7	46	ciò che, essendosi il giovane che dalla vedova
PAMPINEA	VIII	7	74	perduto il male amato giovane e il tuo onore! E
PAMPINEA	VIII	7	93	a pietate alcuna la mia giovane bellezza, le
PAMPINEA	VIII	7	94	del tutto il disleal giovane e te solo aver
PAMPINEA	VIII	7	103	altrui, quantunque sia giovane , dove il
PAMPINEA	VIII	7	149	Cosí adunque alla stolta giovane addivenne delle
FIAMMETTA	VIII	8	3	una novelletta d'un giovane , il quale con piú
DIONEIO	VIII	10	9	mandato, arrivò un giovane nostro fiorentino
ELISSA	IX	2	3	dalla noia sua; ma una giovane monaca,
ELISSA	IX	2	5	che v'erano, v'era una giovane di sangue nobile
ELISSA	IX	2	5	grata venuta, d'un bel giovane che con lui era
ELISSA	IX	2	6	sollicito, venne al giovane veduta una via da
ELISSA	IX	2	7	volerla far cogliere col giovane alla badessa; e
ELISSA	IX	2	8	che l'Isabetta ha un giovane nella cella.
ELISSA	IX	2	12	stettero fermi. La giovane fu incontanente
ELISSA	IX	2	12	menata in capitolo. Il giovane s'era rimasto; e
ELISSA	IX	2	12	ne potesse, se alla sua giovane novità niuna
ELISSA	IX	2	14	minacce. La giovane , vergognosa e
ELISSA	IX	2	14	in novelle, venne alla giovane alzato il viso e

Fu – Giucava

ELISSA	IX	2	17	luogo? Allora la giovane un'altra volta
ELISSA	IX	2	18	potesse; e liberata la giovane , col suo prete si
CORNICE	IX	3	2	grazie a Dio che la giovane monaca aveva con
CORNICE	IX	5	1	s'innamora d'una giovane , al quale Bruno
FIAMMETTA	IX	5	7	nome Filippo, sí come giovane e senza moglie,
FIAMMETTA	IX	5	15	a persona: egli è una giovane qua giù, che è
FIAMMETTA	IX	5	43	qual cosa, essendovi la giovane venuta, avendo
PANFILO	IX	6	6	allattava. Alla giovane aveva posto gli
PANFILO	IX	6	6	d'esser da un cosí fatto giovane amata forte si
PANFILO	IX	6	6	(che cosí aveva nome il giovane) non avesse
PANFILO	IX	6	6	il biasimo della giovane e 'l suo. Ma
PANFILO	IX	6	7	della casa della giovane sapeva, che, se
PANFILO	IX	6	13	al letticello dove la giovane amata da lui si
PANFILO	IX	6	14	cosí Pinuccio con la giovane , avvenne che una
PANFILO	IX	6	18	non il sonno con la sua giovane il
PANFILO	IX	6	21	che non era il piú savio giovane del mondo,
PAMPINEA	IX	7	4	Costui, avendo una giovane chiamata
EMILIA	IX	9	10	andavano, si partí un giovane , il cui nome fu
EMILIA	IX	9	11	d'Antiocia con un altro giovane chiamato Giosefo,
EMILIA	IX	9	13	un'altra; io sono ricco giovane e spendo il mio
EMILIA	IX	9	28	tondo d'un querciuolo giovane , se n'andò in
EMILIA	IX	9	35	la ritrosa, e il giovane amando fu amato.
DIONE0	IX	10	8	a lui e ad una sua giovane e bella moglie e
DIONE0	IX	10	12	partirei da lei. La giovane si maravigliò e
DIONE0	IX	10	23	sí com'io. La giovane , queste parole
DIONE0	IX	10	24	modo a dover fare della giovane cavalla, per le
ELISSA	X	2	13	quando Ghino era piú giovane , egli studiò in
FILOSTRATO	X	3	7	orecchi pervenne d'un giovane chiamato
FILOSTRATO	X	3	9	giorno che dimorando il giovane tutto solo nella
FILOSTRATO	X	3	14	io vi ti menerò. Il giovane disse che questo
FILOSTRATO	X	3	15	prendere il caval del giovane , e accostatoglisi
FILOSTRATO	X	3	15	facesse che niuno al giovane dicesse lui esser
FILOSTRATO	X	3	42	io ti dirò. Tu rimarrai, giovane come tu se', qui
LAURETTA	X	4	5	Carisendi, il qual giovane d'una gentil
LAURETTA	X	4	48	Gentile? Il quale giovane e ardente, e
CORNICE	X	7	1	e appresso a un gentil giovane la marita; e lei
PAMPINEA	X	7	3	avversario in una nostra giovane fiorentina,
PAMPINEA	X	7	8	agiugnendosi, la bella giovane piú non potendo
PAMPINEA	X	7	11	le quali allo amor della giovane erano fuoco e
PAMPINEA	X	7	12	Appresso questo disse la giovane che a lui solo
PAMPINEA	X	7	27	gran festa e commendò la giovane assa' e disse che
PAMPINEA	X	7	27	disse che di sí valorosa giovane si voleva aver
PAMPINEA	X	7	28	piacevole novella, alla giovane senza ristare con
PAMPINEA	X	7	29	Di questo fu la giovane tanto lieta e
PAMPINEA	X	7	30	ottimamente la giovane e la sua bellezza
PAMPINEA	X	7	33	al letto dove la giovane alquanto
PAMPINEA	X	7	33	dir questo? voi siete giovane e dovrete
PAMPINEA	X	7	34	tosto guerita. La giovane , sentendosi
PAMPINEA	X	7	35	il coperto parlare della giovane e da piú ogn'ora

Fu – Giucava

PAMPINEA	X	7	37	con molte donne e la giovane tra lor ricevuta,
PAMPINEA	X	7	38	disse il re: "Valorosa giovane , il grande amor
PAMPINEA	X	7	39	un sol bacio. La giovane , che di vergogna
PAMPINEA	X	7	45	molto la risposta della giovane , e parvele così
PAMPINEA	X	7	45	chiamare il padre della giovane e la madre: e
PAMPINEA	X	7	45	si fece chiamare un giovane , il quale era
PAMPINEA	X	7	46	che egli e la reina alla giovane donarono, gli
PAMPINEA	X	7	47	detto, rivolto alla giovane disse: "Ora
PAMPINEA	X	7	48	re molto bene servò alla giovane il conveniente,
PAMPINEA	X	7	48	che quella che dalla giovane mandata gli fosse
FILOMENA	X	8	10	e trovarongli una giovane di maravigliosa
FILOMENA	X	8	12	alla piaciuta giovane cominciò a
FILOMENA	X	8	13	costei è sposa, questa giovane convenirsi avere
FILOMENA	X	8	17	oltre a questo io son giovane , e la giovinezza
FILOMENA	X	8	18	e se io l'amo, che giovane sono, chi me ne
FILOMENA	X	8	24	del piacere della bella giovane , avvegna che piú
FILOMENA	X	8	48	letto giunse, presa la giovane quasi come
FILOMENA	X	8	65	Sofronia data a Gisippo giovane e filosofo,
FILOMENA	X	8	65	di Gisippo la diede a giovane e filosofo; il
FILOMENA	X	8	65	il vostro a un gentil giovane , quel di Gisippo
FILOMENA	X	8	65	il vostro a un ricco giovane , quel di Gisippo
FILOMENA	X	8	65	il vostro a un giovane il quale non
FILOMENA	X	8	65	quel di Gisippo a un giovane il quale sopra
FILOMENA	X	8	66	a parte a parte. Che io giovane e filosofo sia
FILOMENA	X	8	103	e ecco venire un giovane , chiamato Publio
FILOMENA	X	8	114	della bella giovane , forse talvolta
PANFILO	X	9	44	avverrà; ma tu se' giovane donna e se' bella
DIONE	X	10	4	il maggior della casa un giovane chiamato
DIONE	X	10	12	Io ho trovata una giovane secondo il cuor
DIONE	X	10	14	e ricche al dosso d'una giovane la quale della
DIONE	X	10	24	re di Francia. La giovane sposa parve che
DIONE	X	10	59	sostenere, sí perché piú giovane è e sí ancora
giovanetta				
DIONE	I	4	20	esser assai con la giovanetta dimorato,
DIONE	I	4	22	onestamente misero la giovanetta di fuori e poi
PANFILO	IX	6	5	e l'uno era una giovanetta bella e
giovanetti				
ELISSA	V	3	3	malvagia notte da due giovanetti poco discreti
giovanetto				
PAMPINEA	V	6	4	avea nome; la quale un giovanetto , che d'una
FIAMMETTA	V	9	13	come l'avesse. Il giovanetto , udite molte
DIONE	V	10	24	se veduto le venisse un giovanetto , il quale per
PANFILO	IX	6	6	gli occhi addosso un giovanetto leggiadro e

Fu – Giucava

giovanezza (cf. giovinezza)

PAMPINEA	II	3	38	la fragilità della mia giovanezza , se a lui
FIAMMETTA	II	5	25	volentieri amano nella giovanezza , e veggendo le
EMILIA	II	6	54	sempre seco tiene la giovanezza congiunto e
EMILIA	II	6	54	che via si togliesse la giovanezza , e il quale,
ELISSA	II	8	14	sí come è la mia giovanezza e la
ELISSA	II	8	18	di me e che della mia giovanezza v'incresca, la
DIONEIO	II	10	33	raguardatore della mia giovanezza , col quale io
FILOSTRATO	III	1	43	avendo saputo la sua giovanezza bene adoperare
ELISSA	III	5	30	Perché perdo io la mia giovanezza ? Questi se n'è
EMILIA	III	7	26	il è vero che nella mia giovanezza io amai
FIAMMETTA	IV	1	33	vengano le leggi della giovanezza : e come che tu
EMILIA	V	2	22	misericordia della sua giovanezza e che alcun
FILOSTRATO	V	4	43	t'ha trasportato la giovanezza , acciò che tu
DIONEIO	V	10	15	il tempo della vostra giovanezza , per ciò che
PANFILO	VII	9	20	e a' disideri della tua giovanezza atta e ancora
PAMPINEA	VIII	7	94	e diletto è della giovanezza degli uomini:
FIAMMETTA	X	6	27	già mai nella vostra giovanezza , nella quale
FILOMENA	X	8	17	io son giovane, e la giovanezza è tutta
FIAMMETTA	X	CONCL	11	vuol sia. / Se gaia giovanezza / in bello

giovani

CORNICE	PROEM		1	da sette donne e da tre giovani uomini. Umana
CORNICE	PROEM		13	di sette donne e di tre giovani nel pistelenzioso
CORNICE	I	INTRO	48	donne, quanti leggiadri giovani , li quali non che
CORNICE	I	INTRO	49	si ritrovarono sette giovani donne tutte l'una
CORNICE	I	INTRO	64	e quali sieno stati i giovani e le donne vinte
CORNICE	I	INTRO	78	entrar nella chiesa tre giovani , non per ciò
CORNICE	I	INTRO	80	davanti posti discreti giovani e valorosi, li
CORNICE	I	INTRO	81	quelle che dall'un de' giovani era amata, disse:
CORNICE	I	INTRO	88	dovessero disporre. I giovani si credettero
CORNICE	I	INTRO	89	delle lor fanti e i tre giovani con tre lor
CORNICE	I	INTRO	98	i famigliari de' tre giovani e le loro fanti,
CORNICE	I	INTRO	103	la lieta brigata, li giovani insieme con le
CORNICE	I	INTRO	106	sapessero e similmente i giovani e parte di loro
CORNICE	I	INTRO	107	donne insieme co' due giovani presa una carola,
CORNICE	I	INTRO	108	la licenzia, li tre giovani alle lor camere,
CORNICE	I	INTRO	109	levare e similmente i giovani , affermando esser
PANFILO	I		1	che vivo, veggendo i giovani andar dietro alle
FILOMENA	I		3	gli amava. E i giovani , li quali la
EMILIA	I		6	Fu dunque, o care giovani , non è ancora
ELISSA	I		9	festevole cominciò: Giovani donne, spesse
PAMPINEA	I		10	disse: valorose giovani , come ne' lucidi
PAMPINEA	I		10	nelle sciocche anime de' giovani e non in altra
PAMPINEA	I		10	gentili e leggiadri giovani essere amata.
PAMPINEA	I		10	di conoscenza che i giovani . La speranza,
PAMPINEA	I		10	ami voi amata da molti giovani , è questa: io
CORNICE	I	CONCL	1	quando le novelle delle giovani donne e de' tre
CORNICE	I	CONCL	1	giovani donne e de' tre giovani si trovarono

Fu – Giucava

CORNICE	I	CONCL	4	tutte l'altre e i giovani	similmente
CORNICE	II	INTRO	2	tutte le donne e i tre giovani	levatisi ne'
CORNICE	II	2	2	e massimamente tra' giovani	Filostrato; al
CORNICE	II	3	1	a rovaio. Tre giovani	male il loro
CORNICE	II	3	2	d'Asti dalle donne e da' giovani	e la sua divozion
PAMPINEA	II	3	7	già belli e leggiadri giovani ,	quantunque il
PAMPINEA	II	3	30	sogliono fare le vaghe giovani	i loro amanti: di
FIAMMETTA	II	5	25	e per se medesimo de' giovani	conoscendo i
CORNICE	II	6	2	le donne parimente e' giovani	riso molto de'
EMILIA	II	6	54	ricordare d'essere stati giovani	e gli altrui
EMILIA	II	6	63	nella prima forma i due giovani	ritornati,
CORNICE	II	7	2	compassione avuta dalle giovani	donne a' casi di
PANFILO	II	7	33	Romania, della quale due giovani	genovesi eran
PANFILO	II	7	38	sí forte di lei i due giovani	padroni della
PANFILO	II	7	65	migliore. Sapevano i giovani	tutto il fatto
PANFILO	II	7	107	fummo, e incontanente da giovani	prese chi qua con
PANFILO	II	7	108	me contrastante due giovani	presa e per le
ELISSA	II	8	54	sono, d'essere stati giovani	ricordar non si
DIONE0	II	10	6	belle e delle piú vaghe giovani	di Pisa, come che
DIONE0	II	10	31	quello che alle giovani	donne, oltre al
CORNICE	III	INTRO	3	sue donne e dai tre giovani ,	alla guida del
CORNICE	III	INTRO	11	ciascuna donna e a' tre giovani	che tutti
CORNICE	III	INTRO	13	e in alcuna cerbiatti giovani	andar pascendo e,
FILOSTRATO	III	1	6	con una badessa, e tutte giovani ,	era un buono
FILOSTRATO	III	1	9	a questo, elle son tutte giovani	e parmi ch'elle
FILOSTRATO	III	1	16	queste vostre giovani .	A cui la
EMILIA	III	7	49	in quelle cose che a' giovani	s'appartengono?
DIONE0	III	10	35	dura. E per ciò voi, giovani	donne, alle quali
CORNICE	IV	INTRO	20	in una brigata di belle giovani	donne e ornate,
CORNICE	IV	INTRO	30	che io fo male, o giovani	donne, troppo
FIAMMETTA	IV	1	33	ne' vecchi non che ne' giovani .	Sono adunque,
CORNICE	IV	3	1	intervenire. Tre giovani	amano tre sorelle
LAURETTA	IV	3	4	detto, incominciò. Giovani	donne, sí come
LAURETTA	IV	3	7	guardiamo, l'amor di tre giovani	e d'altrettante
LAURETTA	IV	3	10	quando avvenne che due giovani	compagni, de'
LAURETTA	IV	3	12	disse loro: "Carissimi giovani ,	la nostra usanza
LAURETTA	IV	3	13	amore delle due giovani	amate da voi
LAURETTA	IV	3	14	Voi siete ricchissimi giovani ,	quello che non
LAURETTA	IV	3	15	o lasciarlo. Li due giovani ,	che oltre modo
LAURETTA	IV	3	15	udendo che le lor giovani	avrebbero, non
LAURETTA	IV	3	15	questa risposta da' giovani ,	ivi a pochi
LAURETTA	IV	3	15	fu dimorato, ciò che co' giovani	detto avea le
LAURETTA	IV	3	16	Restagnone a' due giovani	tornato, li quali
FILOMENA	IV	5	4	adunque in Messina tre giovani	fratelli e
FILOMENA	IV	5	22	infermità domandava. I giovani	si maravigliavan
NEIFILE	IV	8	15	secondo l'usanza de' giovani	innamorati
DIONE0	IV	10	4	sapere, bellissime giovani ,	che ancora non è
DIONE0	IV	10	6	altrui; e piú e piú giovani	riguardati, alla
DIONE0	IV	10	21	tornati in una casa due giovani ,	li quali

Fu – Giucava

DIONE0	IV	10	27	a chiamare i due giovani , li quali, per
DIONE0	IV	10	28	entrar nella casa; e i giovani similmente desti
DIONE0	IV	10	37	l'hai venduta alli due giovani prestatori, sí
CORNICE	V	INTRO	2	e tutte l'altre e i tre giovani fece chiamare; e
PANFILO	V	1	4	di corpo tutti gli altri giovani trapassava, ma
PANFILO	V	1	18	Quindi usando co' giovani valorosi e udendo
PANFILO	V	1	23	alcune cose, sí come i giovani amanti molto
PANFILO	V	1	26	alquanti nobili giovani richiesti che
PANFILO	V	1	30	Alli quali Cimon disse: " Giovani uomini, né
PANFILO	V	1	33	la grazia di Dio. I giovani , li quali piú
PANFILO	V	1	44	ivi vicina dove i nobili giovani rodiani n'erano
PANFILO	V	1	48	il dí davanti data a' giovani rodiani, fu
FILOSTRATO	V	4	25	che è una fanciullina? I giovani son vaghi delle
FILOSTRATO	V	4	48	Partiti costoro, i giovani si abbracciarono
NEIFILE	V	5	7	ma sopra tutti due giovani assai leggiadri e
NEIFILE	V	5	23	il male che a' presi giovani ne poteva seguire
NEIFILE	V	5	23	dal poco senno de' giovani non guardasse
NEIFILE	V	5	23	appresso se medesimi e i giovani che il male
PAMPINEA	V	6	6	che v'era, s'erano certi giovani ciciliani, che da
PAMPINEA	V	6	26	il che veggendo i due giovani , se essi furon
PAMPINEA	V	6	36	che t'hanno offeso i due giovani li quali laggiú
PAMPINEA	V	6	40	oltre a questo, son giovani che lungamente si
PAMPINEA	V	6	40	che per amor fanno i giovani , hanno fatto.
PAMPINEA	V	6	41	mandò che i due giovani fossero dal palo
FILOMENA	V	8	5	Il quale, sí come de' giovani avviene, essendo
DIONE0	V	10	4	novella, innamorate giovani , sia in parte men
DIONE0	V	10	18	da molto piú vecchi che giovani ; ma le femine a
DIONE0	V	10	21	canzone e dicono: 'Alle giovani i buon bocconi, e
DIONE0	V	10	43	buono esemplo alle giovani ! Che maladetta
CORNICE	VI	INTRO	9	crede troppo bene che le giovani sieno sí sciocche
FILOMENA	VI	1	2	che a piè la ponga. Giovani donne, come ne'
CORNICE	VI	6	1	Michele Scalza a certi giovani come i Baronci
FIAMMETTA	VI	6	3	a parlare: Giovani donne, l'essere
FIAMMETTA	VI	6	4	mani; per la qual cosa i giovani fiorentini avevan
FIAMMETTA	VI	6	7	Maggiore. Quando i giovani , che aspettavano
EMILIA	VI	8	4	incominciò: Vaghe giovani , per ciò che un
DIONE0	VI	10	3	uno scorno che da due giovani apparecchiato gli
DIONE0	VI	10	13	molti nella chiesa due giovani astuti molto,
DIONE0	VI	10	25	Trovarono adunque i due giovani Guccio Porco
DIONE0	VI	10	29	Contenti adunque i giovani d'aver la penna
CORNICE	VI	CONCL	17	Dioneo con gli altri giovani messo a giocare a
CORNICE	VI	CONCL	19	alcuna cosa sentire a' giovani , si misero in via
CORNICE	VI	CONCL	29	questo adunque venute le giovani donne, poi che
CORNICE	VI	CONCL	33	ancora quivi trovarono i giovani giocando dove
CORNICE	VI	CONCL	36	tutti fu fornita, li tre giovani con li lor
CORNICE	VII	INTRO	3	fece le donne e' giovani tutti parimente
FIAMMETTA	VII	5	3	della vita delle giovani donne e
FILOMENA	VII	7	6	a un ragionamento di giovani , nel quale
NEIFILE	VII	8	49	non si vergogna! I giovani , vedute e udite

Fu – Giucava

PANFILO	VII	9	9	cosa di quello che le giovani donne prendono
DIONE	VII	10	8	adunque in Siena due giovani popolari, de'
DIONE	VII	10	14	Ora, amando questi due giovani come detto è,
CORNICE	VII	CONCL	16	nobili donne e voi giovani , che domane è
EMILIA	VIII	4	5	lei due suoi fratelli, giovani assai dabbene e
EMILIA	VIII	4	16	che io ho due fratelli giovani , li quali e di di
EMILIA	VIII	4	27	gli era stato, e i due giovani , come la donna
EMILIA	VIII	4	29	il vescovo di questi due giovani , per andarsi
EMILIA	VIII	4	31	avendo bevuto, dissono i giovani : "Messer, poi che
EMILIA	VIII	4	32	per che l'un de' giovani , preso un
EMILIA	VIII	4	36	a giacere andato. I giovani gli dissero
EMILIA	VIII	4	36	molto la donna e i giovani altresì, che,
CORNICE	VIII	5	1	la camiscia. Tre giovani traggono le
FILOMENA	VIII	6	41	una buona brigata tra di giovani fiorentini che
PAMPINEA	VIII	7	102	e disiderate l'amor de' giovani , per ciò che
PAMPINEA	VIII	7	104	stea nascoso. Non sono i giovani d'una contenti,
FIAMMETTA	VIII	8	4	io intesi già, furon due giovani assai agiati e di
FIAMMETTA	VIII	8	5	Cammollia. Questi due giovani sempre usavano
CORNICE	VIII	CONCL	7	e a trastullarsi, i giovani a giucare e a
CORNICE	VIII	CONCL	13	di Panfilo finita e le giovani donne e gli
CORNICE	IX	INTRO	2	fece le sue compagne e i giovani parimente
CORNICE	IX	INTRO	6	l'una che l'altra, da' giovani e dalle donne
FIAMMETTA	IX	5	35	saputo far questi giovani di tromba marina,
CORNICE	IX	6	1	e a Filippo. Due giovani albergano con uno
PANFILO	IX	6	11	Ismontati adunque i due giovani e nello
PANFILO	IX	6	32	motto, acconci i duo giovani i lor ronzi e
CORNICE	IX	9	1	non beffarlo. Due giovani domandan
EMILIA	IX	9	21	Essendo adunque i due giovani per partirsi,
CORNICE	IX	10	2	donne e da ridere a' giovani ; ma poi che
LAURETTA	X	4	3	incominciò: Giovani donne, magnifice
FIAMMETTA	X	6	14	a aspettare che le giovani gli gittasser del
FIAMMETTA	X	6	16	prendendo di questi alle giovani cortesemente gli
FIAMMETTA	X	6	34	di voler maritare le due giovani , e non come
FILOMENA	X	8	7	E venendo i due giovani usando insieme,
CORNICE	X	CONCL	8	tra le donne e tra' giovani , ma ultimamente
CORNICE	X	CONCL	16	si ritornarono; e i tre giovani , lasciate le
CORNICE	CONCL AUTORE	1		case. Nobilissime giovani , a consolazion
CORNICE	CONCL AUTORE	7		di sollazzo, tra persone giovani , benché mature e

giovannissimo

EMILIA	VIII	4	7	già vecchio ma di senno giovannissimo , baldanzoso
--------	------	---	---	---

giovanna

FIAMMETTA	V	9	6	donna chiamata monna Giovanna s'innamorò, ne'
FIAMMETTA	V	9	9	che il marito di monna Giovanna infermò; e
FIAMMETTA	V	9	9	avendo molto amata monna Giovanna , lei, se
FIAMMETTA	V	9	10	adunque vedova monna Giovanna , come usanza è
FIAMMETTA	V	9	19	quale, udendo che monna Giovanna il domandava

Fu – Giucava

giovanni

NEIFILE	I	2	29	sacro fonte e nominollo Giovanni , e appresso a
EMILIA	I	6	8	e divoto di san Giovanni Barbadoro disse:
EMILIA	I	6	9	della grascia di san Giovanni Boccadoro ugner
PANFILO	III	4	25	Benedetto o vero di san Giovanni Gualberto,
LAURETTA	VI	3	8	avvenne che il dí di San Giovanni , cavalcando
ELISSA	VI	9	10	Adimari infino a San Giovanni , il quale spesse
ELISSA	VI	9	10	altre dintorno a San Giovanni , e egli essendo
ELISSA	VI	9	10	arche e la porta di San Giovanni , che serrata era
DIONEIO	VI	10	13	molto, chiamato l'uno Giovanni del Bragoniera e
DIONEIO	VI	10	14	fante di frate Cipolla e Giovanni dovesse tralle
ELISSA	VIII	3	6	dí nella chiesa di San Giovanni e vedendolo
LAURETTA	VIII	9	24	schinchimurra del Presto Giovanni ; or vedete

giovano

CORNICE	CONCL AUTORE		11	le oneste a quella non giovano , cosí quelle che
---------	--------------	--	----	---

giovar

CORNICE	CONCL AUTORE		8	si sieno, e nuocere e giovar possono, sí come
---------	--------------	--	---	--

giovare

ELISSA	I	9	3	le buone sempre possan giovare , con attento
EMILIA	II	6	29	vide le lagrime niente giovare e sé esser serva
FILOSTRATO	III	1	21	anche a te potrebbe giovare . L'altra
EMILIA	VII	1	34	e potravvi ancor giovare . Peronella

giovate

DIONEIO	II	10	16	che poco fossero il dí giovate le parole; e per
FIAMMETTA	VII	5	33	se elle vi saranno giovate o no; e se elle

giovato

EMILIA	VII	1	23	fosse, e sempre l'era giovato . Ma sallo Iddio
--------	-----	---	----	---

giovava

FIAMMETTA	III	6	5	né morir sapeva né gli giovava di vivere. E
NEIFILE	IX	4	21	il fatto stesse, poco giovava . Ma il

giovavano

FILOMENA	V	8	6	non solamente non gli giovavano , anzi pareva
LAURETTA	VII	4	13	Li prieghi non giovavano alcuna cosa,
DIONEIO	VII	10	23	che queste cose molto giovavano a quei di là; a

giovenchi

ELISSA	IV	4	24	nell'armento de' giovenchi venuto or
--------	----	---	----	---

giovenile (*cf.* **giovini**)

PAMPINEA	II	3	8	che nello appetito loro giovenile cadeva di voler
----------	----	---	---	--

Fu – Giucava

giovenili

FILOMENA X 8 114 minacce, qual paura le **giovenili** braccia di

giovenilmente

DIONE0 X 10 40 cognosceva che male e **giovenilmente** aveva fatto

gioventudine

NEIFILE V 5 4 e stati nella lor **gioventudine** quasi sempre

gioverà

LAURETTA III 8 9 altro bene fare poco mi **gioverà**. Questo
NEIFILE V 5 3 me per quella similmente **gioverà** d'andare alquanto

gioveranno

FIAMMETTA VII 5 33 le quali forse sí vi **gioveranno**: e sí vi
FIAMMETTA VII 5 33 o no; e se elle vi **gioveranno**, sí

giovine

NEIFILE IV 8 23 coricossi adunque il **giovine** allato a lei
NEIFILE V 5 15 suo amico vicin della **giovine**; Giannole co'

giovinetta

DIONE0 I 4 5 gli venne veduta una **giovinetta** assai bella,
FILOMENA II 9 5 viene alle mani alcuna **giovinetta**, che mi
NEIFILE III 9 5 a Parigi; di che la **giovinetta** fieramente
DIONE0 III 10 12 l'aveva dannato. La **giovinetta** il domandò,
LAURETTA III CONCL 14 cara, e volentieri / **giovinetta** mi prese /
PAMPINEA V 6 4 fu già tra l'altre una **giovinetta** bella e lieta
PAMPINEA V 6 42 era, a Gianni fece la **giovinetta** sposare. E
FILOMENA V 8 6 gli si mostrava la **giovinetta** amata, forse
ELISSA VI CONCL 43 mi pigli. / Io entrai **giovinetta** en la tua
FILOSTRATO VII 2 6 di dirvi ciò che una **giovinetta**, quantunque di
FILOSTRATO VII 2 7 moglie una bella e vaga **giovinetta** chiamata
FILOMENA VIII 6 53 tu avevi quinci sú una **giovinetta** che tu tenevi
NEIFILE IX CONCL 8 Io mi son **giovinetta**, e volentieri
CORNICE X 6 1 vittorioso, d'una **giovinetta** innamoratosi,
FILOMENA X 8 109 appresso una sua sorella **giovinetta**, chiamata
DIONE0 X 10 9 i costumi d'una povera **giovinetta** che d'una
DIONE0 X 10 14 gli pareva che la **giovinetta** la quale avea

giovinette

FILOSTRATO III 1 21 molto e riposandosi, due **giovinette** monache, che
FIAMMETTA X 6 11 giardino entrarono due **giovinette** d'età forse di
FIAMMETTA X 6 13 volesse dire. Le **giovinette**, venute
FIAMMETTA X 6 18 avevano molto queste **giovinette** considerate, e
FIAMMETTA X 6 21 cena, vennero le due **giovinette** in due giubbe
FIAMMETTA X 6 25 l'una ma amendune le **giovinette** al padre torre
FIAMMETTA X 6 36 re l'aver maritate duo **giovinette**, e io il

Fu – Giucava

FIAMMETTA	X	6	36	premiando, l'amate giovinette laudevamente
CORNICE	CONCL AUTORE		18	a favellare a semplici giovinette come voi il
giovinetti				
PANFILO	VII	9	43	dicessono a persona. I giovinetti , credendole,
giovinetto				
PAMPINEA	I	10	10	non altrimenti che un giovinetto quelle nel
PAMPINEA	II	3	19	che avanti cavalca è un giovinetto nostro parente
PAMPINEA	II	CONCL	14	tuo foco entrai, / un giovinetto tale, / che di
LAURETTA	III	CONCL	15	poi presuntuoso / un giovinetto fiero, / sé
CORNICE	IV	INTRO	32	ad un romitello, ad un giovinetto senza
FILOMENA	IV	5	5	in uno lor fondaco un giovinetto pisano
EMILIA	IV	7	6	parole piacevoli d'un giovinetto di non maggior
DIONEO	V	10	48	sotto la quale era il giovinetto . Il quale
DIONEO	V	10	50	e quella levata, vide il giovinetto , il quale,
DIONEO	V	10	53	se' qui e perché. Il giovinetto gli disse ogni
DIONEO	V	10	55	man tenea un così bel giovinetto , prese cuore e
PANFILO	VII	9	6	altri suoi famigliari un giovinetto leggiadro e
PAMPINEA	VIII	7	4	essendosi ella d'un giovinetto bello e
FIAMMETTA	X	6	29	anzi d'un pusillanimo giovinetto . E oltre a
PANFILO	X	9	103	si fece chiamare un giovinetto che davanti a
PANFILO	X	9	105	bee il rimanente. Il giovinetto fé
giovinezza (cf. giovinezza)				
CORNICE	PROEM		3	ciò che, dalla mia prima giovinezza infino a
DIONEO	III	10	10	per la memoria la giovinezza e la bellezza
DIONEO	V	10	12	mi dorrò d'avere la mia giovinezza perduta, alla
giovinil (cf. giovenile)				
FILOSTRATO	VII	2	34	a effetto recò il giovinil desiderio; il
giovò				
PANFILO	II	7	83	che di vivere mai non mi giovò come ora faceva. È
gir				
DIONEO	V	CONCL	17	immaginando, / mi senti' gir legando / ogni virtù
girar				
PANFILO	VI	5	5	operatrice col continuo girar de' cieli, che egli
girare				
EMILIA	VII	1	31	d'un bastone e fatto l girare intorno intorno, e
girerebbe				
FIAMMETTA	III	6	21	donna vedesse gli si girerebbe per lo capo.

Fu – Giucava

giro

CORNICE VI CONCL 20 manual paresse: e era di **giro** poco piú che un

girolamo

CORNICE IV 8 1 eran popolani. **Girolamo** ama la Salvestra
 NEIFILE IV 8 5 figliuolo ebbe chiamato **Girolamo**, appresso la
 NEIFILE IV 8 6 tanto e sí fiero, che **Girolamo** non sentiva ben
 NEIFILE IV 8 7 di lui, non potendosi **Girolamo** rimanere, se ne
 NEIFILE IV 8 14 Andato adunque **Girolamo** a Parigi
 NEIFILE IV 8 18 ché io sono il tuo **Girolamo**. Il che
 NEIFILE IV 8 19 disse: "Deh, per Dio, **Girolamo**, vattene; egli è
 NEIFILE IV 8 24 cominciò a dire: "Deh, **Girolamo**, ché non te ne
 NEIFILE IV 8 30 va a quella chiesa dove **Girolamo** è stato recato e
 NEIFILE IV 8 32 la lieta fortuna di **Girolamo** non aveva potuto

gisippo

CORNICE X 8 1 esser moglie di **Gisippo**, è moglie di Tito
 CORNICE X 8 1 se ne va a Roma, dove **Gisippo** in povero stato
 CORNICE X 8 1 liberati, e Tito dà a **Gisippo** la sorella per
 FILOMENA X 8 6 suo figliuolo nominato **Gisippo**, e sotto la
 FILOMENA X 8 6 Aristippo, e Tito e **Gisippo** furon parimente
 FILOMENA X 8 10 mesi, che gli amici di **Gisippo** e i parenti furon
 FILOMENA X 8 11 delle future nozze, **Gisippo** pregò un dí Tito
 FILOMENA X 8 13 la quale è tra te e **Gisippo**, di cui costei è
 FILOMENA X 8 18 l'amo perché ella sia di **Gisippo**, anzi l'amo che
 FILOMENA X 8 19 pecca la fortuna che a **Gisippo** mio amico l'ha
 FILOMENA X 8 19 piú dee esser contento **Gisippo**, risapiendolo,
 FILOMENA X 8 21 a giacere. **Gisippo**, il qual piú dí
 FILOMENA X 8 21 favole per risposta e **Gisippo** avendole
 FILOMENA X 8 22 in cotal guisa: "**Gisippo**, se agli dii
 FILOMENA X 8 24 venire a capo. **Gisippo**, udendo questo e
 FILOMENA X 8 32 udendo cosí parlare a **Gisippo**, quanto la
 FILOMENA X 8 32 che quanto piú era di **Gisippo** la liberalità
 FILOMENA X 8 33 cosí gli rispose: "**Gisippo**, la tua liberale
 FILOMENA X 8 35 di pena. Al quale **Gisippo** disse: "Tito, se
 FILOMENA X 8 40 e d'altra i conforti di **Gisippo** sospignendolo,
 FILOMENA X 8 40 disse: "Ecco, **Gisippo**, io non so quale
 FILOMENA X 8 42 queste parole disse **Gisippo**: "Tito, in questa
 FILOMENA X 8 46 per la qual cosa **Gisippo** come sua nella
 FILOMENA X 8 47 di Tito a quella di **Gisippo** congiunta e
 FILOMENA X 8 47 andare: per che, essendo **Gisippo** nella sua camera
 FILOMENA X 8 48 e recusava l'andata; ma **Gisippo**, che con intero
 FILOMENA X 8 49 Ella, credendo lui esser **Gisippo**, rispose del sí;
 FILOMENA X 8 49 che altri che **Gisippo** giacesse con lei.
 FILOMENA X 8 50 Sofronia diliberò con **Gisippo**; il che, senza
 FILOMENA X 8 52 sé dello inganno di **Gisippo** ramaricando: e
 FILOMENA X 8 52 prima che nella casa di **Gisippo** nulla parola di
 FILOMENA X 8 52 quale ella e eglino da **Gisippo** ricevuto avevano,
 FILOMENA X 8 52 moglie di Tito e non di **Gisippo** come essi

Fu – Giucava

FILOMENA	X	8	53	parenti e con que' di Gisippo ne fece una lunga
FILOMENA	X	8	53	molte e grandi. Gisippo era a' suoi e a
FILOMENA	X	8	55	modo i parenti di Gisippo e que' di
FILOMENA	X	8	55	entrato accompagnato da Gisippo solo, così agli
FILOMENA	X	8	58	è divenuta dove lei a Gisippo avavate dato, non
FILOMENA	X	8	58	fosse che ella non di Gisippo divenisse ma mia,
FILOMENA	X	8	61	mordono e dannano Gisippo per ciò che colei
FILOMENA	X	8	63	fortuna. E per ciò, se Gisippo amò piú la mia
FILOMENA	X	8	65	aveva Sofronia data a Gisippo giovane e
FILOMENA	X	8	65	e filosofo, quello di Gisippo la diede a
FILOMENA	X	8	65	a ateniese, e quel di Gisippo a romano; il
FILOMENA	X	8	65	gentil giovane, quel di Gisippo a un piú gentile;
FILOMENA	X	8	65	ricco giovane, quel di Gisippo a un ricchissimo;
FILOMENA	X	8	65	la conosceva, quel di Gisippo a un giovane il
FILOMENA	X	8	66	e filosofo sia come Gisippo , il viso mio e
FILOMENA	X	8	70	caro d'aver per parente Gisippo ; ma io non vi
FILOMENA	X	8	71	che quegli del mio Gisippo ? Certo niuno. È
FILOMENA	X	8	71	di Roma e amico di Gisippo : per che chi di
FILOMENA	X	8	73	e onestamente da Gisippo a Tito è stata
FILOMENA	X	8	76	del fatto. Se Gisippo ha ben Sofronia
FILOMENA	X	8	79	essere aperta, e feci Gisippo , a quello che
FILOMENA	X	8	81	gran fallo adoperato da Gisippo amico e da me
FILOMENA	X	8	84	laudevole senno del mio Gisippo e per la mia
FILOMENA	X	8	84	e l'altra è il trattar Gisippo , al quale
FILOMENA	X	8	86	intendeste, io vi torrò Gisippo , e senza fallo,
FILOMENA	X	8	87	nel viso turbato, preso Gisippo per mano,
FILOMENA	X	8	88	per parente, poi che Gisippo non aveva esser
FILOMENA	X	8	88	esser voluto, che aver Gisippo per parente
FILOMENA	X	8	89	lui per caro parente e Gisippo per buono amico:
FILOMENA	X	8	89	l'amore il quale aveva a Gisippo prestamente
FILOMENA	X	8	90	onore fu ricevuta. Gisippo rimasosi in Atene
FILOMENA	X	8	91	Nel quale stando Gisippo e divenuto non
FILOMENA	X	8	92	passato oltre Tito e a Gisippo parendo che egli
FILOMENA	X	8	95	La qual cosa avendo Gisippo sentita e veduta,
FILOMENA	X	8	95	sentito, vi vennero e Gisippo furiosamente ne
FILOMENA	X	8	97	il riconobbe esser Gisippo e maravigliossi
FILOMENA	X	8	99	fece indietro ritornar Gisippo e in presenza di
FILOMENA	X	8	101	ma egli l'ha ucciso. Gisippo guardò e vide che
FILOMENA	X	8	108	Tito, preso il suo Gisippo e molto prima
FILOMENA	X	8	109	e quindi gli disse: " Gisippo , a te sta omai o
FILOMENA	X	8	110	t'ho in Acaia tornare. Gisippo , costringendolo
FILOMENA	X	8	113	tanta efficacia fatte a Gisippo nel cuor sentire,
FILOMENA	X	8	114	le giovenili braccia di Gisippo ne' luoghi
FILOMENA	X	8	115	avanzi avrebbon fatto Gisippo non curar di
FILOMENA	X	8	116	propria morte per levar Gisippo dalla croce la
FILOMENA	X	8	117	ampissimo patrimonio con Gisippo al quale la
FILOMENA	X	8	118	la propia sorella a Gisippo , il quale vedeva

Fu – Giucava

gitta

ELISSA	II	8	52	infermità procede, gitta via e confortati e
CORNICE	IV	9	1	ella sappiendo, poi si gitta da un'alta finestra
LAURETTA	V	7	30	il capo al muro, il gitta a mangiare a' cani.

gittando

PANFILO	V	1	29	che vedendo i rodiani, gittando in terra l'armi,
FIAMMETTA	IX	5	11	lui, alcun sospiretto gittando ; per la qual

gittandola

ELISSA	IV	4	23	svenarono, e in mar gittandola disson: "Togli
--------	----	---	----	--

gittane

PANFILO	VII	9	58	e però montavi suso e gittane giù alquante.
---------	-----	---	----	--

gittar

FILOSTRATO	I	7	4	loro dare al porco o gittar via, trafisse,
LAURETTA	II	4	7	sue, gliele convenne gittar via: laonde egli
ELISSA	IV	4	22	a saettare e a gittar pietre l'un verso
PANFILO	VII	9	59	salitovi, cominciò a gittar giù delle pere: e
FILOMENA	VIII	6	48	e tenendola cominciò a gittar le lagrime che
FILOMENA	IX	1	32	rise assai del veder gittar giuso Alessandro e

gittare

PAMPINEA	I	10	7	che in altrui ha creduto gittare sopra sé l'ha
ELISSA	II	8	20	al collo gli si voleva gittare , e con saramenti
FIAMMETTA	III	6	43	subitamente si volle gittare del letto, ma non
DIONEIO	III	10	30	che altro non era che gittare una fava in bocca
FIAMMETTA	IV	1	60	che tu te l'abbi fatto gittare , morto palese
FIAMMETTA	V	9	37	in testimonianza di ciò gittare avanti. La qual
FILOSTRATO	VI	7	17	gli avanza? debbolo io gittare a' cani? non è
LAURETTA	VII	4	27	credette spaventare col gittare non so che nel
LAURETTA	VIII	9	83	che ella vi potrebbe gittare o percuotere in
FIAMMETTA	IX	5	31	innamorate, tu la farai gittare a terra delle
FIAMMETTA	X	6	15	de' piú belli e a gittare su per la tavola

gittargliele

LAURETTA	III	8	33	recare acqua fredda e gittargliele nel viso, e
----------	-----	---	----	---

gittarmi

PAMPINEA	VIII	7	95	morte, come sarebbe il gittarmi a guisa di
----------	------	---	----	---

gittarono

PANFILO	II	7	12	e non altrui, in mare gittarono un paliscalmo,
PANFILO	II	7	12	la sdruscita nave si gittarono i padroni; a'
PANFILO	II	7	12	tutti si gittarono , e credendosi
PANFILO	II	7	40	di dietro preso, il gittarono in mare; e
PANFILO	II	7	55	prezza gittato avea il gittarono . E questo

Fu – Giucava

LAURETTA	VIII	9	102	affogato, come essi ti gittarono là dove tu eri
LAURETTA	X	4	42	i tuoi e suoi parenti gittarono via, ma io ti
gittarsi				
DIONE	IV	10	6	si dispose di gittarsi alla strada e
CORNICE	VII	4	1	rientrare, fa vista di gittarsi in un pozzo e
PAMPINEA	VIII	7	74	dolore, che quasi fu per gittarsi della torre in
gittarti				
PANFILO	III	4	19	andare e così vestito gittarti sopra 'l letto
gittasser				
FIAMMETTA	X	6	14	che le giovani gli gittasser del pesce.
gittata				
FILOSTRATO	I	7	7	se nel fuoco fosse stata gittata : né di ciò gli
PANFILO	II	7	13	vicina al lito forse una gittata di pietra: quivi,
FILOMENA	IV	5	16	sopra l'altro corpo gittata , messala in
DIONE	V	10	44	questa terra: la quale, gittata via la sua onestà
LAURETTA	VII	4	16	per ebrezza mi v'abbia gittata ; e così o ti
LAURETTA	VII	4	19	fermamente che essa gittata vi si fosse; per
FILOSTRATO	X	3	27	vergogna; laonde egli, gittata via la spada, la
LAURETTA	X	4	38	nel mezzo della strada gittata , da me fu ricolta
PANFILO	X	9	107	furiosa divenuta fosse gittata in terra la
gittatagli				
PAMPINEA	IV	2	57	mossisi quivi vennero, e gittatagli una cappa in
gittatagli				
NEIFILE	III	9	57	dove il conte vide, e gittatagli a' piedi
gittatasi				
EMILIA	III	7	64	prestamente la schiavina gittatasi di dosso e di
EMILIA	III	7	89	mostrare. E di dosso gittatasi la schiavina e
PAMPINEA	VII	6	15	nondimeno, subitamente gittatasi del letto in
DIONE	VIII	10	28	e sopra il letto gittatasi boccone
PANFILO	X	9	108	sopra la tavola fosse, gittatasi oltre quanto
gittate				
EMILIA	III	7	85	Aldobrandino invitati, gittate l'armi in terra,
PANFILO	V	1	65	fattisi innanzi e gittate le tavole in
ELISSA	VIII	3	49	Quindi, in terra gittate le pietre che
gittati				
CORNICE	I	INTRO	18	da tale infermità morto gittati nella via publica
PAMPINEA	VIII	7	107	prenda dalle mie parole, gittati giù pur tosto, e

Fu – Giucava

gittatine

FIAMMETTA X 6 15 assai; e al famigliar **gittatine**, che quasi vivi

gittato

PANFILO I 1 24 ricevere, anzi sarà **gittato** a' fossi a guisa
 PANFILO I 1 25 non assoluto, anche sarà **gittato** a' fossi. E se
 PAMPINEA II 3 22 onde la fortuna l'aveva **gittato** e piú a alto: e
 LAURETTA II 4 21 E in questa maniera, **gittato** dal mare ora in
 PANFILO II 7 55 e dove il preza **gittato** avea il gittarono
 PAMPINEA IV 2 30 non fosse da caval **gittato**; e avuta la
 PAMPINEA IV 2 48 s'era per paura **gittato** nel canale, né si
 PANFILO IV 6 19 dimorando, Gabriotto, **gittato** un gran sospiro,
 ELISSA VI 9 12 prese un salto e fussi **gittato** dall'altra parte,
 ELISSA VII 3 33 fattogli dalla moglie ma **gittato** un gran sospiro
 LAURETTA VII 4 27 che egli vi si fosse **gittato** da dovero e
 CORNICE VIII 9 1 luogo, è da Buffalmacco **gittato** in una fossa di
 LAURETTA VIII 9 102 tu eri degno d'esser **gittato**! Ecco medico
 LAURETTA VIII 9 109 e dove egli era stato **gittato**; al quale
 LAURETTA VIII 9 109 vorrei che egli v'avesse **gittato** dal ponte in Arno
 FILOMENA IX 1 34 dove Alessandro aveva **gittato** e cominciò
 LAURETTA IX 8 25 la cuffia in capo e **gittato** il cappuccio per
 LAURETTA X 4 29 solamente abbandonato ma **gittato** l'avea, e che per
 LAURETTA X 4 48 altrui aveva **gittato** via e egli per la

gittatogli

LAURETTA V 7 40 corse ad abbracciare; e **gittatogli** addosso un
 FILOMENA VII 7 25 un bacio per arra; e **gittatogli** il braccio in

gittatolo

NEIFILE II 1 29 tratto della padella e **gittatolo** nel fuoco.

gittatosi

FILOMENA II 9 67 dinanzi al soldano **gittatosi**, quasi a un'ora
 CORNICE IV 2 1 di lei della casa **gittatosi**, in casa d'un

gittava

CORNICE III INTRO 9 di quella diritta era, **gittava** tanta acqua e sí
 EMILIA IV 7 7 piú cocenti che fuoco **gittava**, di colui
 PANFILO VII 9 59 delle pere: e mentre le **gittava** cominciò a dire:
 ELISSA VIII 3 39 pietra nera vedeva si **gittava** e quella
 FIAMMETTA X 6 16 giovani cortesemente gli **gittava** indietro, e cosí

gittavan

ELISSA VIII 3 9 di capponi, e poi gli **gittavan** quindi giú, e

gittavi

CORNICE VII 4 1 gittarsi in un pozzo e **gittavi** una gran pietra;

Fu – Giucava

gitterà				
DIONE0	II	10	21	vedrai tosto: ella mi si gitterà incontanente al
gitterebbono				
FIAMMETTA	I	5	16	fatta donna parole si gitterebbono e che forza
gitterieno				
EMILIA	III	7	37	ad altrettanti porci il gitterieno . E per ciò che
gitterò				
LAURETTA	VII	4	16	ricevere a torto, io mi gitterò in questo pozzo
EMILIA	VIII	4	24	date una camiscia, io mi gitterò nel fuoco, non
gitti				
DIONE0	VI	10	21	non altramenti che si gitti l'avoltoio alla
PAMPINEA	VIII	7	91	scendere, ché non te ne gitti tu in terra? E a
gittò				
PANFILO	I	1	71	cosí sospeso, e egli gittò un gran sospiro e
FILOSTRATO	II	2	39	prestamente gli si gittò nelle braccia; e
FIAMMETTA	II	5	68	la fune, con le mani si gittò sopra quella. La
FIAMMETTA	II	5	83	e presto dell'arca si gittò fuori; della qual
FIAMMETTA	II	5	84	che sperava, subito si gittò fuori e per quella
EMILIA	II	6	42	che a guardia l'aveano, gittò un gran sospiro e
PANFILO	II	7	53	dalla finestra il gittò fuori. Era il
PANFILO	II	7	55	carezze a Ciuriaci, gli gittò alla gola e tirò sí
PANFILO	II	7	95	piangendo forte gli si gittò con le braccia al
ELISSA	II	8	93	e piagnendo gli si gittò a' piedi e
FILOMENA	II	9	71	a' piedi di lei si gittò piagnendo e
FIAMMETTA	III	6	10	dove Ricciardo era, gittò Ricciardo verso lei
EMILIA	III	7	25	La donna, udendo questo, gittò un gran sospiro e
EMILIA	III	7	67	piagnendo gli si gittò al collo e baciollo
PAMPINEA	IV	2	15	esser veduto, le si gittò davanti
PAMPINEA	IV	2	45	rispondea, e quindi si gittò nell'acqua. Il
PANFILO	IV	6	29	sopra il viso gli si gittò e per lungo spazio
PANFILO	IV	6	38	padre e piagnendo gli si gittò innanzi e disse:
NEIFILE	IV	8	32	il morto giovane si gittò col suo viso, il
PANFILO	V	1	28	che via andavan forte, gittò e quella alla
EMILIA	V	2	11	isola sono, fece vela e gittò via i remi e il
ELISSA	V	3	30	loro insieme a giacer si gittò : né in tutta la
ELISSA	V	3	35	altro che farsi, gittò la sua lancia nel
FILOMENA	V	8	30	torno, a' due mastini il gittò , li quali
FILOSTRATO	VII	2	25	prestamente si gittò fuor del doglio; e
LAURETTA	VII	4	19	la fune, subitamente si gittò di casa per
FILOMENA	VII	7	14	lasciatigli, Anichino gittò un grandissimo
ELISSA	VIII	3	52	per le trecce la si gittò a' piedi, e quivi,
FILOMENA	VIII	6	45	prestamente la si gittò in bocca e cominciò
FILOMENA	VIII	6	48	non potendo piú, la gittò fuori come la prima
PAMPINEA	VIII	7	44	sopra il letto si gittò a dormire, donde

Fu – Giucava

LAURETTA	VIII	9	99	col capo innanzi il gittò in essa e cominciò
ELISSA	IX	2	10	luogo del saltero le si gittò in capo e uscì
FIAMMETTA	IX	5	57	che era ivi in terra il gittò e saligli addosso a
EMILIA	IX	9	28	per le treccie, la si gittò a' piedi e
EMILIA	IX	9	32	terra e in sul letto si gittò , dove, come poté il
LAURETTA	X	4	13	quale come rivenne, così gittò un gran sospiro e
PANFILO	X	9	90	messer Torel destatosi gittò un gran sospiro.

gittolle

FILOMENA	III	3	29	e cara cinturetta, e gittolle in grembo al
----------	-----	---	----	---

gittovvi

DIONELO	V	10	28	il fece ricoverare e gittovvi suso un
---------	---	----	----	--

giú (*cf. giuso, ingiú*)

LAURETTA	I	8	10	che le virtù, di qua giú dipartitesi, hanno
NEIFILE	II	1	18	dicendo il pigliarono e giú del luogo dove era il
FIAMMETTA	II	5	19	l'amò, tanto che, posta giú la paura del padre e
FIAMMETTA	II	5	40	Ritrovandosi adunque là giú nel chiassetto
FIAMMETTA	II	5	43	disse: "Chi picchia là giú ? "Oh! disse
FIAMMETTA	II	5	53	che io non vegno là giú , e deati tante
FIAMMETTA	II	5	66	nel pozzo, e egli là giú si lavasse e, come
FIAMMETTA	II	5	68	Costoro assetati, posti giú lor tavolacci e loro
FIAMMETTA	II	5	77	loro udito dire, come fu giú disceso così di dito
FIAMMETTA	II	5	83	fé sembante di volerlo giú tirare. La qual cosa
PANFILO	II	7	20	prestamente fattene giú torre le donne e le
FIAMMETTA	III	6	37	è pur corsa all'in giú , come ella doveva!
NEIFILE	III	9	60	e onorare, pose giú la sua ostinata
LAURETTA	III	CONCL	13	e bella, / per dar qua giú ad ogn'alto
CORNICE	IV	INTRO	40	quali se ella cade, piú giú andar non può che il
FIAMMETTA	IV	1	17	dietro mangiare là giú venutone, essendo la
ELISSA	IV	4	24	per appagamento di loro, giú se ne scese con poco
PANFILO	V	1	7	dalla cintura in giú coperta d'una coltre
ELISSA	V	3	35	nella corte: e poste giú lor lance e lor
NEIFILE	VI	4	17	gru, mandato l'altro piè giú , tutte dopo alquanti
FIAMMETTA	VI	6	14	e ancora chi ha l'un piú giú che l'altro, sí come
CORNICE	VI	CONCL	25	dividea, cadeva giú per balzi di pietra
CORNICE	VI	CONCL	26	sprizzasse; e come giú al piccol pian
FILOSTRATO	VII	2	31	disse: "Sí bene, e posti giú i ferri suoi e
PAMPINEA	VII	6	14	credo che egli sia già giú nella corte. La
PAMPINEA	VII	6	16	turbato ve n'andrete giú per le scale e
PAMPINEA	VII	6	21	parole, se ne venne giú come voi vedeste.
PANFILO	VII	9	58	montavi suso e gittane giú alquante. Pirro,
PANFILO	VII	9	59	cominciò a gittar giú delle pere: e mentre
PANFILO	VII	9	65	disse: "Scendi giú , e egli scese; a cui
PANFILO	VII	9	70	avea. Come Nicostrato fu giú e vide costoro dove
PANFILO	VIII	2	19	La Belcolore, scesa giú , si pose a sedere e
PANFILO	VIII	2	42	desinavano; quivi, posto giú il mortaio fece
CORNICE	VIII	3	1	Bruno e Buffalmacco giú per lo Mugnone vanno

Fu – Giucava

ELISSA	VIII	3	9	poi gli gittavan quindi giú , e chi piú ne
ELISSA	VIII	3	39	cominciarono a andare in giú della pietra cercando
ELISSA	VIII	3	43	cercando le pietre nere giú per lo Mugnone.
FILOSTRATO	VIII	5	14	del giudice, e tirò giú forte: le brache ne
FILOMENA	VIII	6	16	la mattina; e come scese giú guardò e non vide il
FILOMENA	VIII	6	43	porco, non potrà mandar giú la galla, anzi gli
FILOMENA	VIII	6	54	Tu ci menasti una volta giú per lo Mugnone
PAMPINEA	VIII	7	23	che egli stesse là giú ad agghiacciare? E
PAMPINEA	VIII	7	31	che noi andiamo insin giú all'uscio: tu ti
PAMPINEA	VIII	7	41	donna ammaestrata scesa giú , aperse la corte, e
PAMPINEA	VIII	7	43	pietosa di me, infin qua giú venne a scusar sé e a
PAMPINEA	VIII	7	95	di disperata quinci giú dinanzi agli occhi
PAMPINEA	VIII	7	107	mie parole, gittati giú pur tosto, e l'anima
LAURETTA	VIII	9	82	alcuna paura scendete giú dello avello e senza
FIAMMETTA	IX	5	15	egli è una giovane qua giú , che è piú bella che
FIAMMETTA	IX	5	29	avendo lasciata opera e giú nella corte discesi,
FIAMMETTA	IX	5	35	che tutto il dí vanno in giú e in sú, e in mille
ELISSA	X	2	12	aveva l'altierezza giú posta, gli significò
FIAMMETTA	X	6	11	e da indi 'n giú largo a guisa d'un
FIAMMETTA	X	6	13	padella aveva, postala giú e l'altre cose
PANFILO	X	9	25	apparecchiate; e posti giú gli arnesi da
DIONEIO	X	10	51	aveva cosí potuto por giú l'amore che ella gli
giubba				
EMILIA	III	7	89	abito peregrino, in una giubba di zendado verde
giubbe				
FIAMMETTA	X	6	21	le due giovinette in due giubbe di zendado
PANFILO	X	9	31	ma da signore, e tre giubbe di zendado e
giucando				
CORNICE	I	INTRO	111	parer si seguisse, non giucando , nel quale
CORNICE	VI	CONCL	33	trovarono i giovani giucando dove lasciati
FILOMENA	VII	7	14	donna partite e soli giucando lasciatigli,
giucare				
CORNICE	PROEM		12	pescare, cavalcare, giucare o mercatare: de'
CORNICE	III	INTRO	15	a legger romanzi, chi a giucare a scacchi e chi a
CORNICE	III	CONCL	8	e Panfilo si diedono a giucare a scacchi; e cosí
CORNICE	VI	INTRO	3	andò a dormire e chi a giucare a scacchi e chi a
CORNICE	VI	CONCL	17	altri giovani messo a giucare a tavole, Elissa,
FILOMENA	VII	7	13	con lui si mise a giucare a scacchi; e
FILOMENA	VII	7	14	E essendosi da vedergli giucare tutte le femine
CORNICE	VIII	CONCL	7	i giovani a giucare e a cantare, e
NEIFILE	IX	4	10	cominciò con alcuni a giucare , li quali, in
giucata				
NEIFILE	IX	4	22	prima ogni sua cosa giucata , lasciato nello

Fu – Giucava

giucati

NEIFILE IX 4 16 dello Angiulieri avesse **giucati**, ma che

giucato

NEIFILE IX 4 16 solamente m'hai rubato e **giucato** il mio, ma sopra

giucatore

PANFILO I 1 14 gli faceva noia. **Giucatore** e mettitore di

giucava

NEIFILE IX 4 8 ma per ciò che egli **giucava** e oltre a ciò